



La Gazzetta Sportiva

Tuttoilrosa  della vita

MILAN IL BRASILIANO E' CONVINTO CHE LA STAGIONE POSSA ANCORA SVOLTARE

Robinho: «Non è follia pensare allo scudetto»

«Lavoriamo per il comandante Allegri, per noi e per i tifosi»

PASOTTO ALLE PAGINE 8-9

Robson De Souza detto Robinho, 28 anni INSIDE FOTO



INTER CATANIA E PARTIZAN IN CASA

Ora Strama ci crede «Segnali confortanti»

TAIDELLI A PAGINA 10 Andrea Stramaccioni, 36 anni



VERSO LA SUPERSFIDA DI SABATO

JUVE NAPOLI 30 E LODE

Sono solo 29 i precedenti di uno scontro diretto tra due capolista. E in 22 casi, una di loro ha vinto lo scudetto. Asamoah tiene in ansia Conte; Pandev e Vidal tornano dalle nazionali

CECERE, GRAZIANO, MALFITANO ALLE PAGINE 2-3

Messi batte Cavani e svela: «Nelle punizioni mi ispiro a Pirlo»

Andrea Pirlo, 33 anni

Edinson Cavani, 25 anni



BALOTELLI

Ritrova San Siro? L'ottimismo c'è

Martedì l'Italia con la Danimarca. Prandelli amaro: «Vinciamo eppure veniamo criticati»

VERNAZZA PAG. 13 UN COMMENTO DI GARLANDO PAG. 15



Cesare Prandelli, 55 anni e Mario Balotelli, 22 FORNASARI

DEL PIERO IERI PRIMO GOL COL SYDNEY

Sonia: «Il mio Ale balla meglio di Boateng...»

OLIVERO A PAGINA 6



Alessandro Del Piero con la moglie Sonia. Hanno 3 figli

COPPA D'AFRICA PAURA A DAKAR

Senegal-Costa d'Avorio sospesa: incidenti e feriti

BREGA E RICCI A PAGINA 14

NUOTO AUTOBIOGRAFIA DELL'AUSTRIANO

Thorpe shock: «Bevevo e ho pensato al suicidio»

ARCOBELLI A PAGINA 31

IL ROMPI PALLONE

DI GENE GNOCCHI

Nuovo infortunio per Pato. Ieri si è fratturato un polso guardando che ora era.



SERIE B CON BRESCIA E JUVE STABIA

Novara, riprende la corsa Mbakogu affonda il Bari

BINDA, IMPARATO ALLE PAGINE 17-18




Italian Fashion

ZEN Air

la scarpa che ricambia l'aria

ZEN Age

Passi nel benessere

www.scarpezen.it



La Juve attende con ansia il rientro a Torino di Asamoah. Il ghanese ha una caviglia in disordine, regalino dell'ultimo allenamento prima della trasferta a Lilongwe, in Malawi, dove le Black Stars (senza lo juventino) hanno vinto 1-0 e conquistato il passaporto per la Coppa d'Africa 2013. Domani, a Torino, le verifiche mediche del caso. «Mi dispiace non aver potuto giocare, ma non ero al cento per cento», ha twittato il 23enne centrocampista: toni apparentemente non allarmanti. Rientrano intanto in Italia pure Caceres e Vidal (espulso). Sul fronte Napoli, Mazzarri recupera il macedone Pandev, ammonito contro la Croazia e quindi squalificato per la prossima gara.

Tredici i bianconeri scesi in campo venerdì: media voto generale di 5,73; in gol Andrea Pirlo (su rigore) e Nicklas Bendtner. Fra gli azzurri, solo Hamsik ha trovato la via del gol: media voto di 6,15 per i dodici «napoletani» impegnati in giro per il mondo.

m.gra.

Come stanno quelli della Juve

La caviglia di Giovinco non preoccupa Bendtner in eccellenti condizioni

MIRKO GRAZIANO
MILANO

Lo staff medico della Nazionale parla di «lieve trauma alla caviglia per Giovinco. Probabilmente Seba salterà la gara di Milano contro la Danimarca, ma quasi certamente sarà a disposizione per il Napoli. Dunque, dopo la prima tornata di gare internazionali vanno verificate solo le condizioni del ghanese Asamoah.

Insufficienti Tante insufficienze fra i ragazzi di Conte nel venerdì di qualificazione a *Brasile 2014*. In particolare, ne sono usciti a pezzi i cileni Vidal (voto 5) e Isla (altro 5), battuti 3-1 dall'Ecuador, con Vidal addirittura espulso nel finale per una brutta gomitata. Isla può almeno consolarsi con 90' utili a rincorrere la condizione migliore, dopo un'estate tutta in salita per colpa del lungo infortunio al ginocchio subito la scorsa primavera. Serata difficile pure per gli azzurri Barzagli (5,5), Bonucci (4,5), Marchisio (5) e Giovinco (5), ma alla fine il 3-1

rifilato all'Armenia addolcisce un po' il tutto.

C'è chi sorride Sui tre punti conquistati dalla banda Prandelli c'è sicuramente la firma di Gigi Buffon, miracoloso sull'1-1, sicuro nella normale amministrazione. Bene, poi, il solito Pirlo (gol e migliore fra gli azzurri con 6,5 di valutazione), sufficiente Giaccherini, «sei e mezzo» a Marrone con l'Under 21 e un bel 7 a Nicklas Bendtner, che con la sua rete ha permesso alla Danimarca di uscire imbattuta dalla trasferta in Bulgaria. Bendtner lancia di fatto la sua candidatura per una maglia da titolare contro il Napoli. Strapazzato da Messi ma comunque sufficiente Caceres nel 3-0 che l'Argentina ha rifilato all'Uruguay. Porta infine a casa il 6 pure Lichtsteiner in Svizzera-Norvegia 1-1.

Ora Chiellini e Vucinic Domani, oltre ad Asamoah, rientrano a Torino pure Caceres e Vidal, mentre martedì scendono in campo per la prima volta Chiellini (in panchina contro l'Armenia) e Vucinic (Montenegro impegnato in Ucraina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come stanno quelli del Napoli

Tour de force per Inler e Behrami. Cavani l'ultimo a rientrare in Italia

MIMMO MALFITANO
NAPOLI

La notizia vera è arrivata dalla Macedonia: Goran Pandev rientrerà già stamattina a Castelvoturno, dovendo saltare per squalifica la sfida mondiale di martedì con la Serbia. Il suo rientro anticipato, sicuramente, non farà disperare lo staff tecnico del Napoli, già preoccupato per il super lavoro imposto, a buona parte dei propri calciatori, dagli impegni delle nazionali nella settimana dello scontro diretto di Torino. L'attaccante, già diffidato, ha rimediato un altro cartellino giallo nell'incontro di venerdì sera contro la Croazia e salterà Macedonia-Serbia. Proprio Pandev è uno dei giocatori che non ha mai risparmiato nulla alla Juventus: le ha già rifilato 7 gol (2 doppiette) tra Lazio (4) e Napoli (3). L'ultima prodezza risale alla finale di Supercoppa Italiana, a Pechino, che non è servita ad evitare la sconfitta. Anzi, probabilmente, la sua espulsione ha aperto ai bianconeri un varco verso la conquista del trofeo. Vittoria che ancor'oggi

non convince i tifosi napoletani.

Titolarissimi Quelli di Walter Mazzarri non sono stati risparmiati dalle rispettive nazionali, a parte De Sanctis che contro l'Armenia è rimasto in panchina e Hugo Campagnaro che il città dell'Argentina Sabella ha schierato soltanto per 24 minuti nella super sfida contro l'Uruguay. Insieme con Fernandez, il difensore è stato impegnato nella marcatura di Cavani, loro compagno nel Napoli. I due dovrebbero essere titolari, martedì, contro il Cile. Una situazione simile riguarderà tutto il centrocampo napoletano che andrà in campo nuovamente martedì, in posti diversi. Maggio dovrebbe essere confermato contro la Danimarca, mentre Inler e Behrami saranno sicuramente i punti di forza della Svizzera impegnata in Islanda. In Sudamerica sarà impegnato pure Camilo Zuniga, con la Colombia, mentre Cavani dovrà riportare alla vittoria l'Uruguay contro la Bolivia. Lui, insieme a Campagnaro e Fernandez, sarà l'ultimo a rientrare a Castelvoturno. Rientro previsto per giovedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA METROPOLITANA D'ITALIA. ROMA-MILANO

FRECCIAROSSA

Ogni giorno **72** collegamenti. In Super Economy da **9, 19, 29, 39** euro.



Scegli il viaggio più adatto alle tue esigenze

Trenitalia. La scelta migliore che c'è.

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

www.trenitalia.com

Offerta a posti limitati e soggetta a restrizioni. I prezzi sopra indicati si riferiscono a viaggi effettuati nel livello di servizio Standard e in 2° classe. Il cambio prenotazione/biglietto, l'accesso ad un treno diverso da quello prenotato ed il rimborso non sono consentiti. I 72 collegamenti comprendono sia i viaggi di andata che di ritorno. Maggiori informazioni sul sito www.trenitalia.com e presso tutti i canali di vendita.

fischer. In campo con te

fischer FIS V Il supercertificato ad alte prestazioni

L'ancorante chimico per carichi pesanti,
ideale per riprese di getto, in fori umidi,
a rapido indurimento anche d'inverno.

Trova il rivenditore più vicino
www.fischeritalia.it
 n. verde 800-844078

ancoranti chimici | tasselli leggeri e pesanti | fissaggi per isolamento | software di calcolo | assistenza tecnica e formazione



Prodotti e servizi vincenti!



fischer 
innovative solutions

PRIMO PIANO SABATO LA SUPERSFIDA



La punizione furba di Andrea Pirlo, 33, a Siena nell'ultimo turno di campionato: palla sotto la barriera e gol LIVERANI



La replica di Leo Messi, 25, in Argentina-Uruguay: il tiro passa sotto le gambe dei difensori e termina in rete LIVERANI

Originale e copia

Messi: «La punizione? Mi sono ispirato a Pirlo»

Lionel beffa la barriera dell'Uruguay e il «napoletano» Cavani
E poi consacra lo juventino che è in corsa per il Pallone d'oro

VINCENZO CITO

Andrea Pirlo ha uno sponsor in più per il Pallone d'Oro, è il calciatore più famoso del mondo, Lionel Messi. Ieri, dopo la splendida punizione con cui la sua Argentina ha affossato l'Uruguay, il fenomeno del Barcellona ha ammesso. «Mi ispiro a lui». Non lo ha detto a caso, la sua conclusione - se guardate le fotografie - è identica a quella con cui il bianconero ha segnato al Siena nell'ultima di campionato. Per il regista della Juventus e della nazionale - che ha accolto con divertito stupore il complimento («Davvero ha detto così? Non lo sapevo, mi fa piacere») - è arrivata l'ultima, definitiva consacrazione. La più importante, quella di un collega d'arte. E che arte.

Quante medaglie Lodi al suo talento non erano mai mancate, la carriera di Pirlo è piena di onorificenze, ovazioni, incoronazioni, sin dagli esordi. La prima nomination gli arrivò a Brescia da Lucescu, quando Andrea aveva appena 17 anni e

cominciò a bazzicare l'ambiente della prima squadra. Durante un'amichevole infrasettimanale su un campo di provincia, Pirlo subì un fallaccio a centrocampo e il tecnico entrò furibondo in campo per protestare con il colpevole. «Ma ti rendi conto che questo ragazzino diventerà tra i più famosi calciatori del mondo?». Il suo nome, in effetti, cominciò presto a uscire dalla provincia di Brescia. Indicativo il giorno del suo vero esordio in A - dopo una fugace apparizione a 16 anni in un Reggiana-Brescia 2-0 - che avvenne nel tempio del calcio, e cioè a San Siro. Molti ricorderanno quell'Inter-Brescia come la partita della consacrazione di Recoba, la cui doppietta - con i nerazzurri sotto di un gol - conquistò subito il cuore di Moratti. Avvenne altro, quel 31 agosto 1997, perché - ancora una volta partendo dalla panchina - entrò in campo il ragazzino del Brescia. Sapendo quali divertite battute potesse scatenare un cognome come quello (basta sostituire la o finale con una a, per arrivare all'aggettivo che Mourinho, il giorno del-

2

Le **Champions League** vinte da Andrea Pirlo, con la maglia del Milan, nel 2002-03 e nel 2006-07

6

I **giocatori** italiani candidati al Pallone d'oro: oltre a Pirlo ci sono anche Balotelli, Buffon, De Rossi, Di Natale e Marchisio

la sua presentazione all'Inter, ha reso famoso in tutto il mondo) i tifosi ospiti temevano risate e lazzi dal resto dello stadio. Rassegnati all'inevitabile.

Luca a San Siro Invece quando l'altoparlante annunciò Pirlo, non ci fu alcuna derisione, il suo nome già a quei tempi circolava fra gli intenditori, e quale platea come San Siro meglio poteva sottolinearlo? Niente sfottò, rispettoso silenzio. Un anno dopo Andrea era

ancora in quello stadio, stavolta con la maglia dell'Inter, prima di indossare due anni dopo quella del Milan con cui ha vinto tutto. Il primo allenatore, il primo giorno a San Siro, il suo Primo Mondiale, l'ultimo Europeo. Mancava l'ultimo step: il genio esaltato dal genio

Gol al Napoli Rivediamoli, modello e fotocopia. A Siena, giusto una settimana fa, Pirlo aspetta il posizionamento della barriera, la lascia saltare, fa passare la palla sotto e sorprende il portiere sul primo palo: la chiamano furba. Cinque giorni dopo, a Mendoza, sul 2-0 c'è una punizione per l'Argentina. Messi, che tra l'altro ha sbloccato il risultato, fa altrettanto, irridendo i saltatori col pallone che passa sotto i loro piedi e poi in porta. A proposito, guardiamoli: chi c'è fra gli uomini della barriera? Proprio lui, Edinson Cavani, grande rivale di Pirlo nella corsa allo scudetto. Quello di Messi è anche un gol all'avversario del suo ispiratore. Juventus-Napoli, una settimana prima, è già cominciata...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HANNO DETTO



Messi
«La mia punizione è nata guardando quella che Andrea ha fatto contro il Siena facendo passare la palla sotto la barriera avversaria»



Pirlo
«Non sapevo che Messi si fosse ispirato a me per il suo gol su punizione. È una cosa che mi sorprende e al tempo stesso mi fa anche molto piacere»

LA PARTITA QUALIFICAZIONI MONDIALI

Così l'Argentina travolge la Celeste La Pulce ne fa due

A Mendoza netta vittoria 3-0
In mezzo alla doppietta di Messi c'è il gol di Aguero

ADRIANO SEU
MENDOZA (Argentina)

— Straordinario, sublime, magico. Grazie a Lionel Messi, adesso la Selección non illude più. Semplicemente emoziona e fa sognare. Dopo la straordinaria notte di Mendoza, dove la nazionale argentina ha travolto l'Uruguay con i gol di Messi e Aguero, la stampa spulcia il dizionario per trovare nuovi aggettivi che definiscano il talento del fuoriclasse di Rosario.

Messi-dipendente? Per l'Uruguay non c'è stato nulla da fare, sovrastato dal primo all'ultimo minuto e affossato nella ripresa dalle magie della Pulce. Accanto alla sua straripante prestazione sono passate in secondo piano le prove di Aguero, Di Maria, Mascherano e Gago, tutti tra l'8 e il 9 in pagella. Sul Clarín, però, ci si interroga sulla Messi-dipendenza della Selección: «Messi segna, dribbla, costruisce e finalizza. Cosa accadrebbe senza di lui?» — si chiede il quotidiano. La notte di Mendoza ha confermato ancora una volta che la Pulce, capace di andare a segno per 13 volte in altrettante partite con Sabella, è l'anima della Selección. Ma finché c'è Messi è inutile preoccuparsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGENTINA-URUGUAY

3-0

Marcatori Messi al 20' e 34' s.t., Aguero al 29' s.t.
Argentina (4-3-3) Romero; Zabaleta, Garay, F. Fernandez, Rojo (dal 21' s.t. Campagnaro); Mascherano, Gago, Di Maria; Agüero (dal 33' s.t. Guinazu), Messi, G. Higuain (dal 37' s.t. Barcos). All. Sabella
Uruguay (4-3-3) Muslera; M. Pereira, Lugano (dal 19' s.t. Scotti), Godin, Caceres; A. Gonzalez (dal 22' s.t. C. Rodriguez), Arevalo Rios, Gargano; Cavani, Forlan, Suarez. All. Tabarez
Arbitro Vuaden (Brasile)
Ammoniti Caceres (U), Lugano (U), Godin (U), M. Pereira (U)

il retroscena

MIRKO GRAZIANO
MILANO

Andrea Pirlo è un perfezionista dei calci piazzati. Dal suo piede parte ogni tipo di traiettoria. Segna passando di fino sopra o a lato della barriera, ma la butta dentro anche di prepotenza, con la mitica «maledetta», pallone che impazzisce una volta colpito con le tre dita nei pressi della valvolina. C'è poi la variante tutta astuzia: punizione rasoterra a beffare il muro che salta. Il Genio bresciano l'ha già confezionata due volte in questo campionato: contro il Parma e soprattutto a Siena, nell'ultima partita prima della sosta. Contro la Roma, invece, la palla passa sì

Dalle lezioni di Baggio alle «maledette»

rasoterra, ma accanto all'ultimo uomo in barriera: più o meno, però, la «strategia» è la stessa.

Baggio come modello Le prodezze di Pirlo non sono casuali. C'entra il talento, questo è sicuro, ma dietro c'è soprattutto tanto lavoro. Andrea, fin da quando è ragazzino, al termine di ogni allenamento si ferma per delle mezzore a provare e riprovare punizioni: dal limite dell'area, dai 25-30 metri, da posizioni più esterne. Oggi i palloni sono uguali per tutti, qualche anno fa no. Ogni squadra, in casa, utilizzava il suo, e allora Pirlo se li faceva spedire (era un diritto prima di ogni trasferta) per studiarli e prenderci confidenza: ore di

palleggi, tiri, «carezze» ed esercizi tecnici. Pignolo, fino all'eccesso, si è poi sempre fatto una grande abbuffata di video, cercando di rubare ogni segreto ai vari «specialisti» in giro per il mondo, «anche se la mia vera grande fortuna è stata quella di potermi allenare insieme a Roberto Baggio, un fenomeno, il mio modello», ha spesso raccontato il fuoriclasse della Juventus. Erano i tempi del Brescia (2001), poco prima del passaggio al Milan e dell'inizio di un'era piena di successi prestigiosi, anche in Nazionale.

Nessuno come Andrea Su calcio piazzato diretto, a livello di club, Pirlo l'ha buttata dentro 19 volte in carriera: 2 col Bre-



Andrea Pirlo, 33 anni LAPRESSE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA SQUALIFICA



Angelo Alessio, 47 anni LAPRESSE

E Alessio prepara il rientro in panca

I resti della Juve tornano ad allenarsi domani. Oggi riposo. Contro il Napoli, in panchina, ci sarà il vice ufficiale di Conte, ovvero Angelo Alessio (ieri, per errore, è stata pubblicata una foto di Stellini al posto di quella di Alessio). Nell'ultima seduta ancora segnali positivi da Matri e Pogba, in ottime condizioni fisiche.

DALL'ALTRO CAPO DEL MONDO L'ESCLUSIVA

Del Piero magia Sydney pazza di lui Ma è ancora k.o.

L'ex Juve colpisce con una punizione gioiello
Stadio da record: 35.419 spettatori in delirio



L'esultanza di Alessandro Del Piero, 37 anni, dopo la prodezza su punizione: è il suo primo gol in Australia AFP

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO
SYDNEY (Australia)

■ L'ubiquità è un dono abbastanza raro, non si può allenare e questo è un problema: il Sydney, infatti, avrebbe bisogno che Alessandro Del Piero giocasse a metà campo per avviare l'azione e fosse contemporaneamente in area per ricevere il passaggio. Il

progetto è evidentemente di complicata attuazione. L'unica volta in cui Ale con un solo gesto può esibire la creatività del trequartista e l'efficacia della punta, il Sydney segna: punizione imparabile per il momentaneo 1-1 con il Newcastle Jets. 135.419 spettatori (record storico per il club) attendevano solo quello per far esplodere un entusiasmo quasi latino. Peccato che alla fine il primo gol au-

straliano di Del Piero (numero 320 in carriera) si riveli inutile perché prima e dopo la sua prodezza la difesa degli Sky Blues combina una serie tale di disastri da condannare la squadra alla seconda sconfitta consecutiva.

Problemi tecnici La formula del campionato, che si concluderà con i playoff ad aprile, lascia ampi margini di recupero. La classifica non è un pro-

blema, il livello di alcuni Sky Blues sì: la coppia centrale difensiva non giocherebbe nella nostra Serie B, come altri elementi le cui capacità tecniche stanno sotto il minimo sindacale. Un paio di titolari affidabili sono fuori per infortunio: il loro rientro e un maggior affiatamento renderà più facili le cose. Però adesso Del Piero, che si sbatte in modo encomiabile correndo tanto, spronando i compagni e discutendo con l'arbitro, è costretto a coprire una zona di campo troppo ampia. Ale dovrebbe dedicarsi maggiormente agli assist e ai gol, ma chi gli passa la palla?

Assillo Del Piero è stato intervistato a bordo campo e le sue parole sono state trasmesse in diretta sui maxischermi. E prima di fare la doccia si è presentato in sala conferenze parlando in inglese: «Abbiamo combattuto, ma abbiamo perso. Siamo cresciuti del 20% dalla prima giornata, ma bisogna anche lavorare e migliorare molto. Sono felice per il gol, ma spero che il prossimo ci regali una vittoria». Ale ha ringraziato il pubblico: «Siamo orgogliosi dei tifosi e speriamo che a fine stagione loro possano essere orgogliosi di noi. Mi auguro che siano così tanti sempre. Tutti vogliono batterci e dobbiamo imparare a convivere con le pressioni. Qui non c'è l'assillo della vittoria a tutti i costi. Ma io quest'assillo ce l'ho dentro». Ecco perché non si è spaventato quando Sydney contro Newcastle è diventato Del Piero contro tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SYDNEY-NEWCASTLE JETS 2-3

MARCATORI R. Griffiths (N) 12', Del Piero (S) 26', Heskey (N) 41' p.t.; Goodwin (N) 17', Powell (S) 29' s.t.
SYDNEY (4-2-3-1) Necevski; Emerton, A.Griffiths (dal 19' s.t. Powell), McClenahan, Fabio; McFlynn (dal 13' s.t. Reid), Abbas; Mallia, Del Piero, Petratos (dal 6' s.t. Ryall); Lovrek. All. Crook.
NEWCASTLE JETS (4-2-3-1) Kennedy; Neville (dal 26' s.t. Kantarovski), Calvano, Mitchell, Ritter; Zadkovich, Wheelhouse; Virgili (dal 20' s.t. Ribeiro), R. Griffiths, Goodwin; Heskey (dal 38' s.t. Bridges). All. Van Egmond.
ARBITRO Beath.

IL NUMERO
320

i gol in carriera per Alessandro Del Piero: ieri il primo gol australiano, che si aggiunge ai 188 in A con la Juve, ai 21 in B con Juve e Padova, ai 28 tra Coppa Italia e Supercoppa italiana, ai 53 nelle coppe internazionali, ai 26 con la Nazionale A e ai 3 con l'Under 21. Nella speciale classifica dei marcatori italiani di sempre, Ale è al terzo posto dietro a Silvio Piola (364 reti in totale) e Giuseppe Meazza (338).



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AUSTRALIA IL CALCIO SI VIVE COSÌ

Cena in famiglia e ritiro in casa Ecco la A-League

Ale «Una cosa meravigliosa»
La prossima gara è il derby: a tavola con il tecnico rivale

DAL NOSTRO INVIATO
SYDNEY

■ Il ritiro? A casa. Il pranzo? In famiglia. Il ritrovo? Allo stadio. Benvenuti nel fantastico mondo della A-League, dove il calcio è uno sport e lo si vive di conseguenza. Terry McFlynn, il capitano del Sydney, parcheggia nel piazzale, passa in mezzo ai tifosi e arriva nel bar della zona vip, riservata ai soci del club. I giornalisti non sono ammessi, ma noi — come dire — abbiamo una raccomandazione e ne approfittiamo per parlare con l'allenatore, con un Kalac super felice («Grandi i miei cavalli: "Pazzesco" secondo e "Buffering" primo») e con qualche altro giocatore. A Del Piero è stato consigliato di usare l'entrata secondaria altrimenti arriverebbe nello spogliatoio per il secondo tempo. «Sono venuto allo stadio con la mia famiglia — racconta Ale — e ho passato con loro la sera prima della partita: meraviglioso. È una questione di mentalità, l'approccio allo sport è diverso». Però la professionalità non manca. Tutte le mattine i giocatori del Sydney trovano un computer acceso nella club house del centro sportivo e devono obbligatoriamente compilare alcune voci per raccontare il loro stato d'animo e come è andata la notte. Queste sensazioni vengono poi incrociate con i dati scientifici rilevati durante l'allenamento.

Cena Nel fantastico mondo della A-League si vedono i replay sui maxischermi (comprese le azioni da moviola), in panchina ci vanno solo un portiere e tre giocatori di movimento (così le rose sono meno ampie e si risparmia) e la sera magari si esce con il prossimo avversario. Ieri il clan italiano del Sydney (Giovanni Bonocore, preparatore di Del Piero, Davide Del Giovine, vice preparatore dei portieri, e Zeljko Kalac, assistente dell'allenatore) ha organizzato una cena. A loro si è aggiunto Tony Popovic, tecnico del Western Sydney Wanderers, l'altra squadra della città. Sabato prossimo c'è il derby. Non sarà la rivalità più calda del mondo, ma ve li immaginate Allegri e Stramaccioni a cena insieme, dopo aver perso entrambi, una settimana prima di Milan-Inter?

gb.o.

L'INTERVISTA LA MOGLIE RACCONTA UN DEL PIERO INEDITO

Sonia: «Il mio Ale balla meglio di Boateng»

«Dovreste vederlo nel Moonwalk o quando imita Pizzul. Con i bambini è un giocherellone»

DAL NOSTRO INVIATO
SYDNEY

■ Tobias ha l'espressione furba e l'allegria stampata sul tenero volto da bimbo di quasi cinque anni. Vede il pianoforte incustodito e, mentre mamma e papà restano seduti al tavolino del bar, comincia a suonare invitandoli poi all'applauso con un inchino meravigliosamente buffo. Mamma Sonia ha lo sguardo delicato ma vigile: segue da lontano il figlio, si vede che è abituata a tenere tutto sotto controllo. Alessandro Del Piero, padre di Tobias (oltre che di Dorotea e Sasha) e marito di Sonia, osserva compiaciuto la scena.

Sonia, qual è stato il suo primo pensiero quando ha sentito parlare di Sydney?

«Non ho avuto paura perché la mia testa era già predisposta a un cambiamento. Vicino o lontano, a quel punto cambiava poco».

Cosa sapeva di Sydney?

«Poco. Sto scoprendo una città bellissima».

È stato difficile fare le valigie?

«No. Ho preso l'essenziale per me e tutto per i bambini. Ale è partito con più valigie, perché aveva bisogno di tutte le sue scarpe e le sue cose. E a lui non piace fare shopping».

Le prime preoccupazioni da mamma?

«Nessuna in particolare: Tobias, Dorotea e Sasha sono così piccoli che si adattano senza problemi. Per adesso la vivono come una vacanza: il mare, lo zoo, l'acquario».

Lei non si era mai staccata da Torino: come vive la lontananza?

«Senza grossi problemi. Chatto con le mie amiche grazie a WhatsApp. Tutte le sere dal negozio mi arriva il report della giornata. Da qui ho organizzato un evento con catering che si è tenuto il 12 ottobre sempre in negozio. E a Sydney mi sono ambientata bene: ho già imparato a guidare a sinistra».

Avete trovato l'asilo per i bimbi?



Alessandro Del Piero brinda con la moglie Sonia Amoroso. La coppia ha tre figli: Tobias, Dorotea e Sasha LAPRESSE

«Lui a Sydney mi sembra diverso. L'ambiente lo sta facendo rilassare e ne sono felice»
LA MOGLIE SONIA
SULLA NUOVA AVVENTURA

«Non ancora. Ci andranno Tobias e Dorotea, ma non Sasha perché sotto i tre anni qui non prendono i bambini».

C'è una parte di Ale che è rimasta segreta in questi anni?

«Credo che sia emersa poco la sua ironia. Alessandro è bravissimo come imitatore (soprattutto di Bruno Pizzul e altri personaggi del mondo del calcio) e ballerino. Fa il moonwalk benissimo».

Meglio di Boateng?

«Eh...». (Qui interviene Ale: «È strano che non sia mai circolata questa voce. A tutte le feste scudetto sono stato il re della pedana»).

Qual è la volta che ha visto Ale più felice?

«Quando segna, quando vince. Io dico sempre che vengo dopo il calcio, i figli e il golf». (Nuovo intervento di Ale: «No, dai: vieni prima del golf». Risate).

Quanto conta la famiglia nel successo di Ale?

Stavolta Del Piero anticipa la moglie: «Tantissimo. La casa per me è un rifugio». Sonia racconta: «È un papà giocherellone, quando arriva a casa io non esisto più per i bimbi».

Si è abituata alla popolarità di suo marito, che spesso genera eccessi in chi lo segue?

«Non ci si abitua mai. In questi anni ho sviluppato un sesto senso che mi consente di analizzare le situazioni e capire in fretta se ci sono dei pericoli. Poi vedo storie incredibili. Un mese fa eravamo a Eurodisney. Un italiano che lavora lì ci dice che suo fratello a Perugia ha la camera piena di poster di Ale e glielo passa al telefono. Questo ragazzo si informa sul nostro soggiorno e Ale gli spiega che la mattina dopo saremmo ripartiti. E lui: "Arrivo". L'ha fatto davvero: è partito da Perugia, ha viaggiato di notte ed è arrivato in tempo per scattare una foto con Ale».

Sydney cambierà qualcosa?

«Non credo, però Ale mi sembra diverso. Lui conta fino a mille prima di parlare, ma l'ambiente di Sydney lo sta facendo rilassare. E ne sono felice».

gb.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HIPHOPWATCHES.IT



SI, È UN HIP HOP. NO, NON È COME IL TUO.

NEW HIP HOP LEATHER, MEN'S COLLECTION.
REALIZZATO CON PELLAMI ITALIANI E RIFINITO CON PUNTO SELLAIO.
HIPHOPIZE YOUR LIFE.



L'INTERVISTA



ROBSON DE SOUZA
detto Robinho

Nato il
25/01/1984
a
Sao Vicente



Ruolo
Attaccante
Altezza
172 cm
Peso
70 kg

Le sue squadre
Santos
2002-05
Real Madrid
2005-08
Manchester City
2008-10
Milan
2010-oggi

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PASOTTO
MILANELLO (Varese)

«Oggi sono proprio stanco», sbuffa lasciandosi cadere sulla sedia con un sorrisino che lo smaschera all'istante. Gli piace giocare, e allora stiamo al gioco: «Come mai così a pezzi, Robi?». Filo di voce: «Stamane solo lavoro aerobico, niente palla. E senza palla noi brasiliani ci stanchiamo». Se non altro l'umore è alto. Probabilmente perché Robinho sta ricominciando ad annusare l'odore buono del campo. Mancava da troppo tempo. In questo primo scorcio di stagione lui e il Milan sono stati in crisi d'astinenza reciproca. Nessuno ha avuto il piacere di poter contare sull'altro. Robi è una delle mille attese di questo autunno, uno dei cardini da cui il Milan avrebbe dovuto ripartire. Una delle poche certezze. Uno dei fedelissimi, scampati alla ghigliottina del bilancio e alle sirene di chi ora seduce più del club rossonero. Soprattutto, uno dei luogotenenti di Allegri. Ma non è andata come doveva. L'ha tradito una coscia dopo un'ora di campionato. Binho ha sentito una puntura al muscolo ma ha voluto giocare su un po', combinando un pasticcio peggiore. Il punto

Il ritorno di Robinho

«Io al servizio di Allegri, il comandante»

«Il Milan può vincere il campionato, non è da pazzi crederci. Ma dovremo sudare di più»

fermo dell'attacco è diventato improvvisamente un fantasma, riapparso col Cagliari senza il potere di spaventare l'avversario. Gli serve tempo, ma il Milan e Allegri non ne hanno: Robinho deve tornare il più in fretta possibile a essere il giocatore del primo anno rossonero. Quello che sbaglia i gol fatti ma corre per tre, quello che fa confusione ma apre gli spazi, quello che per natura tenta il numero ma alla fine cerca sempre il compagno e lo manda in rete. Sono i motivi per cui Allegri non ha mai smesso di difenderlo. E ora

che la barca scricchiola, Robi si stringe al suo comandante. Lo definisce proprio così.

Robinho, come sta vivendo il momento difficile del suo allenatore?

«E' dura, e lo sarà fin quando la squadra non ricomincerà davvero a vincere. Se è in difficoltà lui, di conseguenza lo siamo anche noi. Ma il calcio insegna che le cose cambiano in fretta: bastano due-tre partite di fila ben fatte e ti rimetti in sesto. Con l'Inter meritavamo di vincere ed è un peccato che subito dopo ci sia stata la so-

sta: così pesa molto di più».

Allegri dà l'idea di essere particolarmente nervoso in questo periodo?

«Io lo vedo normale. L'approccio con la squadra è il solito. Certo, mi spiace che stia attraversando un periodo del genere, pieno di voci sul suo conto. Lui è il mio comandante. Per aiutarlo conosco un unico rimedio: lavorare sodo per lui, per noi e per i tifosi».

Lei magari starà patendo in modo particolare: con Allegri ha sempre avuto un'intesa



speciale.

«Non capisco da dove nasca questa storia. Non sono un suo protetto, come sento dire spesso. E' semplicemente un grande tecnico e noi siamo sempre con lui, gli vogliamo bene. Ma il Milan è uno solo, non ci sono giocatori prediletti».

Abbiati ha detto che Allegri ha le qualità per restare a lungo su questa panchina.

«Christian ha ragione. Il mister è in grado di rimanere molti anni. A tutti gli allenatori capita un momento di difficoltà, ma poi riprendi a vince-

STRATEGIE RISULTATI SUL CAMPO E VICENDE SOCIETARIE INFLUIRANNO SUL PROSSIMO MERCATO

Caccia ai milioni Champions per i rinforzi del futuro

Galliani sostiene Allegri: i soldi della qualificazione agli ottavi sono il primo obiettivo

MILANO

La notizia ha fatto il giro del mondo, ripresa dall'Equipe e dall'International Herald Tribune: Berlusconi che vuole cedere una parte del Milan ad investitori esteri non è cosa da poco. E' anzi un'operazione da meditare e cucire in assoluto silenzio. Per questo, dopo il rumore suscitato dalle indiscrezioni sul Fondo Sovrano del Qatar, l'amministratore delegato Adriano Galliani continua a smentire: «Non c'è nessunissima trattativa per la cessione del Milan». Sul fatto che Berlusconi non voglia cedere il Milan, non ci sono dubbi. Ma è altrettanto vero che i manager del gruppo Fininvest stanno studiando strategie e formule per portare capitali freschi nelle casse del club.

Gennaio si avvicina Nel frattempo, il Milan deve fare i conti con una classifica tristissima e con la necessità di presentarsi magari sul mercato di gennaio per porre rimedio, sempre che da qui a gennaio la situazione non si sia irrimediabilmente complicata. Il grosso problema da risolvere? Ce ne sono



Silvio Berlusconi, 76 anni, dal 20 febbraio 1986 è proprietario del Milan. Sotto la sua gestione il Milan si è laureato, tra le altre cose, 8 volte campione d'Italia e 5 d'Europa ANSA

più d'uno: non c'è un attaccante che abbia il numero di gol di Ibra nelle gambe (anche mettendone insieme un paio si farebbe fatica ad arrivare alla quota-Zlatan), ma manca qualcosa anche a centrocampio. Le voci di mercato si rincorrono già (Strootman, Anderson del Santos eccetera) ma il Milan non avrà da investire sul prossimo mercato molto di più di quello che ha investito in estate. Sempre appunto che non si trovino capitali freschi, perché i Berlusconi hanno scelto la via del pareggio di bilancio.

Soldi Champions Per questa e per altre ragioni, il Milan cercherà di blindare la guida tecnica di Allegri, almeno fino alla fine di questa stagione. Cam-

Herald Tribune
DEL 13/10/2012



Qatar socio di Berlusconi? Se lo chiedono pure in Usa

L'Herald Tribune di ieri citava l'anticipazione della Gazzetta

biare adesso non avrebbe grande significato, anche perché Berlusconi è deciso ad andare all'assalto di Guardiola e Galliani si incontrerà con il tecnico quando andrà a trovare la figlia a New York, entro un paio di settimane. Non c'è fretta, perché Guardiola si sta guardando intorno e sta valutando quello che accade all'interno di diversi club papabili per il futuro. Ma per il Milan c'è un presente che preme ed è a quella che Galliani rivolge la sua attenzione: i milioni (fra i 15 e i 16) del passaggio di turno in Champions sono fondamentali. E le due partite con il Malaga potrebbero lasciare il segno più di Lazio-Milan.

al.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

800

milioni
il valore del Milan secondo le stime del presidente onorario Silvio Berlusconi

250

milioni
la cifra che Berlusconi vorrebbe arrivasse dagli investitori stranieri

764

milioni
il valore dato al Milan da Forbes, la più importante rivista di economia americana

PROSSIMI AVVERSARI I DUE BRASILIANI DELLA LAZIO

Ederson-Hernanes Insieme è possibile

Finora in campo solo 116 minuti in coppia. Ma Petkovic lavora per farli convivere



Il brasiliano Ederson, 26 L'ESPRESSO

DAVIDE STOPPINI
ROMA

Uno è arrivato quando (e perché) ancora non si sapeva se l'altro sarebbe rimasto. Ederson e Hernanes, la coppia che non ci doveva essere, ancora non c'è e — ecco l'ultima sfida di Petkovic — forse un giorno nascerà. Finora hanno giocato insieme 116 minuti, divisi in quattro spezzoni di gara tra campionato ed Europa League. Nella pratica, è successo solo una volta, contro il Maribor: 68' in coppia, luccicante uno e spento l'altro.

Paradossi È un balletto che avanti fin dal primo giorno di ritiro, spezzato — ironia della sorte — da un infortunio di Ederson dopo uno scontro di

gioco con Hernanes. Ora Petkovic ci va con i piedi di piombo: «Loro due insieme? Dipende dal tipo di partita o dagli esterni che voglio schierare in campo», dice il tecnico. In coppia al centro, nel 4-5-1, non si può. E ora, poi, guai a chi tocca il Profeta. È in forma come mai lo è stato alla Lazio. Controlli i suoi numeri e ti accorgi che, in carriera, non aveva mai iniziato segnando così tanto in campionato: già 4 gol in 7 partite, continuando così il record di 11 reti sarà polverizzato. Vive dentro due paradossi, il Profeta: Petkovic lo ha allontanato dalla porta rispetto a Reja, eppure ne ha guadagnato in fase realizzativa, oltre che — questo si era prevedibile — nella fase d'impostazione. L'altro paradosso è il rapporto di Hernanes con la Selecao: il c.t. Menezes lo convocava prima, quando conviveva con alti e bassi, e ora che va come furia lo ignora. Strana la vita.

Etichette Strana pure quella di Ederson, che vorrebbe scrollarsi di dosso un'etichetta che non gli piace: essere l'alter ego di Hernanes. A maggior ragione ora che l'infortunio muscolare è dimenticato e il Milan nel mirino. Lui e la Lazio si sono inseguiti per cinque stagioni, poi si sono sposati. In quei giorni di primavera Hernanes aveva mille dubbi sul suo futuro alla Lazio. Ora i dubbi li ha Petkovic, sulla convivenza dei due brasiliani. Ma il tecnico vuole riuscirci. È la Lazio dei piedi buoni, il tentativo va fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



165

i giorni trascorsi
dall'ultima rete di Robinho
con il Milan, il 2 maggio al
93' di Milan-Atalanta 2-0

4

le presenze stagionali, 137 minuti
giocati, nessuna partita
intera, una volta titolare

Robson de Souza, per tutti Robinho, 28 anni, è al Milan dal 2010. Prima ha giocato con Santos, Real Madrid e Manchester City

re. Sarà così anche per lui, e quindi anche per noi».

A proposito di progetti: il Santos bussa deciso alla sua porta tutti i mesi e a volte lei non sembra indifferente...

«Non so se il Santos abbia davvero fatto un'offerta per me, è stata la mia prima squadra e con loro ho un bellissimo rapporto. A me però piace parlare del presente e il presente dice che sono felice di essere al Milan, perché il Milan mi fa sentire importante».

Quanto importante? Il suo con-

tratto scadrà nel 2014: dopo che cosa succede?

«Mi piacerebbe restare ancora in rossonero. Anche per altri dieci anni».

Esagerato. Magari verrà sacrificato anche lei in nome del bilancio come Ibrahimovic e Thiago Silva.

«Due giocatori spettacolari, che ci mancheranno molto. Comunque le parole affettuose di Ibra sul Milan non mi sorprendono: in questo club ti fanno sentire un re. Thiago invece a Parigi è felice, ma io lo rivorrei indietro. Quando qual-

che tempo fa è venuto a curarsi a Milanello gli abbiamo detto "dai, resta con noi". Purtroppo non poteva darci retta».

Avete anche fatto una foto tutta brasiliana in piscina assieme a Pato. Come procede il ragazzo?

«Tornerà più forte di prima. Al Milan serve molto per le sue caratteristiche e qualità individuali. Prego solo che non si infortuni più, è una cosa troppo triste stare senza calcio».

E anche senza nazionale. In quanto tempo conta di recupe-

«**Per Allegri è dura ma succede, poi riprendi a vincere... Noi lo aiuteremo**



SU ALLEGRI
«LO AIUTEREMO A VINCERE»

«**Thiago a Parigi è felice, ma ci manca molto, noi lo rivorremmo indietro**



SU THIAGO SILVA
«LO RIVORREI INDIETRO»

«**Pato tornerà più forte di prima. Al Milan serve. E io prego perché non si infortuni più**



SU PATO
«È TRISTE STARE SENZA CALCIO»

«**L'obiettivo è il Brasile 2014. Il Milan sarà la vetrina per la Seleção**



SULLA NAZIONALE
«PUNTO AL MONDIALE 2014»

Ma dalla prossima sfida spero tanto che torni il Robinho dell'anno dello scudetto».

Scudetto sembrerebbe una parola ormai abolita nel vostro dizionario.

«Mi darette del pazzo, ma per me non è una follia pensare che il Milan vinca il campionato. La squadra per riuscirci ce l'abbiamo».

Le piace il nuovo 4-2-3-1?

«Ho già giocato così sia a Madrid, sia in nazionale. Non è semplice da attuare ma è un bel sistema. Dobbiamo farcelo entrare in testa il prima possibile. Il nostro segreto dovrà essere l'abilità di variare a gara in corso, questa squadra è in grado di adottare svariati sistemi. A me piace anche il 4-3-3. Basta che io sia in campo...».

Un ottimista nato.

«Per carattere io, quando le cose non vanno bene, sono portato a lavorare di più, ma sempre con allegria, entusiasmo e il sorriso sulla bocca. Questa è la mia unica ricetta». Basta che in allenamento ci sia sempre il pallone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sta affliggendo l'attacco?

«Sappiamo bene le nostre responsabilità, bisogna solo lavorare di più. Con la Lazio ricominceremo a essere il fortissimo reparto che tutti conoscono. Siamo in grado di essere competitivi fin dalla prossima partita, e dovrà essere così: il calcio non aspetta nessuno e siamo già a metà ottobre».

E il Milan quanto dovrà ancora attendere il vero Robinho?

«Ho passato molto tempo senza giocare e non ci sono abituato. Questo è stato il mio primo infortunio muscolare serio.



BENVENUTA!



LA SERIE B COME NON L'AVETE MAI VISTA!

È partita, con la 9ª giornata di andata della Serie bwin 2012-13, l'avventura di **Serie B TV**, il canale ufficiale della Lega Serie B, che trasmetterà sul Digitale Terrestre tutte le partite del Campionato, ad eccezione di un anticipo e un posticipo.

Per informazioni e abbonamenti vai su www.legaserieb.it, www.europa7.it oppure chiama il call center 199307607 (da telefono fisso con scatto alla risposta di 0,05 € e 0,03 € al minuto). Il costo della chiamata da telefono cellulare è legato all'operatore utilizzato.

SERIE A

Basta tabù: Strama punta sul fattore casa

Arrivano Catania e Partizan. L'Inter cerca slancio in Serie A ed Europa League. «Visti i segnali che aspettavo»

LUCA TAIDELLI
MILANO

Ora che ha espugnato San Siro, Andrea Stramaccioni deve arredare casa. Perché se di quella in zona stadio si occupa la moglie Dalila, per dare continuità alla stagione dell'Inter e centrare l'obiettivo di «tornare grandi, visto che siamo a un anno zero con avversarie più rodate», come ha detto il tecnico a Radio Deejay, sarà fondamentale fare sei punti nelle sfide interne con Catania e Partizan Belgrado. Battere i siciliani vorrebbe dire guadagnare terreno su una delle due capolista, piegare il Partizan varrebbe l'ipoteca sui sedicesimi di Europa League. Con conseguente risparmio di energie per il campionato.

Misure anti bunker Sino ad ora la stagione nerazzurra è stata a due facce. Un rullo compressore in trasferta (sette vittorie su sette, con 15 gol fatti e 1 subito), ma troppi balbettii nel proprio stadio: tre sconfitte, due pareggi e il successo rompighiaccio contro la Fiorentina. Insomma, l'Inter ha faticato quando c'era da fare la partita contro squadre molto chiu-



se e dilagato quando invece poteva giocare di rimessa. E per aprire il bunker che presumibilmente allestiranno a San Siro le due prossime avversarie servirà una squadra che aumenti la propria forza d'urto. A questo lavora il tecnico romano, che sa quanto l'aver se-

gnato subito contro i viola e lo stesso Milan («Premesso che non si può parlare di gol annullato a Montolivo perché l'arbitro aveva fischio dopo l'intervento di Emanuelson sulla respinta di Handanovic, quella nel derby è una vittoria che vale triplo per il momento impor-

La grinta e la gioia di Andrea Stramaccioni, 36 anni, alla fine del derby
ANSA

tante della stagione, per la delicatezza della sfida e perché i ragazzi mi hanno dato quei segnali che non avevo mai visto da aprile») ha facilitato il compito dei suoi. Perché con il passaggio alla difesa a tre l'Inter sembra aver trovato il giusto bilanciamento cementando le fondamenta, ma il punto di arrivo è quello di avere a disposizione più soluzioni offensive contro le difese schierate. Per fare quel salto di qualità che avvicini davvero i nerazzurri a Juve e Napoli.

Palacio e Sneijder Un aiuto importante lo darà il ritorno di Palacio, l'unico attaccante capace di dare profondità ma pure di sacrificarsi in copertura. Attento a certi equilibri, Strama è ripartito dal 3-5-2 con un interno portato ad inserirsi come Guarin. Poi si è giocato la carta Coutinho, ma sacrificando il colombiano per un incontro puro come Gargano. Ora dovrà valutare se rischiare addirittura il tridente pesante con Palacio, Cassano e Milito o più probabilmente insistere con Cou e due attaccanti. Il tutto aspettando il ritorno di Sneijder. «Attendo Wes a braccia aperte - ha spiegato il tecnico -. E' un giocatore particolare, che non può ricoprire certi ruoli ma che se messi in condizione di esprimersi fa la differenza, altrimenti può andare in difficoltà. La sua posizione è dietro la punta, ma può anche giocare da interno di centrocampo». Un'altra evoluzione molto interessante, perché convincere l'olandese a giocare più basso non comprometterebbe l'assetto offensivo e permetterebbe di trovare qualità quando c'è da avviare l'azione. Un arredo di lusso per la nuova casa di Strama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



22 GIORNI DI FUOCO

Alla ripresa dopo la sosta per le nazionali, i nerazzurri di Stramaccioni sono attesi da sette gare in 22 giorni. Un tour de force che inizia con due sfide interne e si chiuderà con un tris in trasferta

- 21 ottobre** Inter-Catania (ore 15) Serie A
- 25 ottobre** Inter-Partizan (ore 19) Europa League
- 28 ottobre** Bologna-Inter (ore 15) Serie A
- 31 ottobre** Inter-Sampdoria (ore 20.45) Serie A
- 3 novembre** Juventus-Inter (ore 20.45) Serie A
- 8 novembre** Partizan-Inter (ore 21.05) Europa League
- 11 novembre** Atalanta-Inter (ore 20.45) Serie A

I NAZIONALI

Guarin resta in panchina Obi andrà in Coppa d'Africa

MILANO

Stanno tutti bene. E la notizia non è da poco visto che l'Inter paga spesso tributo alle nazionali. L'ultimo ad andare k.o. (flessori coscia sinistra) era stato Palacio in settembre con l'Argentina. Invece ieri alcuni nerazzurri non sono stati proprio utilizzati dai rispettivi c.t. È il caso di Ranocchia (in tribuna in Armenia per scelta tecnica), Pereira (squalificato nello 0-3 dell'Uruguay in Argentina in cui ha invece giocato Gargano) e Guarin, in panchina nel 2-0 della Colombia al Paraguay.

Obi in Coppa d'Africa Bene gli altri, con Handanovic in campo 90' nel 2-1 della Slovenia su Cipro e Nagatomo tra i protagonisti della vittoria del Giappone in amichevole in Francia. Vittoria tennistica per la Nigeria di bi, che ha battuto 6-1 la Liberia, qualificandosi per la Coppa d'Africa che scatta il 19 gennaio prossimo. Strama perderà dunque il 21enne centrocampista per 3/4 settimane.

Prossimi impegni Restano però gli impegni del martedì. Occhi puntati sul rientro dei sudamericani: gli uruguaiani giocheranno in Bolivia, Guarin in Colombia. Non torneranno prima di giovedì.

lu.tai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clarks Shop: Bari, Via P. Amedeo 94 - Bergamo, Via Tiraboschi 60 - Bologna, Piazza della Mercanzia 1/b - Caserta (Marcianise), - CC Campania 1° P. - Unità 46 Loc. Aurno 1 - Catania, Via della Libertà 229-231 - Ferrara, Corso Martiri della Libertà 14 - Firenze, Via Orsanmichele 14/r - Forlì, Corso Garibaldi 51 - Mantova, Via Verdi 25 - Mestre, Piazza Ferretto 39 - Milano, Corso Vittorio Emanuele 9 - ing. Galleria De Cristoforis 3 - Milano, Corso Buenos Aires 86 - Milano (Peschiera Borromeo), Shopping Center Galleria Borromea - Monza Brianza (Busnago), - CC Il Globo - Viale Italia 197 - Padova, Corso Garibaldi 3 - Palermo, Piazza Verdi 60/61 (P.zza Teatro Massimo) - Piacenza, Corso Vittorio Emanuele 140 - Ravenna, Via Cairoli 3/5 - Roma, Salita Dei Crescenzi 29 - zona Pantheon - Roma, CC. Porta di Roma, 1°P. - Unità 192, Via. A. Lionello, 201 - Roma, Via del Tritone 95/96 - Roma, CC. RomaEst, 2°P. - nr. 241, Via Collatina km 12.800 - Siracusa, C.so Giacomo Matteotti 40 - Trieste, Corso Italia 6 - Udine, Via Paolo Canciani 19a - Venezia, Cannaregio 5586 - Verona, Piazza delle Erbe, 36 - Vicenza, Piazza dei Signori 5.

Shop in Shop: Belluno, Via Matteotti 1 - Feltre, Via 31 Ottobre 6 - Rovereto, Via Orefici 9 - Torino, C/C 8 Gallery Via Nizza 262/4 - Trento, Via Mancini 26.

Distribuito da Asak & Co. Per informazioni su altri punti vendita e franchising contattare tel 045/6719611 - e mail: info@asak.it - clarks.it - clarksonoriginals.com

WEEKEND DI RELAX PER IL CAPITANO

Zanetti a Taormina «Scudetto? Ci credo»



Javier Zanetti, 39, tra i barcaioi e i bagnini della spiaggia di Mazzarò

SARO LAGANA'
TAORMINA (Catania)

Cosa c'è di meglio di qualche giorno di relax a Taormina per ricaricare le batterie e ripartire alla grande? Ne sa qualcosa il capitano dell'Inter, Javier Zanetti, che ha sfruttato i due giorni di riposo concessi alla squadra da Andrea Stramaccioni per godersi una mini vacanza nella «Perla dello Jonio» insieme alla moglie Paula, ai tre figli e alla baby sitter.

Disponibile con tutti Chiacchiera con tutti, Zanetti. Firma autografi e posa per alcune foto-ricordo (tra cui una di gruppo con i barcaioi e i bagnini di Mazzarò beach), sempre con il sorriso sulle labbra. E a chi gli chiede dove arriverà questa Inter, lui risponde: «Siamo in ripresa, finalmente. Il vertice della classifica non è poi così lontano, Juventus e Napoli sono solo a quattro lunghezze. Mister Stramaccioni è un allenatore che ha idee chiare e tan-

ta personalità. Lo scudetto? Noi ci crediamo».

Prandelli e Silvestre Il capitano nerazzurro parla anche della Nazionale, che venerdì ha giocato con l'Armenia: «Ho visto bene gli azzurri. L'importante era vincere e i ragazzi di Prandelli ci sono riusciti». L'argentino, che ieri è stato tutto il giorno in spiaggia, è rimasto letteralmente incantato dalle bellezze di Taormina: «E' stato Matias Silvestre a consigliarmi di venire qui. Lui mi ha sempre detto che questo è un angolo di Paradiso e che valeva la pena visitarlo. D'altronde, lui ha giocato per diversi anni a Catania e conosce benissimo i posti più belli della Sicilia». Per Zanetti, nel pomeriggio, anche un giro in barca (e un po' di pesca) con moglie e figli nelle baie di Mazzarò e Isolabella. Il capitano dell'Inter ha apprezzato anche la cucina locale. A pranzo infatti ha mangiato tagliatelle con ragù e prosciutto e involtini di pesce spada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Corini no limits: «Salvo il Chievo e sfido l'Hellas»

«Aspetto il derby di Verona il prossimo anno in A. Il morale era a pezzi, ora non più»

Eugenio Corini, 42 anni, giocatore del Chievo dal 1998 al 2003

GUGLIELMO LONGHI

Corini, sa quanta gente viene a vedervi al Bentegodi? «Forse 5 o 6 mila. Perché me lo chiede?».

Perché il Chievo è l'unica società di A che non comunica il numero di paganti e abbonati. Qualcuno pensa che lo faccia per evitare paragoni imbarazzanti...

«E perché? Tutti sanno che l'Hellas è la squadra di Verona. Ma tutti sanno anche che il Chievo si è ritagliato uno spazio importante, che è una realtà consolidata con un suo pubblico e che non può essere cancellata».

Proviamo a guastare il felice debutto in A dell'allenatore della squadra di quartiere, negli anni Novanta commovente favola del calcio italiano. Lui, un doppio ex, non sente complessi di inferiorità, sfodera l'arma dell'orgoglio, però il disagio è palpabile, esiste, e non da oggi. Innegabile l'insofferenza dei cugini, che stanno a una categoria più sotto ma hanno vinto uno scudetto. Ecco un esempio di difficile coabitazione. Lo scorso dicembre a Quelli che il calcio la cantante Donatella Rettore, ultrà del Verona, ha litigato in diretta con una tifosa del Chievo:

«Ci avete rubato i colori, voi non ci dovrete essere!».

Corini, ci pensa al derby?

«Certo, ricordo benissimo quello di undici anni fa, il primo in A: stadio strapieno e vittoria 3-2 per l'Hellas. Al ritorno ci siamo presi la rivincita».

E quindi?

«Aspetto di giocarlo l'anno prossimo, in A ovviamente».

Buona la prima. Se l'aspettava?

«Con la Samp era fondamentale vincere per interrompere la serie di cinque sconfitte di fila. Ma al di là del risultato, ho ricevuto importanti segnali. Il campionato è molto equilibrato, salvarsi sarà una impresa, ma sono convinto che ce la faremo. La nostra rosa è allo stesso livello di quella di altre dici-dodici squadre del torneo, possiamo raggiungere il nostro obiettivo».

Ha trovato le macerie?

«Intanto devo ringraziare Di Carlo perché la condizione atletica della squadra è buona. Il morale, beh insomma quello andava ricostruito. Ma la risposta è stata confortante, ora approfitteremo della pausa per lavorare e recuperare gli infortunati, Pellissier e gli altri.

Quando arriva un nuovo allenatore, le gerarchie si azzerano: con la concorrenza crescerà anche la qualità degli allenamenti e quindi del gioco».

La mossa decisiva contro la Samp: 4-3-3 con Thereau pun-

2-1 AL BELLINZONA

In amichevole provato L. Rigoni come difensore

VERONA Il Chievo batte 2 1 il Bellinzona (reti di Di Michele su rigore e Vacek) con qualche strascico dal punto di vista dell'infermeria. Nel riscaldamento si è bloccato Farkas mentre Papp ha dovuto abbandonare il campo per una forte contusione al ginocchio destro (Paloschi è invece stato sottoposto a visita di controllo: altre due settimane di differenziazione). Corini ha insistito sul 4 3 3 preferendo dare spazio a quei giocatori che erano stati meno utilizzati in campionato. La sorpresa più grande è stato l'arretramento di Luca Rigoni al centro della difesa.

Giancarlo Tavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to di riferimento.

«Thereau può coprire tutti i ruoli dell'attacco: finto centravanti, esterno, trequartista. Ha fisico, piedi buoni, è bravo nel gioco aereo. Ma sta dimostrando solo il cinquanta per cento del suo potenziale: l'obiettivo è portarlo a 100».

Ma cosa fa il finto centravanti?

«Col suo movimento permette di svolgere una buona fase di non possesso palla e poi di attaccare con due ali veloci».

Romero finto portiere?

«Capita di sbagliare».

Com'è la Serie A vista dalla panchina?

«Più o meno come me l'immaginavo. Avevo una gran voglia di tornare al lavoro, il fatto di conoscere l'ambiente mi ha aiutato. Ma anche quelle con Croton e Frosinone sono state esperienze importanti. Quando uno pensa di fare l'allenatore e poi ci riesce, l'obiettivo è chiaramente quello di farlo in serie A. Ora è arrivata questa grandissima occasione, quasi inaspettata. Voglio giocarmela alla grande, in una città che conosco, che mi dà forza e mi stim».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le amichevoli

Vince solo l'Udinese
Pari per il Torino
Il Bologna fa 1-1

PARI TORO CON IL RIJEKA

Rodriguez e Bakic senza idee LEINI (Torino) (f.bra). Finisce 2-2 l'amichevole contro i croati del Rijeka, sgambata voluta da Ventura per tenere il Torino sotto pressione: «Un buon test. Abbiamo commesso qualche errore ma sono soddisfatto», le parole del tecnico. In verità la gara contro il Rijeka dell'ex bianconero Dario Knezevic indicazioni ne ha date. Premesso che tutta la squadra si è mossa al di sotto della sufficienza, peggio ha fatto chi avrebbe avuto motivi per mettersi in luce. L'uruguaiano Rodriguez è parso più a proprio agio in zona gol che in difesa, Verdi non è riuscito a incidere, il debuttante Bakic è apparso spaesato. Caceres e Agostini si sono divisi sulla corsia di sinistra i 45' della ripresa, ampiamente rivedibili. Ancora lenti e macchinosi i granata in zona gol. Reti segnate da Rodriguez, Mujanovic e Benko nei primi 45', pareggio su rigore nel finale di Meggjorini.

È L'UDINESE DI MAICOSUEL

Il brasiliano stende il Nova Gorica UDINE (s.m.) E' sempre più lontano il ricordo del «cucchiaio bucato» per Reginaldo de Matos Maicosuel, autore ieri dell'unico gol con cui l'Udinese ha superato per 1-0 in amichevole gli sloveni del Nova Gorica. L'errore dal dischetto che ai friulani costò l'eliminazione dalla Champions con lo Sporting Braga è acqua passata per il brasiliano, apparso redivivo sia domenica scorsa a Napoli che ieri nell'amichevole impreziosita dalla splendida punizione a giro finita sotto l'incrocio dei pali al 9' della ripresa. Il brasiliano si è mosso bene palesando spunti e spirito di sacrificio in copertura («Maicosuel sta bene e ha capito cosa vogliamo da lui. Mi ha confermato le buone impressioni ricevute a Napoli» dice Guidolin). Con Maicosuel ha agito da mezzapunta Fabbri, entrambi alle spalle di Barreto. Con «l'albero di Natale» si è vista un'Udinese più intenta a ricercare la velocità delle giocate in attacco, là dove mancava Di Natale, ieri a riposo nel giorno del suo 35° compleanno.

PARI E TENSIONE NEL DERBY

Acquafresca gol per il Bologna REGGIO EMILIA (m.z.) Torna il derby tra Reggiana e Bologna (finito 1-1) a distanza di 16 anni, in una gara organizzata per festeggiare il 93° anno di storia della Reggiana. Momenti di tensione prima della partita quando una trentina di tifosi bolognesi si sono beccati con alcuni ultrà granata vicino allo stadio Città del Tricolore. L'arrivo della polizia ha impedito che le due fazioni arrivassero alle mani. Partita intensa, alto il numero degli ammoniti (ben 7) per essere un'amichevole. La Reggiana di Zauli (ex di turno), che milita in Prima divisione, regge bene il confronto con il Bologna (ampiamente rimangiato). All'inizio un minuto di raccoglimento per la morte di Haller e rosso-blu col lutto al braccio. Bologna avanti dopo 36 minuti con Acquafresca che raccoglie una corta respinta di Bellucci. Nella ripresa meglio i padroni di casa che centrano il palo su punizione con Alessi (6') e poi pareggiano con un gran tiro a girare di Rossi al 13'.

Taccuino

SIENA

Partitella in famiglia con sette gol

SIENA Ultima seduta della settimana per il Siena di Serse Cosmi che ha disputato a Colle Val d'Elsa una partitella in famiglia: quattro le reti per i bianconeri (due Mannini, una a testa Calaiò e Paci), tre per i rossi (due Zè Eduardo, una Paolucci). Gli allenamenti riprendono martedì pomeriggio.

A UN CONVEGNO

Delio Rossi rivela: «Andrò all'estero»

PESCARA (fr.vell.) Una festa in grande stile e un convegno per celebrare i 35 anni di vita del «Pescara club donne biancazzurre». Al convegno «L'evoluzione della figura femminile nel mondo del calcio» hanno partecipato Galeone, Gravina, Filippo Galli, Bergodi, Sebastiani e Delio Rossi che ha detto: «Sono in trattative con un club estero, sto pensando di andarci».

SECONDA PUNTATA



Maurizio Zamparini, 71 anni

Zamparini i conti correnti e le donne

Sul sito del Palermo ieri è apparso il seguente comunicato: «In riferimento a quanto pubblicato dalla stampa riguardo la partecipazione del Presidente Maurizio Zamparini alla trasmissione "La Zanzara" si precisa quanto segue. Complimenti a tutti i giornalisti ed in particolare al signor Caruso de «La Gazzetta dello Sport»: conoscono l'etica, la correttezza, la sincerità del Presidente Zamparini da dieci anni. Malgrado ciò, continuano a dipingerlo attraverso i giornali per i quali scrivono come un bullo di periferia. Un giornalista serio ascolta la registrazione del programma radiofonico che ha ospitato il Presidente ("La Zanzara", in onda su Radio 24) e non estrapola solo frasi a effetto. Il Presidente Zamparini non è al verde, ha solo risposto che non ha conti correnti intestati alla sua persona. Non ha detto di aver avuto mille amanti, ma mille amiche. L'amicizia di una donna arricchisce un uomo».

Prendendo atto della precisazione del presidente Zamparini, siamo andati a risentire l'audio dell'intervento alla «Zanzara», trasmissione di Radio 24, condotta da Giuseppe Cruciani. Ecco il testuale dei passaggi contestati.

- Lei è un uomo ricchissimo
«Ero un uomo ricchissimo. Ho venduto 10 anni fa ai francesi per 1000 miliardi di lire, mi sono mangiato quasi tutto, investendo in questo Paese»
- Quanto le è rimasto di patrimonio, 100 milioni...
«Il patrimonio sono tutte imprese, attività...»
- Quanto ha in banca?
«Zero»

- La platea è interessata al fatto che le tiene il conto a zero euro.
«Così l'Agenzia delle entrate non viene a beccarmi niente. Equitalia, che io sto combattendo».

- Ha le proprietà lei...
«Le aziende, quasi tutto intestato ai miei figli. Io ho l'un per cento nell'azienda di famiglia...»

- Lei dunque è un povero in canna?

«Sicuramente».

- Ha le pezze al culo?

«No, no, no, no...»

Sull'altra questione, alla domanda «Ma a lei piace la gnocca Zamparini?».

Risponde con un fischio di approvazione.

- Come?

«Solo che sono monogamo. Sto da 10 anni con la mia seconda moglie e ho solo lei».

- Sicuro?

«Ho avuto tantissime donne, eh... aoh, tante».

- Quante donne ha avuto, il numero: 10, 20...

«1000, 1500».

- Ma va? Più di Cassano!

«Amiche, amiche. Ho fatto 15 anni da single. Mica rapporti, amiche amiche... Amiche nel senso che le frequentavo, mi piace la compagnia delle donne».

L'AMICHEVOLE L'ATTUALE ALLENATORE BLUCERCHIATO GLI SUBENTRO' NEL 2009 ALLA GUIDA DELLA JUVE

Ferrara, altro dispiacere a Ranieri La Samp batte il Monaco con 2 gol

Autorete di Appiah e gran gol di tacco di Soriano. Buon test senza dieci indisponibili

FILIPPO GRIMALDI
GENOVA

E' il passato che ritorna, in campo e fuori. Lo sanno bene i sampdoriaiani, che oltre al due a zero sul Monaco di Claudio Ranieri, capolista in Ligue 2, hanno celebrato sugli spalti l'anniversario numero diciannove della scomparsa di Paolo Mantovani, il presidente dello scudetto blucerchiato. Ma

l'amichevole del Ferraris ha rappresentato anche una nuova sfida fra lo stesso Ranieri e Ciro Ferrara, il tecnico che nel 2009 prese il suo posto sulla panchina della Juve, che la prossima settimana riceverà il Napoli in casa. E, anche qui, per il tecnico dei monegaschi, doppio ex, non sarà una gara qualunque.

Una poltrona per due «Vedo bene entrambe le squadre — ha spiegato Ranieri —. La Juventus viene da un campionato spettacolare, nel quale è ritornata la signora del calcio italiano. E, adesso, ambisce a essere di nuovo la signora del calcio europeo. Dovrà a mio giudizio gestire soprattutto l'aspetto psicologico dopo la

Champions. Posso solo augurarle di proseguire nel suo straordinario cammino». Ma l'elogio è anche partenopeo, il club che lui ha guidato fra il 1991 e il '92, riportandolo in Europa: «Sta facendo cose ottime, e da quando De Laurentiis ha incontrato Mazzarri la squadra è cresciuta moltissimo. Talvolta vedo che fra i due c'è qualche baruffa, ma si tratta di baruffe in famiglia».

Secondo linee promosse Positivo il bilancio di Ferrara (con ben dieci indisponibili, fra nazionali e infortunati): i blucerchiati, dopo una traversa di Tissone, sono andati a segno su un cross dello stesso Tissone deviato da Appiah, prima del raddoppio di Soriano, con

uno splendido tacco su assist di Maxi Lopez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAMPDORIA-MONACO 2-0

MARCATORI autorete di Appiah (M) all'8'. Soriano (S) al 31' p.t.

SAMPDORIA (4-3-3) Berni (dal 31' s.t. Falcone); De Silvestri, Mustafi, Gastaldello (dal 20' s.t. Costa), Poulsen (dal 31' s.t. Berardi); Munari (dal 1' s.t. Obiang), Tissone, Renan; Soriano, Maxi Lopez (dal 31' s.t. Savic), Icardi. PANCHINA Maresca. ALL. Ferrara. MONACO (4-4-2) Sourzac; Appiah, Adriano (dal 45' s.t. Phojò), Raggi (dal 22' p.t. Wolf), Kurzawa; Dirar (dal 35' s.t. Bajrami), Mendy, Coulibaly, Ocampos (dal 35' s.t. C. Ferreira); Barazite (dal 42' s.t. Lina), Nimani (dal 1' s.t. Germain). PANCHINA Caillard, Marester, Tisserand, Pandor. ALL. Ranieri.

ARBITRO Bergonzi di Genova. NOTE paganti 2.036, incasso di 11.359 euro. Angoli 9-1.

QUALIFICAZIONI MONDIALI LA NAZIONALE

Amarezza Prandelli

«Pensavamo di aver fatto bene...»

Il c.t. seccato: «Questa Italia crea emozioni, El Shaarawy cresce, vinciamo. Ma ci criticano»

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CECCHINI
FIRENZE

— L'arrivederci, a sorpresa, ha avuto un gusto agrodolce. Non è bastato osservare il monte Ararat incagliato nell'orizzonte nitido di Yerevan (quasi una cartolina) e ripensare ai tre punti chiusi nella stiva della classifica del girone. È stata suf-

«**A esclusione della Spagna, non ci sono squadre che dettano legge in ogni partita**

ficiente la rassegna stampa per guastare l'inizio di giornata di Cesare Prandelli, che pure si prepara al delicato match di martedì contro la Danimarca con qualche certezza offensiva in più, e neppure da poco, basti pensare alla accertata incompatibilità (nel suo modulo e salvo casi eccezionali) tra Osvaldo e Destro, oppure alla promozione di El Shaarawy a «candidato numero uno» come punta esterna. La domanda di fondo infatti resta: quanto si apprezza questa Nazionale?

Critiche «Avevamo pensato di aver fatto una buona gara e il clima nello spogliatoio alla fine lo confermava — spiega il c.t. — ma leggendo i giornali abbiamo letto qualcosa di diverso. Nessuna polemica, se la critica è costruttiva ok, però ho letto che eravamo lunghi, e invece eravamo di due metri più

corti che all'Europeo, di Italietta in area di rigore, di esterni che non spingevano. Così non va bene. Soprattutto a chi ha criticato davanti alla tv, a tavola andrebbe tolto qualcosa... A parte la Spagna non ci sono squadre che dettano legge in ogni partita o vincono ancora prima di iniziare. Prima della gara avevo l'ansia perché credevo che tutti si aspettassero che dovessimo sempre vincere 3-0 senza subire neanche un tiro in porta. Se così fosse, sarebbe un problema. Il calcio sta cambiando, anche l'Armenia ha giocatori di talento, per un punto non è andata all'Europeo. Se li avessimo aspettati, saremmo stati criticati. Invece abbiamo sofferto pochissimo, ci siamo solo spaventati qualche minuto dopo il loro gol. Noi dobbiamo continuare a cercare ancor più la qualità. Non siamo in grado di ripartire velocemente, per questo pressiamo alto, pur sapendo di rischiare qualcosa. La Nazionale anche stavolta ha fatto ascolti alti? Perché questa è una squadra in grado di trasmettere emozioni».

Balo & Zeman Speriamo che accada anche martedì con la Danimarca. «È un'avversaria che storicamente ci ha sempre creato problemi — dice Prandelli —. Non è tagliata fuori e questo poi è un girone molto equilibrato». L'attacco è legato alle condizioni di Balo-telli. «Ha problemi di respirazione e non è scontato che ci sia. Ho notato che in coppia Osvaldo e Destro hanno delle difficoltà, magari a partita in

corso ci si può pensare. È una questione di modulo, col 4-3-3 potrebbero coesistere, ma per giocare con tre attaccanti ci vuole tempo. Potrei metterli in campo, ma il loro comportamento sarebbe lasciato alle interpretazioni dei singoli e non del reparto. Persino nei club chi gioca col tridente non ha trovato ancora gli equilibri». Facile pensare a questo punto

«**Osvaldo e Destro in coppia hanno delle difficoltà, servirebbe il 4-3-3...**

a Zeman e al caso che ha coinvolto Osvaldo e De Rossi. «Daniel e Daniele con la pressione che avranno, invece che da 7 dovranno giocare da 8, però hanno forza e personalità per sopportare tutto. Sull'esclusione, non entro nel merito. Dico solo che per il calcio di Zeman i tempi sono fonamen-

tali: se fai un tocco in più è difficile impostare la manovra. A differenza di lui, noi non siamo così rigidi nel modulo, per questo credo che alla fine sia solo una questione di tempo».

Il Faraone Elogi, invece, piovono su El Shaarawy. «Contro l'Armenia non ha sofferto la pressione e ha mostrato personalità, trovando anche il tiro in porta e dando copertura. Se giocheremo con una punta esterna, è il candidato numero uno, con i 4 centrocampisti che a turno dovrebbero muoversi di più sul centro-destra. Giovinco? Gli è mancato il gol, lo sa anche lui, ma fa i movimenti giusti ed è utile alla squadra». Titoli di coda sugli influssi del Trap, ovvero il segno della croce fatto dopo il gol dell'1-2 di De Rossi. «Non pensavo che m'inquadrassero, mi è venuto spontaneo. Era un gesto di ringraziamento». Utile per i tre punti, ma non ad evitargli il purgatorio delle critiche. Diavoli di giornalisti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cesare Prandelli, 55 anni, è il commissario tecnico dell'Italia dall'estate 2010
GETTY

LA SVOLTA LA DIFESA HA SUBITO TRE GOL IN TRE GARE MA L'OBIETTIVO È CRESCERE IN ATTACCO

Nuovo corso tattico: più gol a costo di scoprire la difesa

Con la Danimarca tornerà Chiellini: Bonucci verso la panchina. E Buffon è affaticato

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA ELEFANTE
FIRENZE

— Analisi di un male necessario. Ovvero: perché la Nazionale meno battuta di tutti i gironi di qualificazione allo scorso Europeo (due gol subiti in nove partite, ché una fu vinta a tavolino), dopo tre gare del cammino verso il Mondiale ne ha già presi tre. E anche al di là del dato puramente numerico, sembra — almeno per ora — aver perso un po' di quella graniticità che era ormai carattere distintivo della sua immagine: se n'era convinta la squadra, ma forse ancor prima gli avversari, ormai rassegnati a dover sempre scoperciare una specie di bunker. Bello, ma non poteva durare all'infinito: «Le squadre non giocano mai per anni nello stesso modo», spiegava ieri Prandelli.

Uno più, uno meno Ecco perché male necessario. Perché sempre ieri, e non per la prima volta, il c.t. si è detto disposto a sacrificare



Giorgio Chiellini, 28 anni FORTE

re parte dell'impermeabilità della squadra sull'altare della ricerca di un gioco votato alla costante ricerca dell'offensività. E lo ha detto con due frasi chiave: «Prendere un gol in più o un gol in meno non cambia nulla». La seconda, strettamente collegata: «Limitandoci ad aspettare l'avversaria, come a Sofia contro la Bulgaria, avevamo rischiato anche di più». Rischiare per rischiare, dunque, meglio dare

ai laterali di difesa piena licenza di attaccare (e sia Maggio che Criscito se ne sono compiuti) e provare a recuperare palla diversi metri più avanti.

I guanti di Buffon Chiamasi male necessario, però, anche il doverci adeguare alla realtà di avversarie emergenti, così come Prandelli ha definito la Bulgaria e soprattutto l'Armenia, che scelgono la strada del gioco d'attacco per compensare limiti tecnici, di esperienza e di solidità. Il c.t. per tre volte — alla vigilia e subito dopo la gara di venerdì, quindi di nuovo ieri — ha battuto sul tasto della necessità di una presa di coscienza comune: a parte forse Malta non ci sono avversarie morbide a prescindere («Essere vicecampioni d'Europa non significa vincere sempre 3-0 senza prendere un tiro in porta»), dunque non esistono più partite che Buffon (ieri alle prese con un leggero affaticamento muscolare) può attraversare senza neppure sporcarsi i guanti. Che infatti a Sofia, al di là dell'errore sull'1-0 bulgaro, si dovettero imbrattare almeno

due volte, su Ivanov e Manolev; e a Yerevan hanno dovuto fare gli straordinari per impedire a Manoyan di timbrare un pericoloso 2-1.

Torna Chiellini Mettiamoci anche che sia in Bulgaria che in Armenia i centrali non hanno visto le loro serate migliori: tutti e tre a Sofia, soprattutto Bonucci a Yerevan. Tanto che potrebbe essere lui a lasciare il posto al rientrante Chiellini, che «nella mia testa — ha detto Prandelli — è titolare per martedì sera contro la Danimarca. In Armenia l'ho lasciato in panchina solo perché in base ai test di lunedì aveva faticato a recuperare dopo le gare di campionato». Fatto sta che dopo averlo schierato dal 1° per 15 volte su 16 nelle gare «vere» della sua gestione fino all'Europeo (e a Kiev non giocò contro l'Inghilterra solo perché infortunato), in questo secondo ciclo il c.t. non ha ancora mai avuto il Chiello, fuori in tre gare su tre: e questo è un male che invece Prandelli non considera necessario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

11

i precedenti

contro la Danimarca: azzurri in vantaggio con 7 vittorie a 3; un solo pari, nell'ultimo confronto: 0-0 a Guimarães il 14 giugno 2004 nella prima fase degli europei.

3

vittorie a testa nei confronti ufficiali, due nelle qualificazioni mondiali: 2-0 per l'Italia l'1 novembre 1980, 3-1 per i danesi il 3 giugno 1981.

36

i secondi impiegati da Pippo Inzaghi per segnare a Copenaghen in Danimarca-Italia 1-2 del 27 marzo 1999.

DOPO IL GOL DI VENERDÌ SU TWITTER

Osvaldo: «Mi lascio alle spalle la gente che mi ha bocciato»

— FIRENZE (ma.cec.) Il giorno dopo e a dispetto delle poche ore di sonno la faccia di Osvaldo sembra essere quella dei momenti migliori. Nessuna sorpresa. Contro l'Armenia, insieme a De Rossi, non è sembrato un giocatore degno dell'epurazione zemaniana, e così l'italo argentino può ragionevolmente affermare: «Ho dormito benissimo». Proprio vero. Questo, in fondo, si sposerebbe bene con un «tweet» in spagnolo che ha trasmesso il suo punto di vista sul momento che sta vivendo, il cui senso è questo: «La gente che mi ha bocciato me la sto lasciando dietro». Il che assomiglia, più o meno, all'accettazione del classico invito di Dante Alighieri quando poetava: «Non ti curar di loro ma guarda e passa». Insomma, l'argentino ci prova. Senza dimenticare l'elogio della normalità che aveva lanciato un paio di giorni fa sempre con un «tweet». Quella normalità che, evidentemente, a Roma è difficile trovare anche per chi fa gol nella Roma e in Nazionale.

DURANTE LA GARA IN BULGARIA

La Danimarca denuncia: cori razzisti contro Mtiliga

— La Federcalcio danese (Dbu) ha protestato con la Fifa per i presunti cori razzisti indirizzati da una parte del pubblico di Sofia verso Patrick Mtiliga, difensore esterno del Nordsjaelland, entrato in campo nella ripresa di Bulgaria Danimarca. «Non tolleriamo insulti razzisti a nostri giocatori — ha detto il portavoce della Dbu alla televisione bulgara — Sappiamo che gli arbitri e il delegato di gara si sono resi conto dei cori e attendiamo che la Fifa agisca». L'anno scorso, per un episodio simile contro l'Inghilterra, la Bulgaria era stata multata per 40 mila euro dalla Uefa.

ALTI E BASSI LA BALO-STORY AL MEAZZA



1 Il primo gol di Balotelli a San Siro arriva il 13 aprile 2008, è la rete del 2-0 contro la Fiorentina AFP **2** SuperMario segna la prima rete al Mezza in Champions il 9 dicembre 2009: l'attaccante raddoppia contro il Rubin Kazan con una gran punizione ANSA **3** L'Inter trionfa 3-1 nella semifinale d'andata contro il Barça ma Balo, in polemica col popolo nerazzurro che ne fischia lo scarso impegno, getta la maglia a terra al 90' FORTE **4** L'ultima apparizione a San Siro con l'Inter è per la festa all'alba del 23 maggio 2010: la squadra di Mou la sera prima ha vinto la Champions AFP **5** Mario a San Siro AP



Balotelli, c'è ottimismo per il ritorno a San Siro

Sta guarendo, martedì giocherebbe a Milano per la prima volta dall'addio all'Inter. Il medico Castellacci: «Sta benino»

DAL NOSTRO INVIATO
SEBASTIANO VERNAZZA
FIRENZE

Altro allenamento scandito dalla tosse. «Io con la febbre corro più veloce», dice l'influenzato Mario Balotelli a Domenico Criscito quando su Coverciano calano le prime ombre della sera. Ha l'aria di scherzare, ma fino a un certo punto. «Balo» sì o no per la partita di martedì a San Siro contro la Danimarca?

Un cauto ottimismo si fa strada, da qui a due giorni c'è tempo per rimettersi in pista.

Lavoro in «disparte» Oggigiorno a Coverciano va di moda il lavoro differenziato. In qualche parte d'Italia leggono la cosa come un favoritismo a certi club, uno in particolare, ma questo è un altro discorso. Ieri Balotelli si è allenato a parte. Anzi, in disparte. Sul campo centrale, lungo la linea della fascia opposta all'area spogliatoi. Corsa aerobica, blanda, in compagnia del preparatore Giambattista Venturati — che a tratti gli faceva da «lepre» — e con uso di strumentazione, per misurare in tempo reale le condizioni del malato. I colpi di tosse sono stati numerosi, però i test sono andati bene. I parametri di «Balo» sono a posto, anche se l'attaccante del Manchester City è da tre giorni sotto attacco influenzale. I farmaci fanno il loro mestiere e il professor Enrico Castellacci, responsabile medico dello staff azzurro, invita alla speranza:

«Mario sta benino». Nel rientrare alla club house, «Balo» si è fermato al bar, dove si è rifornito di Coca-Cola e gelato, segno che la salute è in via di miglioramento.

L'ultima volta Se Mario non recuperasse, verrebbe da pensare a una specie di maledizione delle qualificazioni. «Balo» ha giocato pochi minuti in due partite «qualificatorie» all'Europeo 2012 e non si è visto nei primi incontri sulla strada per il Mondiale del 2014 in Brasile. A settembre aveva saltato Bulgaria e Malta per l'operazione agli occhi, in Armenia è rimasto in albergo per l'influenza. Se non giocasse contro la Danimarca, perderebbe l'occasione di ritornare sul suo «vecchio» campo. L'ultima volta di SuperMario a San Siro risale al 9 maggio 2010, Inter-Chievo 4-3. Un congedo con gol, «Balo» segnò la quarta rete nerazzurra. Martedì a San Siro i tifosi dell'Inter non gli dedicheranno una ola - non fosse altro che per il gestaccio della maglia buttata via durante la partita di Champions col Barcellona -, però Mario potrà contare sulle simpatie dell'altra metà dello stadio, visto il suo dichiarato tifo per il Milan.

Tra Giovincio e il Faraone Il titolare Balotelli non sta bene e Sebastian Giovincio, suo sostituto a Yerevan, ha la caviglia destra conciata male. Gli hanno fatto l'ecografia e il professor Castellacci ha diagnosticato «un trauma distorsivo con sofferenza legamentosa». Considerato che la caviglia offesa è la stessa col-

pita in passato, c'è la possibilità che Giovincio dia forfait per la Danimarca e per Juve-Napoli di sabato prossimo, anche se il medico è fiducioso: «L'infortunio non è così grave». Facciamo l'ipotesi estrema: martedì a Milano né Balotelli né Giovincio. Nel caso, quale soluzione di riserva adotterebbe Cesare Prandelli? Sul tandem Osvaldo-Destro il c.t. si è allineato a Zdenek Zeman: i due non possono coesistere, come dimostrato dalla partita di Modena contro Malta. Chi con Osvaldo, nell'eventualità che Balotelli e Giovincio rimangano fuori? Che domande, il primo «indiziato» sarebbe Stephan El Shaarawy. Il Faraone è in ascesa, a Yerevan ha convinto Prandelli, e San Siro è il «suo» stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANAGER DEI DUE

Raiola: «Le frasi di Ibra su Mario sono inventate»

«Un'invenzione totale». Mino Raiola, agente di Ibrahimovic e Balotelli, a Sky Sport 24 smentisce le dichiarazioni attribuite allo svedese, che avrebbe definito «mediocre» Mario. «Ibra non ha mai detto queste frasi», dice Raiola. «Anzi, pensa che Mario sia tra i più forti al mondo» aggiunge, prima di tornare a smentire l'ipotesi che lo svedese possa tornare al Milan.



PROSSIMI IMPEGNI

Questa la situazione del gruppo B



CLASSIFICA

ITALIA 7 punti;
Bulgaria 5;
Repubblica Ceca* 4;
Armenia 3;
Danimarca* 2;
Malta 0. (*una partita in meno)



MARTEDÌ
ITALIA-Danimarca

Repubblica Ceca-Bulgaria



22 MARZO 2013
Bulgaria-Malta

Repubblica Ceca-Danimarca



26 MARZO 2013
Armenia-Repubblica Ceca

Malta-ITALIA

Danimarca-Bulgaria

UNDER 21



Mattia De Sciglio, 19 anni, difensore TM NEWS

De Sciglio: una speranza sulle orme di Maldini

Milanese, tifa rossonero ed è cresciuto nel vivaio: «Paolo è il mio modello»

DAL NOSTRO INVIATO
FABIO BIANCHI
twitter @fabiowhites
PESCARA

Dall'altro lato della strada, forse. Ma sullo stesso percorso, fin dalla partenza. E, lo spera, verso gli stessi traguardi, anche fossero soltanto la metà. Piccoli Maldini crescono. Per dirla con Mordechai Richler, Mattia De Sciglio è talmente calmo che per dormire le pecore contano lui. Bisogna esserlo, per proteggere la difesa del Milan (e dell'Under) a soli 20 anni. Titolare fisso del Diavolo: il primo che riesce a diventarlo avendo fatto tutta la trafila del vivaio dai tempi di Baresi e Maldini, appunto. Mattia, milanese doc come lui, sembra incamminato a fotocopiarne la carriera. Dice: «E' sempre stato il mio modello. Era il capitano e io sono dalla nascita un tifoso del Milan, prima che giocatore. Non avevo il suo poster in camera, non ero il tipo. Ma appena potevo, andavo a vederlo da vicino facendo il raccattapalle».

Sinistra è bello Differenza: corre dall'altro lato del campo. Ma forse non più. Perché pur di farlo giocare, quando è rientrato Abate, Allegri l'ha spostato a sinistra. Con ottimi risultati. «Da destro mi trovo bene anche a sinistra: ho già giocato 3 gare. E l'ho fatto anche in passato. Non ho problemi. Anzi, quando spingo ho la possibilità di rientrare e tirare col mio piede preferito. Il paragone con un fenomeno inarrivabile come Maldini mi onora ma mi fermo lì. Sono giovane, devo migliorare in tutto. Per dire, devo metterci più attenzione di difensiva perché in A ci sono giocatori che se hanno un minimo spiraglio lo sfruttano. La palestra Milan è l'ideale per maturare, con tutti i campioni che ci sono».

«Sarebbe un sogno vincere la metà di quello che ha vinto lui in carriera...»

Bandiere e Under I tempi sono cambiati, le bandiere non esistono più, eccetera. Ma è bello pensare a un campione che gioca tutta la sua carriera nella squadra del cuore e della sua città. «Beh, sarebbe davvero bello. E sarebbe un sogno vincere anche la metà di quello che ha vinto Maldini. Vedremo. Certo, anche un'esperienza all'estero può farti crescere. Un passo alla volta. A inizio stagione l'obiettivo era riuscire a giocare titolare. Anche perché siamo una squadra molto giovane. L'Under mi ha aiutato: è stata una vetrina importante e mi ha fatto fare esperienza». Già. Anche nella Mangia-band, sta diventando una pedina fissa. Nell'andata dei playoff con la Svezia ha blindato assieme ai compagni la difesa. «Martedì, al ritorno, sarà dura. Una battaglia. Abbiamo fatto soltanto un gol, non siamo riusciti a chiuderla. Ma siamo fiduciosi, dovremo sfruttare al massimo le occasioni. Ci teniamo da matti, perché tanti di noi sono all'ultima opportunità di disputare un Europeo giovanile». Ci tiene anche il Milan a risalire. «Bisogna riconoscerlo, questo è un periodo sicuramente difficile. Dobbiamo migliorare in fase difensiva e realizzativa. Ma dall'interno io vedo che stiamo crescendo e daremo presto fastidio nei quartieri alti». Piccoli Maldini ci credono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Balotelli, 22 anni, attaccante della Nazionale e del Manchester City ANSA

Caos a Dakar



L'inferno nello stadio di Dakar: giocatori arbitri e parte del pubblico al centro del campo mentre in tribuna si intravede il fumo causato dagli incidenti e dai lacrimogeni lanciati dalla polizia nella speranza di riportare l'ordine REUTERS

Spari, feriti e paura in Coppa d'Africa

Senegal-Costa d'Avorio, valida per le qualificazioni, sospesa a 15' dalla fine. Ferito ministro senegalese

MATTEO BREGA
FILIPPO MARIA RICCI

■ Spari verso il campo, pietre lanciate ad altezza uomo, bottiglie, lattine e sedie che volavano dappertutto. A Dakar Senegal-Costa d'Avorio è stata sospesa a un quarto d'ora dalla fine per la violenta protesta dei tifosi locali dopo aver visto la Costa d'Avorio raddoppiare con Drogba su rigore. Tra le feroci proteste si sarebbero sentiti anche diversi spari partire nella direzione del terreno di gioco. Non vi sono conferme o smentite, neppure dal video del match emerge questo particolare.

Ministro ferito Sono arrivate invece quasi subito le conferme del ferimento del Ministro dello sport senegalese El Hadji Malick Gakou, colpito alla testa da una pietra. Una fonte medica registrata dall'agenzia francese Afp parla di «tre persone ferite per le quali si è reso necessario un intervento di suturazione e quattro-cinque che hanno accusato malori per il grande spavento provato». L'obiettivo dei sostenitori senegalesi in tribuna era il Ministro dello sport Gakou che, dopo essere stato colpito da



una pietra, «è stato aiutato dalle forze dell'ordine a lasciare rapidamente l'impianto di Dakar» — aggiunge ancora la fonte medica che spiega come non «siano stati registrati feriti gravi e nemmeno segnalate persone calpestate dalla folla nella ressa». In alcune immagini si notano in diversi buttarsi dall'alto da un settore all'altro dell'impianto per fuggire.

Reazione violenta La partita era stata sospesa dopo il secondo gol di Drogba (il primo su punizione, poi calcio di rigore) che aveva affossato definitivamente le speranze del Senegal di ri-

I giocatori della Costa d'Avorio scortati dalla polizia nel tunnel degli spogliatoi. A terra gli oggetti piovuti dalla tribuna AP

montare il 2-4 dell'andata. Drogba che era stato «puntato» da un invasore, al 65', placcato all'ultimo. In palio c'era la qualificazione alla Coppa d'Africa 2013 in programma dal 19 gennaio al 10 febbraio in Sudafrica. Sotto 2-0, il pubblico senegalese ha iniziato a protestare, in maniera sempre più veemente, fino ad accendere qualche piccolo incendio sulle tribune. Il direttore di gara ha provato prima ad aspettare circa quaranta minuti, facendosi aiutare anche dallo speaker dello stadio, provando a capire se gli animi si potessero calmare. Poi ha dovuto cedere decretando la chiusura anticipata della partita. Le due squadre sono rimaste in campo diversi minuti prima di poter raggiungere gli spogliatoi. Una volta svuotato lo stadio anche grazie all'utilizzo di lacrimogeni, la polizia ha accompagnato i giocatori nel tunnel.

L'aspetto sportivo La Costa d'Avorio stacca il biglietto per la fase finale della Coppa d'Africa insieme con Ghana, Mali, Zambia, Nigeria, Tunisia e Marocco. Oggi in programma altri 8 match. Occhi puntati sul Camerun che deve recuperare lo 0-2 contro Capo Verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

SUDAMERICA

Argentina-Uruguay 3-0;
Ecuador-Cile 3-1;
Bolivia-Perù 1-1;
Colombia-Paraguay 2-0.

CLASSIFICA

Argentina 17;
Colombia, Ecuador 16;
Uruguay, Cile 12;
Venezuela 11;
Perù 8;
Bolivia 5;
Paraguay 4.

OCEANIA

Tahiti-Nuova Zelanda 0-2;
I. Salomone-N. Caledonia 2-6.

CLASSIFICA

N. Zelanda 9;
N. Caledonia 6;
I. Salomone 3;
Tahiti 0.

CONCACAF

GRUPPO A

Guatemala-Giamaica 2-1;
Antigua-Usa 1-2

CLASSIFICA

Guatemala, Usa 10;
Giamaica 7;
Antigua 1.

GRUPPO B

Guyana-Messico 0-5;
El Salvador-Costa Rica 0-1.

CLASSIFICA

Messico 15;
Costa Rica 7;
El Salvador 5;
Guyana 1.

GRUPPO C

Canada-Cuba 3-0;
Panama-Honduras 0-0.

CLASSIFICA

Panama, Canada 10;
Honduras 8;
Cuba 0.

QUALIFICAZIONI MONDIALI IL PERSONAGGIO

Falcao, nuovo re della Colombia con due gol Paraguay k.o.

«El Tigre» decisivo con una doppietta fantastica. Abramovich lo vuole al Chelsea già a gennaio: pronti 57 milioni



Il secondo gol di Radamel Falcao, 26 anni, contro il Paraguay AFP

ANDREA LUCHETTA

■ Un gol per non perdere di vista l'Argentina e un altro per far tremare il pantheon del calcio colombiano. Se «El Tigre» Falcao continua a sbranare le partite con questa frequenza, Higuaita, Valderrama e Asprilla dovranno rassegnarsi a cedere un po' di spazio sul Monte Olimpo. Per giunta a un bravo ragazzo con la faccia imbronciata, che mai si sognerebbe di andare a trovare un narcotrafficante in carcere, come fece Higuaita con Pablo Escobar. E Roman Abramovich lo vuole subito per il Chelsea: pronta un'offerta all'Atletico Madrid di 46 milioni di sterline, circa 57 milioni di euro, per averlo già da gennaio.

Come col Chelsea Il gol che stende il Paraguay, al 7' della ripresa, è un classico: controllo al limite dell'area, dribbling a rientrare sul difensore in recupero e palombella mancina a morire beffarda. Analogia impressionante con la 2ª rete rifilata al Chelsea in Supercoppa europea e con la prima all'Athletic Bilbao nella finale di Europa League, forse la più bella del tritico. C'è la classe del vero attaccante anche nel secondo gol: controllo fra due difensori tenuti a distanza, ennesimo dribbling a rientrare e tocco sotto sul portiere in uscita.

Non solo Tigre Buone notizie anche per Fiorentina e Sampdoria: l'ingresso di Cuadrado cambia volto alla squadra, mentre Estigarribia si dimostra «uno dei pilastri che sostengono il Paraguay» (*La Razón*). Partita tranquilla per i tre «italiani» della difesa colombiana: Zuniga terzino destro, Yepes centrale e Armero a sinistra. Sulla mancina offensiva buona prestazione di James Rodriguez.

Il nuovo '98? Terza vittoria consecutiva per la Colombia di José Nestor Pekerman, c.t. dell'Argentina 2006, che a un solo punto di distanza dall'*albiceleste* sogna la più dolce delle vendette. I *Cafeteros* viaggiano come treni — 9 gol nelle ultime 3 uscite — ma l'Ecuador, pure a quota 16, tiene il passo. Dietro, un margine di 4 punti sul 5º posto, occupato da Cile e Uruguay, che significherebbe spareggio anziché qualificazione diretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLOMBIA-PARAGUAY 2-0

MARCATORI: Falcao (C) al 7' e al 43' s.t. **COLOMBIA (4-4-2)** Ospina; Zuniga, Yepes, Carlos Valdes, Armero; Torres (dal 23' s.t. Sanchez), Valencia (dal 40' s.t. Soto), Ramirez (dal 1' s.t. Cuadrado), Rodriguez; Gutierrez, Falcao. **PARAGUAY (4-4-2)** Barreto; Piris, Ortiz, Da Silva, Aguilar; Riveros, Ayala, Caceres, Estigarribia (Benitez); Nunez (dal 34' s.t. Fabbro), Valdez (dal 15' s.t. Caballero).

IRLANDA L'1-6 CON LA GERMANIA NON SMUOVE IL C.T.: «HO VINTO IN 4 PAESI»

Trap non molla dopo la batosta «Credo ancora nel 2º posto»

DAL NOSTRO INVIATO
PIERFRANCESCO ARCHETTI
DUBLINO (Irlanda)

■ Mentre tanti tedeschi si aspettavano una riedizione del leggendario show del 1998, con le urla per Strunz e compagni, Giovanni Trapattoni l'altra notte ha quasi sempre mantenuto la calma nella bufera seguita all'1-6 interno subito dagli irlandesi. Ad un certo punto gli è scappata una manata sul tavolo, accompagnata da un «io ho vinto scudetti in quattro Paesi diversi»; la traduttrice Barbara ha avu-

to un sussulto, ma poi tutto è rientrato nella normalità. Un'ora dopo la disfatta contro la Germania, la critica si aspettava il definitivo passo indietro, invece l'allenatore spiegava perché vuol continuare. «Per far crescere una nuova generazione: la rosa non è più all'altezza, ma lavorerò per ritrovare la competitività». «Ma se la rosa non è più all'altezza, perché non se ne va?» è stata una delle domande più tenere. «Tu sei il giornalista numero uno d'Irlanda? E se non lo sei, perché continui a fare il mestiere?», ha risposto Trap.



Giovanni Trapattoni, 73 anni ANSA

L'interlocutore non è rimasto spiazzato: «Io lo faccio per soldi, lei ne ha abbastanza».

Accuse e futuro Non potevano essere teneri i titoli dei giornali: «Halloween è arrivata in anticipo, notte da orrore» ha scritto *l'Irish Time*. «Un'altra umiliazione, una vergogna per una squadra patetica» ha infierito *l'Independent*. E secondo il tabloid *Star*, «Trap deve andarsene per amore del calcio irlandese». Lui replica così: «Sono orgoglioso di quanto compiuto finora, le batoste servono a ripartire con più carica». Martedì trasferta rischiosa alle Far Oer. «Combatterò per difendere il suo posto?» è stata l'ultima supplica. «No, per la qualificazione. Siamo in corsa per il secondo posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taccuino

STASERA ALLE 18.15 Italia-Germania vecchie glorie

■ (fa.bi.) Forse stavolta ce la possono fare. Chissà. Forse stavolta ci battono, come è successo raramente e mai in gare ufficiali se non ai rigori. «Italia Germania, la partita del secolo». In campo ci vanno campioni che l'hanno vissuta, dal 1990 al 2002. Stasera, ore 18.15, alla Commerzbank Arena di Francoforte. La sfida, organizzata da Planetwin365, verrà trasmessa in esclusiva per l'Italia da Mediaset Italia 2. I tedeschi, che hanno il complesso azzurro, ci tengono da morire a questa sfida. E mettono in campo tra gli altri Ballack, Lehmann, Gaudino, che hanno smesso da poco. E poi Voeller, Littbarski, Mario Basler, Olaf Thon... l'Italia risponde con Stefano Taccuini, Bobo Vieri, Di Livio, Totò Schillaci, Pietro Vierchowod, Minotti, Dino

Baggio, Di Biagio, forse Toni. Allenatore Nevio Scala. Forse non ce la fanno nemmeno stavolta.

INGHILTERRA

Swindon, terzo pari per Di Canio

■ LONDRA Terzo pari per lo Swindon Town allenato da Paolo Di Canio: va sotto 2 0 con il Coventry, poi acciuffa il 2 2 e resta in zona playoff in League One.

ARGENTINA

Higuain in dubbio contro il Cile

■ Gonzalo Higuain, punta dell'Argentina, è in dubbio per la partita contro il Cile in programma martedì per le qualificazioni al Mondiale 2014. L'attaccante del Real Madrid è stato sostituito venerdì nella vittoria con l'Uruguay per 3 0 dopo aver ricevuto un colpo a un'anca.

OPINIONI



tecnicitaliani/1

LE TRE MOSSE DECISIVE DI CAPELLO PER DARE UN'IDENTITÀ ALLA RUSSIA

di PAOLO CONDO'

Fabio Capello ha ormai fatto l'abitudine agli applausi scroscianti con i quali i giornalisti russi lo accolgono in sala stampa dopo la partita. Ciò che cerca con più insistenza è un altro tipo di consenso, quello dei papaveri federali che l'altra sera esultavano come bambini, ma nella quotidianità del lavoro troppo spesso arricciano il naso davanti ai suoi metodi. In questo senso la grande vittoria sul Portogallo - grande perché fortemente voluta e sofferta contro una nazionale di vertice - è un risultato che garantisce a Capello e al suo staff un inverno tranquillo nel quale porre le basi per dare profondità all'opera. Lui non lo dice, anche perché deve mantenere gli uomini concentrati sul match di martedì contro l'Azerbaigian, ma il Mondiale si è di molto avvicinato. Il Portogallo ha la chance dello scontro diretto casalingo per saldare il conto, ma storicamente è una nazionale distratta, capace di perdere per strada punti assurdi, il che spiega perché finisca regolarmente seconda nei gruppi esponendosi al rischio dello spareggio. E allora vediamo le tre mosse con le quali il tecnico italiano in due mesi ha rilanciato un ambiente squassato dal disastro dell'Europeo, mettendolo sulla retta via per Brasile 2014.



Fabio Capello, 66 anni. C.t. della Russia AFP

tecnicitaliani/2

L'IRLANDA È UNA SQUADRA IN CRISI MA TRAPATTONI NON È DA ROTTAMARE

di PIERFRANCESCO ARCHETTI

La nazionale irlandese non aveva mai preso sei gol a Dublino, Trap invece ne aveva incassati anche sette (a zero) quando era al Salisburgo nel 2008, mentre con Juventus (a Pescara, anno 1993) e Bayern (a Friburgo, quindici mesi dopo) era andato vicino al 6-1 di venerdì, mancandolo per una sola rete. Non è la prima volta che l'allenatore viene umiliato in questa maniera, è capace di reagire e gestire la situazione sempre più incandescente. Anche nella verde Irlanda conta solo l'oggi pure per i comandanti più celebrati. Trapattoni ha il contratto fino al 2014 e difficilmente penserà di dimettersi. Sta alla federazione accontentare la piazza o continuare con il progetto italiano. Ieri un solo columnist in tutta l'isola (scrive per l'Independent) ha fatto rilevare con non «si può dare tutta la colpa alla panchina, vista la squadra». La crisi ha queste motivazioni (e scusanti): è in corso un cambio generazionale anche troppo ritardato, con le attuali conseguenze. Venerdì, per la prima volta in 13 anni, mancavano tutti quattro i mammasantissima del recente gruppo vincente: Given e Duff (ritirati), Dunn e Keane (infortunati). Solo 4 titolari lo erano anche all'Euro di giugno, gli infortunati erano sei con coppie che formano i reparti, tipo

l'Avventuroso

di REINHOLD MESSNER



Adam Ondra è un giovanissimo climber nato in Cecchia. Già a 10 anni era considerato un fenomeno dell'arrampicata libera. Ora, a 19 anni, ha alzato nuovamente i limiti. Nella grotta di Hanshelleren-Flattanger, in Norvegia, ha salito in libera una via totalmente strapiombante di poco più di 50 metri e l'ha valutata 9b+. Il che significa la via più difficile mai realizzata appunto in libera. Fenomenale, come questo ragazzo. Mingherlino, ma dai muscoli super. Non state però a immaginarvi paragoni con i gradi dell'alpi-

ONDRA È IL PIÙ FORTE DI SEMPRE PERÒ LUI FA SPORT NON ALPINISMO

nismo classico: il sesto, il settimo. Qui stiamo parlando di un'altra cosa. Quello che fa Ondra è sport, non è alpinismo. Lui è uno dei due o tre più forti al mondo e forse anche di sempre in questa disciplina molto acrobatica. Fisicamente ricorda un altro campione, Hansjörg Auer. Guardando al passato e all'alpinismo, mi fa venire in mente il francese Gaston Rebuffat, lungo e leggero anche lui. Ma stiamo parlando di due mondi diversi, nonostante il fatto che Ondra i suoi record di difficoltà li stabilisce su roccia vera e non sulla plastica delle palestre di arrampicata. Tuttavia la sua specialità è cercare le difficoltà estreme su tratti brevi. Ciò che lui realizza non è trasportabile sulle gran-

di pareti. Non così. Individua la via e poi la prova e la riprova fino a che non riesce a farla per intero in libera. Anche se è talmente forte da essere riuscito perfino al primo colpo (cioè «a vista») su difficoltà incredibili. Non certo sul 9b+. Per ora. Perché lui i limiti continua a spostarli. Può farlo grazie agli «spit», i chiodi odierni, che garantiscono la tenuta in caso di caduta. Con quelli classici, sulle grandi vie delle Alpi, non si poteva arrischiare così tanto, perché «volare» significava quasi certamente morire. Non potevamo neanche sognarci il 10° o l'11° grado, anche se ora quelle pareti c'è chi le supera in «free solo», dopo averle però provate in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laPuntura

di ROBERTO PELUCCHI



Solito Zamparini: ha avuto più di mille amiche e nessuna è arrivata alla fine del rapporto.

laVignetta

di STEFANO FROSINI



TwitTwit

IL CINGUETTIO DEL GIORNO



ANDREA GUARDINI

Velocista della Vini Farnese

In direzione Orio al Serio per l'ennesima volta... finalmente, realmente, l'ultima trasferta della stagione 2012! Domani si corre in Francia!!!

@AndreaGuardini

PHILIPPE GILBERT

Campione del mondo di ciclismo



Pinocchio! Il nostro ristorante preferito. Con tutta la squadra al completo. Sempre delizioso. @Phil_Gilbert1

FERNANDO ALONSO

Pilota della Ferrari



Sessione di autografi in Corea del Sud... @alo_oficial

Tanto è un gioco

di LUIGI GARLANDO

Perché Prandelli ora va all'attacco come la sua Italia

Il c.t. ha lanciato un messaggio alla Nazionale: giocate tranquilli, ci sono io a coprirvi le spalle



Cesare Prandelli, 55 anni, commissario tecnico dell'Italia dal 2010 REUTERS

Neppure quando un giornale gli titolò contro la responsabilità personale della batosta con la Spagna nella finale europea abbiamo visto Cesare Prandelli così risentito per le critiche ricevute. Sarà che ha perso un po' di allenamento nel maneggiarle, dopo due anni di meritato incenso e di luna di miele con il Paese intero. Sarà che ci siamo abituati a vedere il c.t. ragionare di cose alte (impegno civico, testimonianza sociale) e un filo ci ha spiazzato il fastidio, quasi lippiano, con cui ha accolto le legittime riserve sulla partita di Yerevan. «I miei giocatori ed io abbiamo pensato di aver fatto una buona partita, poi leggendo i giornali ci è parsa un'altra gara...», ha spiegato il c.t. che ha assicurato di aver perso l'ansia delle partite precedenti.

In realtà, se dopo il 2-1 di De Rossi gli è scappato un segno della croce, forse lo stato d'animo non era così serafico. A buon diritto, visto che solo 7 minuti prima, sull'1-1, Buffon aveva dovuto compiere un miracolo. Lo stesso Prandelli ha imputato all'Italia mancanza di continuità e lucidità. Sempre propositiva, in crescita, l'Italia effettivamente ha creato tantissimo, ma ha anche sprecato molto e commesso parecchie sbavature in difesa. Contro un'Armenia che avrebbe considerato una festa nazionale una vittoria sull'Italia (parole del c.t. locale), tanto si riteneva al di sotto dell'impresa. Una buona vittoria, in sostanza, con qualche zona d'ombra. Ma il c.t. ha considerato le critiche ricevute «esagerate», «a prescindere», come se «con la Nazionale tutti avessero il lasciapassare di sparare in libertà». A conti fatti, sembrano più esagerate le critiche alle critiche.

E dal momento che Cesare Prandelli è troppo elegante per mistificare, occorre dare un senso alla sparata di ieri. Prima interpretazione: prendetelo come un discorso alla nazione. Tipo Mario Monti quando ricorda: «Stiamo meglio, ma non siamo ancora fuori dal tunnel della crisi». Nell'accezione prandelliana: se vi siete fatti la bocca buona con l'Europeo e pensate che, dopo aver battuto Inghilterra e Germania, ora le schieniamo tutte 3-0, scordatevelo pure. Siamo una buona squadra, ma ogni partita sarà una battaglia. Prepariamoci a soffrire tutti insieme, anche con squadre rampanti come l'Armenia, perché questo è il calcio nuovo, dove tutti soffrono per vincere. Tranne la Spagna, forse. Una secchiata gelata in faccia ai troppo esigenti, per creare serenità attorno alla squadra.

Seconda interpretazione: Prandelli, come ha spiegato anche ieri, sta cercando qualcosa di nuovo. Un gioco più coraggioso e quindi anche più rischioso. Potremmo segnare più gol, ma anche subirne di più. Nella fase di passaggio, la Nazionale può avvertire insicurezze e debolezze che le critiche esterne rischiano di esasperare. Per questo ieri Prandelli ha deciso di parlare chiaro e di aprire l'ombrello nell'aula Magna di Coverciano. Un messaggio di forza per i suoi giocatori più che per l'esterno: la strada che abbiamo imboccato è quella giusta, ragazzi. Andate avanti con coraggio, attaccate e pressate alti; io vi coprirò le spalle, vi proteggerò e, se vi criticheranno, ricaccerò in tribuna (stampa) i palloni amari.

Cesare, a suo tempo, è stato anche un buon libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA PRIMA PUNTATA

CALCIO MALATO

Stefano Palazzi è a capo della Procura federale. Si occupa di tutti i processi sportivi LAPRESSE



DAI NOSTRI INVIATI
FRANCESCO CENITI
MAURIZIO GALDI
CATANZARO

Quesito semplice semplice: può un cittadino incassare un assegno posto sotto sequestro dalla magistratura? Ovviamente no. Ma se il cittadino di professione tira calci a un pallone le cose cambiano. La domanda è questa: può un giocatore farsi pagare gli stipendi previsti in un contratto prelevato dalla Finanza negli uffici della Lega Pro su mandato del pm Domenico Guarascio che lo ha indagato per tentata truffa e formazione di credito simulato? Ovviamente sì. Con tanto di decisione esecutiva di un collegio arbitrale che tira dritto nonostante sia consapevole dell'inchiesta, dimostrando che la legge italiana a volte può aspettare. Forse. Perché va bene l'autonomia del pianeta calcio, ma qui la questione è un po' più complicata.

Dalla A alla C2 La storia di Catanzaro, infatti, unisce con un ipotetico filo rosso altre Procure e un problema che può devastare lo sport più amato dagli italiani come è forse più delle scommesse. Il sospetto, molto più di un sospetto, degli investigatori è questo: i milioni di euro pagati dalle 111 società professionistiche tra stipendi, provvigioni e diritti d'immagine, sono in realtà solo una parte di quelli spesi. Una fetta consistente sfugge a ogni controllo ed è saldata in nero attraverso contanti o bonifici su conti esteri. Al lavoro ci sono a vario titolo la Procura di Piacenza (nel mirino procuratori e dirigenti di club), quella di Milano (indagato anche Zauri, giocatore della Lazio, accusato di riciclaggio), quella di Berna (indagato Mauri per un versamento sospetto di 350 mila euro), quella di Napoli (vuole vederci chiaro su alcuni contratti, compreso quello di Lavezzi) e appunto Catanzaro. L'evasione fiscale è uno dei punti che stanno più a cuore al governo Monti: forse sarebbe il caso di dare un'occhiata ai bilanci dei club. Oppure leggere la storia dei 13 giocatori sotto accusa in Calabria. Nella sua linearità disarmante fotografa alla perfezione il problema.

Il sistema Stagione 2009-2010: il Catanzaro Fc (non la gloriosa società defunta nel 2006 che ha disputato 7 campionati di A con i vari Palanca, Ranieri, Massimo Mauro e Carletto Mazzone in panchina) gioca nella vecchia C2 e lotta per la promozione. Ma rischia il fallimento: non paga gli stipendi da mesi, i giocatori scioperano più volte e minacciano di non scendere in campo. Gli amministratori sperano di passare la mano, ma i debiti frenano le trattative: girano strane voci su contratti nascosti. Al 30 aprile 2010 i giocatori firmano la liberatoria necessaria per la successiva iscrizione al campionato: hanno tutti stipendi in linea con la categoria (3/4 mila euro netti al mese). Il controllo della Covisoc (ha il compito di



È il 13 dicembre 2010: i giocatori del Catanzaro al fischio d'inizio della gara contro il Pomezia si siedono per protesta: stipendi mai pagati. Eppure meno di due mesi prima (il 18 ottobre) l'amministratore Antonio Aiello ha firmato un nuovo contratto (a sinistra) al difensore Giovanni Giuseppe Di Meglio fino al 2012 per oltre 200 mila euro



Contratti e fondi neri

Il sistema Catanzaro

Tentata truffa e credito simulato: 13 giocatori indagati dopo il fallimento del club. Ma il problema è generale



Dopo la Gomorra del calcio, l'inchiesta sulle scommesse iniziata nel 2010 molto prima degli arresti di calciatori corrotti, la Gazzetta affronta un altro problema del calcio italiano: i pagamenti in nero.

vigilare sulle questioni amministrative) si ferma a quella data. Quello che arriva dopo deve essere saldato nella stagione successiva. E guarda caso a Firenze nella sede della Lega Pro piovono contratti sottoscritti dal Catanzaro agonizzante: tutti a partire dal 3 maggio 2010. E con evidenti sproporzioni. Tipo: il centrocampista Francesco Corapi presenta un conto per meno di 60 giorni (fino al 30 giugno) di 74 mila euro più altri 57 mila per il campionato seguente; stessa cifra del difensore Giovanni Di Meglio che ottiene 37 mila per l'anno seguente, ma poi a ottobre gli riesce il capolavoro di «strappare» al club altri 96 mila mentre la sede sociale è al buio dopo il distacco della luce non pagata; va «peggio» al difensore Ivano Ciano che sottoscrive 37 mila fino al giugno 2010, ma poi intasca un bel aumento per il nuovo campionato: 91 mila euro; ancora di più è promesso al regista Alessandro Bruno: 47 mila dal 3 maggio al 30 giugno 2011; e vogliamo parlare di chi come Davide Lodi al minimo di stipendio federale (circa 17 mila euro lordi) si vede riconoscere un +27 mila (nel 2010) e +72 mila (2011)? Nuovi contratti riguardano anche Antonio Montella, Alessandro Vono, Roberto Di Maio, Giro De Franco, Stefano Di Cuonzo,

Manolo Mosciaro, Roberto Mancinelli e Giuseppe Benincasa. Tutti indagati per truffa tentata e simulazione di credito (reatucci che possono portare a 7/8 anni di galera). Come mai? Basta seguire i fatti.

Ricchi e falliti Mentre il Catanzaro firma contratti come se fosse gestito da sceicchi, nella realtà non ha i soldi per comprare i palloni. La squadra è forte, arriva alla finale promozione ma frana sul più bello perdendo 4-0 al Flaminio contro la Cisco Roma davanti a 5 mila tifosi calabresi che gridano «venduti». La gara è quantomeno strana: il Catanzaro fa un solo tiro in porta (rigore sbagliato), resta in 10 (espulso Bruno) e sembra non voglia giocare. E se ci fossero di mezzo le scommesse? Nell'attesa che Palazzi faccia luce, andiamo avanti. L'iscrizione al campionato successivo avviene solo grazie ai soldi (pubblici) del Comune. Il club è al verde: a Sorrento in Coppa Italia schiera una formazione di ragazzini e perde 6-0. Intanto molti «eroi» del Flaminio sono andati via, ma pretendono i soldi dei doppi e tripli contratti. Con i giallorossi ultimissimi i libri finiscono in tribunale. Il curatore fallimentare Giulio Nardo inizia a certificare il debito dei dipendenti. Quando s'imbatte nelle anomalie degli accordi multipli sobbalza dalla sedia. Da dove salta-

PROCURE A LAVORO

Oltre a quella di Catanzaro, al lavoro altre Procure

MILANO
Il pm Nocerino indaga su fondi neri e riciclaggio: coinvolti il laziale Zauri

PIACENZA
Nel mirino del pm Colonna 21 procuratori per evasione fiscale

BERNA
Auto riciclaggio contestato al laziale Mauri dal pm Catenazzi

NAPOLI
La Finanza ha acquisito il contratto di Lavezzi su mandato del procuratore Melillo

no fuori? E' il famoso nero che emerge? In ogni caso Nardo valuta la situazione e sforbicia di parecchio le richieste dei calciatori. Alla fine dichiara le passività verso la Figc: circa un milione di euro.

Epilogo Soldi pagati cash da Giuseppe Cosentino che rileva all'asta il Catanzaro, sana i debiti, riporta subito la squadra (salvata dopo la retrocessione a tavolino del Pomezia per una fidejussione tarocca) in Prima divisione e punta alla B. Ma i suoi conti rischiano di saltare: la Lega Pro ritiene validi i contratti multipli e comunica al nuovo club che i debiti sono diversi da quelli certificati dal curatore. Ballano 800 mila euro in più e poco importa se sono accordi sottoscritti da una società che mai poteva onorarli. La Lega li ha ratificati: non è tenuta a controlli simili. Il presidente Cosentino è alle strette: se non paga la squadra sarà penalizzata nonostante lui sia parte lesa. Ma si ribella e sceglie una via mai intrapresa da nessuno: denunciare i giocatori per far emergere le presunte irregolarità e i pagamenti in nero. Conclusioni: al pm Guarascio basta una veloce lettura delle carte. Le ipotesi di reato considerate «lampanti». Contratti sequestrati, 4 amministratori sotto indagine per il fallimento: si potrebbe arrivare persino alla bancarotta preferenziale in concorso con i calciatori. Ma questo non li ha spaventati: spalleggiati dal loro sindacato si rivolgono a un collegio arbitrale interno alla Figc per avere i soldi in questione.

Il pm Guarascio ha sequestrato gli accordi ratificati dagli organi sportivi: anomalie evidenti

La Lega Pro è in imbarazzo, un funzionario parla con il pm e capisce il pasticcio. Tanto che in una relazione invita il collegio a sospendere il giudizio aderendo alla richiesta dall'avvocato del Catanzaro, Sabrina Rondinelli. Parole al vento: «pagate i calciatori Ciano, Corapi e Bruno (gli ultimi due domani sera ritorneranno in città da avversari con la Nocerina nel posticipo in diretta tv, ndr)» è la sentenza nonostante la Lega Pro metta per iscritto che il contratto di Corapi non è stato mai ratificato. Per fortuna mercoledì scorso la frana si è fermata: lo stesso collegio (nuova stranezza) ha sospeso il giudizio sul ricorso di altri 5 calciatori. Forse Stefano Palazzi potrebbe proprio iniziare da questa storia per far emergere il fiume carsico dei soldi in nero. Un fiume che alimenta scommesse illegali e avvicina la criminalità a giocatori e club. Gli atti non mancano: come sempre la magistratura ordinaria offre buoni spunti. Per informazioni chiedere al dottor Domenico Guarascio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOSCOMMESSE IL PROCURATORE FEDERALE INCONTRERÀ IL PM DI MARTINO

Palazzi venerdì andrà a Cremona

ROMA

Ci aspettano due settimane importanti per i diversi fronti delle indagini, sportive e penali, sul calcio scommesse. Dovrebbero essere ormai vicini i deferimenti relativi al filone d'inchiesta di Napoli, previsti per la settimana successiva alla partitissima Juventus-Napoli

(in programma sabato 20 ottobre). Si tratta della vicenda che ha come protagonista Matteo Gianello e la sua autodenuncia per il tentativo di combine di Samp-Napoli del 16 maggio 2010. Ma intanto il procuratore federale Stefano Palazzi incontrerà venerdì prossimo 19 ottobre a Cremona il pm Roberto Di Martino, che sta affrontando il filone lombardo del cal-



Il pm Roberto Di Martino

cio scommesse. Non si tratta del primo viaggio di Palazzi, ma la «missione» ha comunque una sua delicatezza

Obiettivo L'incontro servirà infatti a Palazzi per fare il punto della situazione con il collega cremonese e forse per ottenere nuova documentazione relativa all'indagine su Lazio-Genoa e dintorni che vede coinvolti, tra l'altro, il vice capitano della Lazio, Stefano Mauri, e l'ex genoano Omar Milanetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DI FERMO

La Procura Figc apre un fascicolo sulle false cittadinanze di calciatori

La Procura della Figc ha aperto un fascicolo relativo al giro di false cittadinanze, che sarebbero state ottenute da alcuni calciatori sudamericani, emerso dall'indagine condotta dalla Procura di Fermo. Il procuratore federale, Stefano Palazzi, ha già contattato il procuratore della Repubblica di Fermo, Andrea Vardaro, che ha manifestato la propria

disponibilità a trasferire gli atti ai federali non appena avrà concluso le indagini. L'inchiesta dei magistrati marchigiani vede già 34 persone iscritte nel registro degli indagati fra procuratori sportivi e intermediari, amministratori e funzionari comunali. Inoltre sarebbero coinvolti anche due calciatori argentini, uno dei quali avrebbe giocato in un club di A.

SERIE BWIN GLI ANTICIPI DELLA 9ª GIORNATA

Al festival delle punte balla il Novara

Mehmeti, Gonzalez e Baclet fanno sorridere Tesser, i gol di Caracciolo non salvano il Brescia

NOVARA 4
BRESCIA 2

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI Mehmeti (N) al 30' p.t.; Gonzalez (N) al 13', And. Caracciolo (B) al 19', autorete di Stovini (B) al 35', And. Caracciolo (B) al 37', Baclet (N) al 45' s.t.

NOVARA (4-3-1-2) Kosicky 6; Ghiringhelli 5,5, Lisuzzo 7, Bastrini 6,5, Del Prete 6; Marianini 6,5, Barusso 6,5, Pesce 6,5 (dal 33' s.t. Faragó 6,5); Lepiller 6 (dal 12' s.t. Perticone 6); Gonzalez 8, Mehmeti 6,5 (dal 27 s.t. Baclet 6). **PANCHINA** Tonozzi, Buzzegoli, Motta, Rubino. **ALLENATORE** Tesser 7.

BRESCIA (3-5-2) Arcari 6,5; De Maio 5, Salamon 6, Stovini 5; Zambelli 6, Martina Rini 5,5 (dal 16' s.t. Saba 7), Budel 6, Bouy 5,5 (dal 43' s.t. Benali s.v.), Scaglia 5,5; And. Caracciolo 7, Corvia 6 (dal 27 s.t. Mitrovic 4). **PANCHINA** Russo, Ant. Caracciolo, Picci, Finazzi. **ALLENATORE** Calori 6.

ARBITRO Baracani di Firenze 6,5.
GUARDALINEE Manna 6,5 - Fiorito 6,5.
ESPULSI Mitrovic (B) al 34' s.t. per proteste.
AMMONITI And. Caracciolo (B), De Maio (B), Corvia (B) per gioco scorretto; Barusso (N) per c.n.r.; Zambelli (B) per proteste.
NOTE paganti 1.379, incasso di 20.821 euro; abbonati 3.329, quota di 24.080 euro. Tiri in porta 7-3. Tiri fuori 3-3. In fuorigioco 0-3. Angoli 5-3. Recuperi: p.t. 1', s.t. 5'.

DAL NOSTRO INVIATO
NICOLA BINDA
NOVARA

Qualche tifoso del Novara la domanda se l'è fatta. Ma se l'anno scorso in Serie A ci fosse stato Gonzalez al posto di Caracciolo, la squadra sarebbe retrocessa lo stesso? L'argentino ha regalato l'ennesima prestazione di lusso con un gol da favola, ma l'Airone non ha voluto perdere il duello e ha segnato due gol, dopo che nei 6 mesi novaresi non aveva mai fatto centro al Piola (2 in trasferta). I tre punti però sono andati al Novara che si rimette in marcia firmando l'ennesima boccatura esterna del Brescia (2 punti in 5 gare).

La chiave La sfida numero 40 tra Novara e Brescia tornava dopo ben 35 anni e ha portato il bilancio dei successi in parità: 16 a testa. Passerà alla storia come la partita degli attaccanti, vi-

sto che oltre a Gonzalez e Caracciolo hanno segnato anche Mehmeti, al quarto gol dopo la tripletta di Cesena, e Baclet, primo panchinaro azzurro ad andare in gol. La rete di Mehmeti ha segnato il primo tempo, nel quale la squadra di Calori — senza quattro nazionali — era partita meglio; in realtà il Novara aspetta gli avversari per colpirli con micidiali ripartenze e quando riesce a esprimersi in velocità mette in difficoltà chiunque. E infatti il primo gol è stato da manuale: lancio di Marianini da destra a tagliare il campo, assist di prima intenzione di Gonzalez dalla sinistra e tocco vincente dal dischetto di

8
il migliore
GONZALEZ (Novara)
Un gol strepitoso: e sono sei. Ed è un pericolo costante per il Brescia

Mehmeti. Stesso motivo a inizio ripresa, quando al minuto 12 la partita (già vivace) ha avuto un'accelerata.

La perla Tesser ha deciso di cambiare modulo, mettendo Perticone (debutto stagionale dopo l'infortunio estivo) al centro della difesa passando al 5-3-2, e pochi secondi dopo Gonzalez ha preso palla sul centro destra, ha preso la mira e di sinistro ha infilato l'angolo opposto: uno di quel gol che B Tv, il nuovo canale della Lega di B, dovrebbe usare come spot. Partita finita? Tutt'altro, a quel punto l'accelerata è stata di quelle che ti incollano al sedile e ti riempiono di adrenalina.

La raffica Corvia, nell'unico susulto, al 18' dal limite ha calcia-to di poco alto. E' stato il segnale di risveglio del Brescia, che 1' dopo su angolo ha accorciato con Caracciolo di testa. Partita riaperta e a quel punto bellissi-



L'esultanza di Pablo Gonzalez, 27 anni, e Agon Mehmeti, 22 anni RATTINI

ma, con il Brescia che s'è messo a schiacciare il Novara grazie anche all'ingresso di Saba. La frittata l'ha fatta Mitrovic che, entrato da 4', ha detto qualcosa a Baracani, uno molto sensibile alle parolacce (ricordate Anania del Padova a Castellammare?): rosso diretto, senza proteste. Il Novara ha potuto respirare e 3' dopo il neo entrato Faragó dalla sinistra ha messo in mezzo e Stovini, in anticipo su Gonzalez, ha fatto autogol. La velocità della gara non è però diminuita, palla dall'altra parte e ancora di testa gol di Caracciolo: 3-2. E via, Brescia ancora avanti ma Novara pronto a ripartire e bravo a chiudere il match con Baclet, che con il fianco ha girato in gol un cross teso di Del Prete. Per non farci mancare nulla, Gonzalez nel recupero ha sfiorato la cinquina (bravo Arcari). Brescia tramortito. E Novara che può tornare a pensare da grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così oggi (ore 15) ALTRO TRIDENTE PER IL SASSUOLO, NELLO SPEZIA IN CAMPO SOLTANTO I «NUOVI»

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	
SASSUOLO	22	8	7	1	0	15	3
LIVORNO	16	8	5	1	2	17	15
VERONA	15	8	4	3	1	13	7
SPEZIA	13	8	4	1	3	12	9
TERNANA	13	8	4	1	3	8	6
VARESE (-1)	13	8	4	2	2	12	12
JUVE STABIA	12	9	3	3	3	13	13
BRESCIA	12	9	3	3	3	12	12
MODENA (-2)	10	8	3	3	2	12	8
PADOVA (-2)	10	8	3	3	2	11	9
CITTADELLA	10	8	3	1	4	11	12
BARI (-7)	10	9	5	2	2	13	8
VICENZA	9	8	2	3	3	11	11
ASCOLI (-1)	9	8	3	1	4	8	10
NOVARA (-4)	9	9	3	4	2	15	11
LANCIANO	7	8	1	4	3	6	9
CESENA	7	8	2	1	5	5	15
PRO VERCELLI	6	8	2	0	6	8	15
REGGINA (-3)	5	8	2	2	4	7	10
CROTONE (-2)	5	8	2	1	5	6	9
EMPOLI (-1)	3	8	0	4	4	8	17
GROSSETO (-6)	1	8	1	4	3	9	11

■ PROMOSSE ■ PLAYOFF ■ PLAYOUT ■ RETROCESSE



PROSSIMO TURNO
Venerdì 19 ottobre, ore 20.45 CROTONE NOVARA; Sabato 20, ore 15 ASCOLI-JUVE STABIA, CESENA-REGGINA, CITTADELLA-SASSUOLO, LIVORNO-VERONA, MODENA-GROSSETO, PRO VERCELLI-PADOVA, TERNANA-VICENZA, VARESE-SPEZIA, LANCIANO-EMPOLI; Lunedì 22, ore 20.45 BARI-BRESCIA

LANCIANO
PRO VERCELLI (a Pescara)

LANCIANO (4-3-3)	PRO VERCELLI (4-3-3)
32 LEALI	1 VALENTINI
27 ALMICI	16 BENCIVENGA
2 AQUILANTI	4 RANELLUCCI
6 AMENTA	32 MASI
3 MAMMARELLA	25 SCAGLIA
17 VASTOLA	21 ESPINAL
23 D'AVERSA	26 APPELT
10 VOLPE	24 MARCONI
19 FALCINELLI	10 FABIANO
9 FOFANA	8 CARIDI
7 TURCHI	15 TIRIBOCCHI
Ail. GAUTIERI	Ail. BRAGHIN
PANCHINA 12 Casadei, 15 Rosania, 25 Gouano, 8 Minotti, 24 Di Cocco, 13 Pepe, 30 Testardi.	PANCHINA 12 Miranda, 2 Cancellotti, 23 Sini, 27 Rosso, 19 Germano, 11 Iemmello, 9 Di Piazza.

ARBITRO Gavillucci di Latina
GUARDALINEE Argiento-De Meo
PREZZI da 8,80 a 40 euro
TV Sky Calcio 5 HD: B Tv

LANCIANO Ceccarelli potrebbe partire titolare. Certo Fofana al centro dell'attacco. Almicci torna a destra con Aquilanti al fianco di Amenta. **Squalificati** Paghera. **Diffidati** Almicci e Mammarella.

PRO VERCELLI Tiribocchi ha un problema alla schiena. Se ce la farà, al suo fianco Caridi e Fabiano. Altrimenti, pronti Iemmello e Di Piazza. Marconi, Espinal, Germano e Casoli in corsa per due maglie. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** nessuno.

SASSUOLO
VARESE

SASSUOLO (4-3-3)	VARESE (4-3-1-2)
1 POMINI	1 BRESSAN
23 GAZZOLA	2 PUCINO
20 BIANCO	25 TROEST
26 TERRANOVA	30 CARROZZIERI
3 LONGHI	16 GRILLO
13 CHIBSAH	5 DAMONTE
4 MAGNANELLI	14 FILIPE
7 MISSIROLI	8 CORTI
9 BOAKYE	29 KONE
8 PAVOLETTI	10 NETO PEREIRA
25 BERARDI	21 EBAGUA
Ail. DI FRANCESCO	Ail. CASTORI
PANCHINA 22 Pigliacelli, 5 Massoni, 6 Bianchi, 10 Troiano, 14 Masucci, 24 Marzorati, 28 Catellani.	PANCHINA 22 Bastianoni, 13 Fiamozzi, 3 Struna, 23 Nadarevic, 24 Zecchin, 9 Martinetti, 28 Eusepi.

ARBITRO Palazzino di Ciampino
GUARDALINEE Cucchiariini-Citro
PREZZI da 10 a 45 euro
TV Sky Sport 1 e Calcio 1: B Tv

SASSUOLO Assenti Troianiello, Valeri, Frascatore, Laribi e Laverone. Chance dal 1' per Pavoletti e Berardi. Ballottaggio in mediana tra Bianchi e Chibсах. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** nessuno.

VARESE Centrocampo a rombo con Kone trequartista. Nadarevic e Zecchin, appena recuperati, vanno in panchina. Bresan è in dubbio per influenza; pronto Bastianoni. Kink è in nazionale. **Squalificati** Rea. **Diffidati** Corti, Ebagua, Kink e Rea.

CESENA
CROTONE

CESENA (3-5-2)	CROTONE (4-2-3-1)
22 BELARDI	1 CONCETTI
2 MORERO	26 MATUTE
14 COMOTTO	19 VINETOT
15 BRANDAO	21 ABRUZZESE
20 GESSA	13 MAZZOTTA
23 TABANELLI	17 MAIELLO
11 IORI	4 GALARDO
8 DJOKOVIC	9 GABIONETTA
29 A. ROSSI	11 CIANO
27 DEFREL	10 DE GIORGIO
19 SUCCI	7 PETTINARI
Ail. BISOLI	Ail. DRAGO
PANCHINA 1 Ravaglia, 16 Martinelli, 17 Barmonte, 13 Parfait, 7 D'Alessandro, 9 Lapadula, 24 Graffiedi.	PANCHINA 33 Cagliioni, 15 Checucci, 23 Correia, 25 Addae, 6 Eramo, 24 Torromino, 8 Falconieri.

ARBITRO Roca di Foggia
GUARDALINEE Ranghetti-Di Iorio
PREZZI da 15 a 40 euro
TV Sky Calcio 6 HD: B Tv

CESENA Tabanelli ha vinto il ballottaggio con Parfait. In attacco, certa la presenza di Succi. Al suo fianco dovrebbe giocare Defrel. Difesa inedita per le assenze di Caldirola e Tonucci. **Squalificati** Ceccarelli e Tonucci. **Diffidati** Comotto.

CROTONE Matute si gioca un posto con Correia. Probabili sorprese anche a centrocampo con l'inserimento di Maiello fin dall'inizio. **Squalificati** Caetano. **Diffidati** Ciano e Correia.

CITTADELLA
MODENA

CITTADELLA (3-4-3)	MODENA (3-4-3)
22 CORDAZ	12 MANFREDINI
19 SOSA	25 GOZZI
26 GASPARETTO	28 ZOBOLI
5 PELLIZZER	13 PERNA
2 VITTOFRANCESCO	4 NARDINI
23 PAOLUCCI	33 MORETTI
16 BASELLI	8 SIGNORI
3 DE VITO	27 GULAN
7 DI ROBERTO	32 LAZAREVIC
9 DI CARMINE	9 ARDEMAGNI
11 MAAH	17 WILLIAM
Ail. FOSCARINI	Ail. MARCOLIN
PANCHINA 1 Pierobon, 17 Gorini, 14 Martinelli, 24 Busellato, 15 Ciano, 10 Bellazzini, 27 Giannetti.	PANCHINA 22 Di Stasio, 26 Carini, 5 Minarini, 15 Ciano, 14 Osuji, 14 Ciaramitaro, 11 Stanco, 9 Greco.

ARBITRO Fabbri di Ravenna
GUARDALINEE Ciancaleoni-Ceccarelli
PREZZI da 1 a 45 euro
TV Sky Calcio 7 HD: B Tv

CITTADELLA Assenti Perna, Di Nardo e l'infortunato dell'ultima ora Coly. Schiavon è acciaccato. Diverse soluzioni in attacco. Bellazzini e Giannetti in ballottaggio con Maah e Di Carmine. **Squalificati** Biraghi. **Diffidati** Pellizzer e Sosa.

MODENA Gulan favorito su Minarini. Gozzi e William partono dal 1'. Colombi in azzurro, tra i palli Manfredini. Zoboli dovrebbe farcela, in preallarme Carini. **Squalificati** Surraco. **Diffidati** Dalla Bona e Lazarevic.

VERONA
GROSSETO

VERONA (4-3-3)	GROSSETO (5-3-2)
1 RAFAEL	1 BREMEC
25 CRESCO	23 CELIAK
18 MORAS	33 RIGIONE
20 MAIETTA	3 OLIVI
29 CACCIATORE	29 PADELLA
4 LANER	27 CALDERONI
19 JORGINHO	13 OBODO
6 MARTINHO	35 DELVECCCHIO
21 GOMEZ	34 FOGLIO
8 CACIA	9 LUPOLI
7 RIVAS	32 SFORZINI
Ail. MANDORLINI	Ail. SOMMA
PANCHINA 33 Berardi, 5 Ceccarelli, 26 Fatic, 14 Calvano, 21 Carrozza, 9 Grossi, 23 Cocco.	PANCHINA 12 Lanni, 4 Antonazzo, 19 Barba, 10 Jadid, 36 Bonanni, 21 Quadrini, 24 Lanzafame.

ARBITRO Abbattista di Molfetta
GUARDALINEE Bagnoli-Del Giovane
PREZZI da 18 a 40 euro
TV Sky Calcio 3 HD: B Tv

VERONA Assenti i nazionali Bacinovic, Halfredsson e Bojinov. Torna Crespo dal primo minuto. Rivas in netto vantaggio su Carrozza. Prima in panchina per Cocco. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** Moras.

GROSSETO Somma lancia il 5-3-2. Lupoli al fianco di Sforzini e Delvecchio al fianco di Obodo, davanti alla difesa. Celjak e Rigione dal 1'. Assenti i nazionali Crimi e Donati. **Squalificati** Iorio. **Diffidati** Antonazzo.

EMPOLI
ASCOLI

EMPOLI (3-4-1-2)	ASCOLI (3-5-2)
1 DOSSENA	1 GUARNA
26 TONELLI	13 RICCI
14 PRATALI	26 PECCARISI
3 ROMEO	6 FAISCA
2 LAURINI	20 CONOCCHIOLI
5 MORO	23 CAPECE
6 VALDIFIORI	18 LOVISO
13 REGINI	7 RUSSO
20 PUCCIARELLI	21 PASQUALINI
7 MACCARONE	10 ZAZA
10 TAVANO	30 FECZESIN
Ail. SARRI	Ail. SILVA
PANCHINA 22 Pelagotti, 15 Pecorini, 27 Camilliucci, 18 Signorelli, 29 Cristiano, 30 Boniperti, 11 Croce	PANCHINA 22 Maurantonio, 5 Prestia, 14 Giallombardo, 4 Fossati, 16 Colomba, 29 Morosini, 28 Dramè

ARBITRO Di Paolo di Avezzano
GUARDALINEE Paisusco-Bolano
PREZZI da 10 a 40 euro
TV Sky Calcio 8 HD: B Tv

EMPOLI Tavano e Maccarone insieme dall'inizio. Sarri si sfoga: «Abbiamo avuto 4 giocatori in nazionale, il campionato è falso». Si rivede Romeo in difesa. In panchina «esordio» per Croce e Boniperti. **Squalificati** nessuno. **Diffidati** Moro e Tonelli.

ASCOLI Problemi per Silva. Di Donato non ha recuperato e nella rifinitura si è infortunato Soncin. Out pure il centrocampista Hanine. **Squalificati** Scalise. **Diffidati** Peccarisi.

REGGINA
LIVORNO

REGGINA (3-5-2)	LIVORNO (4-3-3)
22 BAIOCOCCO	12 FIORILLO
2 ADEJO	6 SALVIATO
3 ELY	4 BERNARDINI
21 DI BARI	17 CECCHERINI
27 D'ALESSANDRO	3 GEMITI
25 CASTIGLIA	10 LUCI
14 HETEMAJ	27 EMERSON
8 ARMELLINO	28 SCHIATTARELLA
29 RIZZATO	23 PICCOLO
20 FISCHNALLER	9 PAULINHO
9 CERAVOLO	8 DIONISI
Ail. DIONIGI	Ail. NICOLA
PANCHINA 1 Facchin, 4 Bergamelli, 11 Melara, 23 Bombagi, 7 Sarno, 10 Viola, 26 Comi.	PANCHINA 22 Ricciarelli, 11 Lambrughi, 7 Belingheri, 16 Gentsoglou, 21 Prutsch, 24 Bigazzi, 22 Dell'Agnello.

ARBITRO Ostinelli di Como
GUARDALINEE Iori-Vivenzi
PREZZI da 10 a 75 euro
TV Sky Calcio 1 HD: Premium Calcio

REGGINA Al posto degli squalificati Rizzo e Barilla, giocheranno Castiglia, all'esordio stagionale dopo essere stato fuori rosa, e Armellino. In attacco, Fischnaller accanto a Ceravolo. **Squalificati** Barilla e Rizzo. **Diffidati** nessuno.

LIVORNO Siligardi non ce la fa. Due dubbi: come centrale Ceccherini o Lambrughi e a centrocampo Schiattarella o Belingheri. Piccolo favorito su Siligardi. **Squalificati** Mazzoni. **Diffidati** Emerson e Salviato.

PRIMAVERA

Crollo del Milan
Atalanta in testa

Nella 6ª giornata di campionato, caratterizzata da 6 rinvii, l'Atalanta travolge il Milan e balza in testa. **GIRONE A** Cagliari Genoa rinviata; Empoli Torino 0 1; Grosseto Pro Vercelli 0 1; Juventus Parma rinviata; Livorno Novara 1 2; Sampdoria Fiorentina 1 2; Siena Spezia 2 0. **Classifica** Genoa* p. 15; Fiorentina 13; Torino ed Empoli 12; Novara 10; Siena, Juven tus* e Cagliari* 7; Pro Vercelli e Spezia 6; Grosseto, Livorno e Sampdoria 5; Parma* 3. **GIRONE B** Atalanta Milan 3 0; Brescia Udinese rinviata; Cesena Verona 3 1; Chievo Sassuolo 4 3; Modena Bologna 1 2; Padova Varese 0 0; Inter Cittadella rinviata. **Classifica** Inter* e Atalanta p. 15; Chievo 12; Bologna 10; Sassuolo, Milan e Cittadella* 9; Varese e Cesena 7; Modena e Padova 6; Udinese* e Brescia* 4; Verona 3. **GIRONE C** Bari Palermo 1 1; Catania Roma rinviata; Juve Stabia Ascoli (oggi, ore 15); Reggina su Crotone 3 1; Ternana Lanciano 1 2; Vicenza Pescara 0 0; Lazio Napoli rinviata. **Classifica** Napoli* p. 12; Palermo, Juve Stabia* e Lazio* 11; Roma* 10; Reggina 9; Pescara e Catania* 7; Crotone, Bari e Vicenza 6; Lanciano e Ascoli* 4; Ternana 3. * Una partita in meno.

CALCIO DONNE
Riviera e Torres ancora vincenti

(f.sal.) Nella 4ª giornata di A femminile ancora un successo per le capoliste Riviera e Torres. **Risultati** Como Brescia 0 2, Lazio Chiassielis 0 3, Mozzanica Torres 0 4, Napoli Pordenone 1 0, Perugia Firenze 0 0, Riviera di Romagna Fiammamonza 3 2, Tavagnacco Torino 7 0, Verona Mozzecane 4 0. **Classifica (prime posizioni)** Riviera e Torres 12, Tavagnacco 10, Brescia e Verona 8, Chiassielis 6.

CALCIO A 5
Montesilvano ok
Oggi due posticipi

(g.l.g.) Si è disputata parte della 5ª giornata. **Risultati** Montesilvano Lazio 3 1, Verona Kaos 6 4, Putignano Marca 2 4. Venerdì Acqua&Sapone Pescara 1 1, il 2 ottobre Luparense Venezia 4 3. Oggi Genzano Asti e Rieti Napoli (ore 20.30). **Classifica (prime posizioni)** Montesilvano 12; Asti 10; Luparense, Marca, Acqua&Sapone e Genzano 8.

SERIE BWIN GLI ANTICIPI DELLA 9ª GIORNATA

Mbakogu scatenato Bari contro un muro

Due reti del nigeriano, Juve Stabia alla 3ª vittoria di fila
Nocchi paratutto: a Torrente non basta il gol di Caputo

JUVE STABIA	2
BARI	1

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI Mbakogu (J) al 16' p.t.; Caputo (B) al 9', Mbakogu (J) al 31' s.t.

JUVE STABIA (4-5-1) Nocchi 7,5; Baldanzeddu 6,5, Figliomeni 7, Scognamiglio 7, Dicuonzo 7; Erpen 7 (dal 22' s.t. Improtà 6), Caserta 6 (dal 33' s.t. Maury s.v.), Mezavilla 5 (dal 46' s.t. Jiday s.v.), Genevier 6, Acosty 7; Mbakogu 7,5. **PANCHINA** Seculin, Murolo, Gorzegno, Doninelli. **ALLENATORE** Braglia 6,5.

BARI (4-2-3-1) Lamanna 5; Sabelli 4,5 (dal 33' s.t. Grandolfo s.v.), Dos Santos 5, Ceppitelli 4,5, Polenta 5; Filkor 6, Romizi 6,5; Iunco 6,5 (dal 25' s.t. Galano 6), Bellomo 6 (dal 29' s.t. Defendi 6), Albadoro 6; Caputo 7. **PANCHINA** Pena, Borghese, Sciaudone, Rivaldo. **ALLENATORE** Torrente 6,5.

ARBITRO Castrignanò di Roma 5.
GUARDALINEE Segna 4,5 - Liberti 6.
ESPULSI nessuno.
AMMONITI Genevier (J), Bellomo (B) per g.s.; Dicuonzo (J), Iunco (B), Baldanzeddu (J), Mezavilla (J) per c.n.r.; Erpen (J) per proteste.
NOTE paganti 1.179, incasso di 17.577,50 euro; abbonati 1.405, quota di 15.850 euro. Tiri in porta 7-6 (con una traversa). Tiri fuori 3-4. In fuorigioco 1-1. Angoli 5-4. Recuperi: p.t. 3'; s.t. 5'.

7,5
il migliore
NOCCHI (Juve Stabia)
Mbakogu 2 reti, Nocchi... 4.
Perché le parate miracolo valgono quanto i gol

DAL NOSTRO INVIATO
GAETANO IMPARATO
CASTELLAMMARE DI STABIA (Napoli)

Una sfida più telegenica, la neonata «Serie B tv», non poteva scegliersela. Juve Stabia-Bari è una pentola di pop corn, scoppiettante, fino ai tre fischi e ai titoli di coda con il secondo gol di Mbakogu da stropicciarsi gli occhi. Subito spettacolo, soprattutto nel primo tempo, dove il campionario del pathos da stadio viene offerto per intero, un copione che nemmeno il più astuto sceneggiatore avrebbe escogitato.

Partenza sprint Ritmi forsennati e la prima rete del furbo Mbakogu (cappellata di Lamanna, esce alla cieca); poi la reazione garibaldina barese (quattro miracoli in fila di Nocchi, uno con l'aiuto della traversa) e la moviola invocata dai pugliesi per il doppio salvataggio di Figliomeni-portiere su Caputo (19' palla dentro o fuori?). Persino un poco edificabile (sostanzioso) accenno di rissa tra spintoni, cadute, gomitate che Castrignanò gestisce come un parroco arbitro tra catechisti: scontenta tutti, rischiando di perdere la gestione del match. Il presidente di



Lega B Andrea Abodi, in tribuna, si gode lo spettacolo: stadio semi-pieno e sussulti a catena. Quando cioè la B merita, a pieno diritto, la copertina.

La chiave Grande sfida in campo, non è da meno quella tattica, tra le panchine. Furbo Torrente, stravolge il 3-4-3: vira sul 4-2-3-1 arretrando Sabelli

Jerry Mbakogu, 20 anni, raccoglie l'ovazione del Menti dopo aver siglato la rete del 2-1 che ha deciso la sfida contro il Bari CAFARO

e piazzando due sentinelle davanti la difesa con una giostra perpetua tra i tre uomini dietro Caputo. Il gol del vantaggio stabiese (Erpen mette in verticale un pallone che Mbakogu devia beffando un difensore e Lamanna uscito a vanvera) gli fa saltare i piani. Ma quel gol sembra stravolgere anche il progetto di Braglia, che aveva chiesto la partenza a razzo, ma non prevedeva tanta grazia di Dio: una difesa barese con la testa tra le nuvole. La gara esplode proprio perché, alla reazione ospite, lo Stabia oppone una mediana friabile stile grissino: costruisce, ma fatica ad impedire. Quindi, le ondate di Iunco con Albadoro, Bellomo (ovunque) e Caputo, s'infrangono direttamente su Nocchi e compari di difesa.

La svolta Al riposo il conto «azioni-gol» è di 2-5. Ma è come se l'immaginario sceneggiatore catechizzasse tutti a non mollare. Solo 9' e già due «fattacci», nemmeno determinanti. Erpen cade in area su contatto con Caputo: proteste, urla, ammonizioni e sul ripiegamento di fronte proprio Caputo, con un diagonale (assist divino di Iunco) pareggia. Gara ipotecata? Pari blindato? Ma no, il bello della diretta non può finire. Il Bari s'affloscia come un pugile che non vede l'ora di scendere dal ring, e la Juve Stabia lo castiga: quando Mbakogu prende palla sulla trequarti, salta due difensori (nessuno pensa a sgambettarlo) e beffa ancora Lamanna in uscita, il Menti esplode (terza vittoria di fila). Poi Dos Santos, di testa, sfiora il pari nell'ultimo attimo del match. Ma ci sta, perché in Juve Stabia-Bari, dei 90' offerti dai nuovi decoder, non si sono sprecate nemmeno le briciole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

3
le vittorie consecutive della Juve Stabia dopo che nelle prime sei giornate non era riuscita a ottenere alcun successo (tre pareggi e tre sconfitte).

4
i punti conquistati la scorsa stagione dalla Juve Stabia contro il Bari, con i pugliesi che non erano riusciti a segnare.

17
i punti reali conquistati dalla squadra di Torrente, che deve fare i conti con una penalizzazione di 7 punti.

CONTRO L'HELLAS

Grosseto, Sforzini torna a Verona e sfida Cacia

MAURIZIO CALDARELLI
GROSSETO

Verona-Grosseto è anche il duello tra due dei migliori bomber della B, Nando Sforzini e Daniele Cacia. L'attaccante romano del Grosseto, classe 1984, torna da ex al Bentegodi, dove ha giocato con l'Hellas nel 2005-06 (35 gare e 5 gol), con l'obiettivo di rilanciare le quotazioni dei toscani, che gli hanno permesso di esplodere definitivamente, di maturare tecnicamente e di diventare il terrore delle difese. Uomo mercato inseguito a lungo anche da Mandorlini la scorsa estate. In 65 gare disputate in Maremma, dal gennaio 2011 a oggi, Sforzini è andato a segno 32 volte (20 solo nel campionato 2011-12), praticamente una ogni due partite. La scorsa primavera contro il Verona, dopo aver firmato all'andata il gol del momentaneo 1-1 con un bel colpo di testa, era troppo isolato per dare dispiaceri ai veneti e si fece vedere solo con due colpi di testa senza pretese. Oggi, però, con la collaborazione di Foglio e Lupoli, cercherà di essere più concreto e magari raggiungere Cacia a 5 gol stagionali. «Sforzini è un giocatore completo — lo elogia Mario Somma —, sa giocare bene e adattarsi a ogni sistema di gioco. Cacia? Nel 4-3-3 del Verona è micidiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DERBY VENETO ALLE 12.30 AI PADOVANI LE ULTIME TRE SFIDE DI CAMPIONATO

Padova col tabù trasferta ma il Vicenza porta bene Breda, in attacco c'è il 3+1

Pea ancora senza vittorie fuori casa, i biancorossi con il tridente più Pinardi a centrocampo

ROBERTO PELUCCHI

Il Padova che ha vinto le ultime tre sfide di campionato contro il Vicenza (7 gol fatti e appena 2 subiti) non vince in trasferta dal 6 aprile (da allora appena 2 punti raccolti in 7 partite) e il tecnico Fulvio Pea spera che l'aria del derby abbia l'effetto di un balsamo per la sua squadra. Non sarà facile, perché anche il Vicenza rende di più in casa, dove ha conquistato 7 dei suoi 9 punti. Inoltre, Roberto Breda pare tentato dal «tre con». Un inedito tridente Semioli-Plasmati-Malonga più Pinardi a centrocampo. «Abbiamo la possibilità di mettere in difficoltà il Padova — confessa il tecnico —. Penso che la squadra possa fare molto meglio in fase offensiva. E questo non dipende soltanto dagli attaccanti». Breda confida anche nel risveglio di Malonga, che alla quinta giornata era a 5 gol e poi si è fermato. E si affida a Plasmati, che la scorsa stagione segnò 2 reti (e colpì un palo) nel



Gianvito Plasmati, 29 anni LIVERANI



Pablo Granoché, 29 anni LIVERANI

2-2 della Nocerina all'Euganeo. Sull'altra sponda, occhio a Granoché: ha già segnato 3 gol al Vicenza. «Ci manca questa vittoria in trasferta — confessa Pea —. La tifoseria ha dato una spinta enorme alla squadra. L'asse centrale fatto da Piccioni, Cuffa e Granoché ha rafforzato il nostro assetto. Siamo ancora un po' carenti nella fase offensiva, ma miglioreremo. Non escludo in futuro un attacco di piccoletti, tutte le soluzioni vanno prese in considerazione».

Sportività I derby, da nord a sud, si portano appresso le scorie della rivalità, ma il Vicenza ha deciso di lanciare per l'occasione una serie di iniziative che

si propongono di rasserenare il clima allo stadio. I biglietti venduti fino a ieri sera erano oltre settemila, più di mille ai padovani. Il dieci per cento dell'incasso servirà a finanziare il progetto «Un calcio alla barriera» finalizzato alla riqualificazione della Curva azzurra, dedicata ai bambini e alle famiglie, e dell'area riservata ai disabili. All'ingresso dello stadio verranno poste anche delle cassette per raccogliere le offerte spontanee dei tifosi. Si gioca alle 12.30, ma lo stadio sarà già animato alle 10 quando 200 ragazzi delle giovanili daranno vita a un mini torneo. La finale si giocherà nell'intervallo del derby.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KEYS®

FLEX&FLY

Cammina e Vola!

Camminare è un piacere.
Con Flex&Fly è come volare. La suola super flessibile libera la tua energia e ti regala un sorriso ad ogni passo.

PRIMA DIVISIONE 7ª GIORNATA (ore 15)

E' un derby con vista sulla serie B



Fabio Pecchia, 39 anni FOTOPRESS



Roberto Stellone, 35 anni LRPHOTO

Latina e Frosinone sono separate da soli 56 chilometri e la rivalità è forte. In passato sfottò sui muri e scontri, oggi si gioca per la vetta e il futuro

NICOLA BERARDINO

■ Mai così in alto. Latina-Frosinone svetta nel girone B di Prima divisione. In coppia in testa alla classifica nel derby che profuma di serie B. È la quarantacinquesima edizione in campionato, la più importante, che riscatta anche l'etichetta (geografica) di derby del Basso Lazio. Si guarda alla B (vissuta solo dal Frosinone, per 5 anni) oggi al Francioni, una gara come un film in uno stadio già *location* per alcune scene di «Polvere di Stelle» con Alberto Sordi e Monica Vitti.

Anche in tribunale La prima volta nella stagione 1946-47. Sono 13 i successi del Frosinone contro gli 11 del Latina. Una rivalità fortissima. Negli anni Sessanta le vigilie spingevano i tifosi più accesi a raid notturni verso i paesi di confine (Giuliano di Roma e Priverno) per imbrattare i muri con sfottò ai rivali. Il 19 aprile 2003 il finimondo al Matusa di Frosinone quando il Latina segnò il

gol-vittoria con Simonetti. L'esultanza dei pontini (Pilledu infelice protagonista) scatenò un parapiglia in campo con strascichi giudiziari: dovette intervenire le forze dell'ordine per far riprendere la gara. Il 25 aprile 2004 l'ultimo colpaccio ciociaro: 1-0, gol di Aquino. L'ultima volta di Latina-Frosinone l'11 marzo: 2-0 per i pontini, gol di Burrai su rigore e Giacomini.

La tradizione Appena 56 chilometri fra Latina e Frosinone. La Ciociaria va da Subiaco (il paese di Gina Lollobrigida e Ciccio Graziani) a Vallecorsa. L'Agro Pontino parte da Lenola, il paese di Pecchia, il tecnico del Latina, ex centrocampista del Frosinone. Radici diverse. Ciociari da «Ciocie», i calzari portati a Frosinone quando gli antichi Romani andavano ancora scalzi. Pontini con sangue friulano e veneto legato alla bonifica del secolo scorso. Ora il progetto di accorpare le due province ha scatenato una pioggia di ricorsi. La provincia di Frosinone, più vasta, dovrebbe inglobare l'altra, ma il capoluogo dovrebbe essere Latina che ha più abitanti (120 mila, il doppio di Frosinone).

Tutto esaurito Già venduti i tutti i 6.826 biglietti (800 a Frosinone). Pagano anche i 610 abbonati. Gara trasmessa in diretta da Extra Tv. Straordinarie misure di sicurezza già dal mattino attorno al Francioni. In campo e sugli spalti l'orgoglio di un derby al top delle emozioni e dei sogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

seconda divisione

7ª giornata (ore 15)

Giornata di festa con gli ex per i cento anni del Rimini

Impegno severo per il Forlì, una delle capolista del girone A, ospite del Renate distanziato di un punto. Il Rimini celebra il centenario contro il Bassano (prezzi scontati). Presenti un centinaio di calciatori, allenatori e presidenti che hanno scritto la storia della società. Da Perversi a Santarini, da Frutti a Ceramicola, poi Protti, Neri, Brighi, Calciagno, fino ai protagonisti dell'ultima serie B, tra cui Ricchiuti e Cascione. In mattinata gare tra scuole calcio, esibizioni e videoproiezioni sul campo e nella nuova area hospitality. Nel girone B la capolista Aprilia gioca sul campo del Fondi, ultimo, e ha l'opportunità di allungare.

GIRONE A

ALESSANDRIA-VALLE D'AOSTA
Guccini di Albano Laziale
FANO-CASTIGLIONE
Lazzeri di Arezzo
MANTOVA-GIACOMENSE
Rossi di Rovigo
MILAZZO-SAVONA
Morreale di Roma
MONZA-CASALE
Baldicchi di Città di Castello
PRO PATRIA-VENEZIA 1-2
giocata venerdì
RENATE-FORLÌ
Spinelli di Terni
RIMINI-BASSANO
Formato di Benevento (ora 17.30)
SANTARCANGELO-BELLARIA
Melidoni di Frattamaggiore
CLASSIFICA Savona, Forlì e Pro Patria* p. 13; Alessandria e Renate 12; Castiglione e Venezia* 9; Mantova 8; Monza (-4) e Bellaria 7; Giacomense e Santarcangelo 6; Bassano e Rimini 5; Valle d'Aosta (-1), Fano (-1) e Milazzo 3; Casale (-5) 1. (* una gara in più).

GIRONE B

ARZANESE-HINTERREGGIO
Baroni di Firenze
FONDI-APRILIA
Bellotti di Verona
GAVORRANO-CAMPOBASSO
Soricaro di Barletta
L'AQUILA-FOLIGNO
Ferrari di Mestre
MARTINA-MELFI
Casalini di Lecce
NORMANNA-VIGOR LAMEZIA
Minelli di Varese
POGGIBONSI-CHIETI
Strocchia di Nola
SALERNITANA-BORGIO A BUGGIANO
Tardino di Milano
TERAMO-PONTEDERA
Rapuno di Rimini
CLASSIFICA Aprilia p. 16; Pontedera 13; Chieti (-1) 12; Martina, Poggibonsi e Teramo 11; L'Aquila 10; Salernitana e Arzanese 8; Gavorrano 7; Normanna e Melfi 6; Vigor Lamezia, Borgo a Buggiano e Foligno 4; Hinterreggio e Campobasso (-2) 3; Fondi 2.

serie D

7ª giornata (ore 15)

Pro Sesto k.o. via Manari

Negli antichi vittoria della Lucchese sulla Spal e primato solitario. Crollo della Pro Sesto in casa: esonerato Manari, preso Gianfranco Motta. I prefetti hanno vietato le trasferte ai tifosi per Torre Neapolis-Sarnese, Battipagliese-Sant'Antonio Abate e Taranto-Internapoli.

GIRONE E

CASACASTALDA-SCANDICCI
Vioti di Tivoli (a Gualdo Tadino)
DERUTA-TODI
Pirriatore di Bologna
PIANESE-CASTEL RIGONE
Sartori di Padova
PIERANTONIO-FIOSECALELDINE
Castello di Potenza
SANSPOLO-CRO-LANCIOITO
Mancini di Roma
SPOLETO-FLAMINIA
Di Gioia di Nola
SPORTING TERNI-AREZZO
Pillitteri di Palermo
TRESTINA-PONTEVECCHIO
Iovine di Napoli
VITERBESE-BASTIA
Pietropaolo di Modena
CLASSIFICA Sanspolcro p. 18; Lanciotto 13; Casacastalda e Fiesolealdine 11; Viterbo 10; Treestina, Pontevecchio e Bastia 8; Arezzo, Sporting Terni, Spoleto e Todi 7; Deruta, Pierantonio, Castel Rigone e Scandicci 6; Flaminia e Pianese 3.

GIRONE F

ANCONA-FIDENE
Panarese di Lecce
ASTREA-AMTERNINA
Varola di Olbia
CELANO-MARINO
Perrotti di Campobasso
CIVITANOVESE-TERMO
Capezzi di San Giovanni Valdarno
JESINA-RECANATESE
Patrignani di Roma
MACERATESE-SAMBENEDETTESE
Bichisecci di Livorno
OLYMPIA AGNONESE-ISERNIA
Chiaravoli di Pescara
RENATO CURI-VIS PESARO
Moretti di Foligno
SAN CESAREO-SAN NICOLO'
Gualtieri di Asti
CLASSIFICA Vis Pesaro e Maceratese p. 13; Olympia Agnonese e Ancona 12; San Cesario, Sambenedettese e Astrea 11; Jesina 10; Amternina 8; Termoli, Isernia, Recanatese e Renato Curi 6; San Nicolo' 5; Civitanove e Fidene 4; Celano 3; Marino 1.

GIRONE G

BUDONI-CYNTHIA
Frasca di Sulmona
CASERTANA-LUPA FRASCATI
Candeo di Este
CIVITAVECCHIA-SELARGIUS
Guido di Palermo
HYRIA NOLA-PORTO TORRES
Mierella di Albano Laziale (ora 14.30)
ISOLA LIRI-ARZACHENA
Messina di Acireale
PALESTRINA-OSTIA MARE
giocata ieri
SANT'ELIA-SORA
Monterenzi di Brescia
TORRE NEAPOLIS-SARNESE
Prontiera di Bologna
TORRES-ANZIOLAVINIO
Somme di Nola (ora 14.30)
CLASSIFICA Sarnese, Sora e Torre N. p. 16; Torres 14; Lupia F. e Casertana 13; Budoni e Palestrina* 8; Porto Torres e Isola Liri 7; Arzachena, Hyria Nola e Anziolavinio 5; Civitavecchia, Cynthia e Sant'Elia 4; Ostia Mare* 3; Selargius 2. (*una gara in più).

girone B

Avellino-Perugia con la diretta tv Carrarese a caccia dei primi punti

AVELLINO-PERUGIA

AVELLINO (4-4-2) Fumagalli; Zappacosta, Fabbro, Giosa, Bianco; Catania, Angiulli, D'Angelo, Bariti; Castaldo, Biancolino, (Di Masi, Bittante, Panatti, Massimo, Millesi, Herrea, De Angelis), All. Rastelli.

PERUGIA (4-3-3) Koprivec; Anania, Jefferson, Cacioli, Martella; Carloto, Esposito, Moscati; Politano, Tozzi, Borsoi, Clemente, (Giordano, Calzola, Russo, Di Tacchio, Rantier, Moneti, Ciofani), All. Battistini.

ARBITRO Bindoni di Venezia (D'Apice-Bonafede).
TV Diretta su Sportitalia

BENEVENTO-ANDRIA

BENEVENTO (3-5-2) Gori; Siniscalchi, Signorini, Mengoni; Pedrelli, Carotti, Mancosu, Montiel, Bolzan; Altinier, Marchi, (Mancinelli, Rinaldi, Anacleiro, Davi, Buonaiuto, Germinale, Montini), All. Martinez.

ANDRIA (4-1-4-1) Rossi; Scrugli, Migliacchio, Zaffagnini, Contessa; Larosa; D'Errico, Arini, Giorgino, Lanteri; Innocenti, (Sansonna, Tartaglia, Loidice, Mascolo, Taormina, Comini, Maccan), All. Cosco.

ARBITRO Rocca di Vibo Valentia (Allegra-Rizzo).

CARRARESE-PRATO

CARRARESE (4-4-2) Piscitelli; Corticchia, Benassi, Alcibiade, Pedrelli; Orlandi, Corrent, Belcastro, Venitucci; Malatesta, Mancosu, (Cicioni, De Paola, Bagnai, Juan Cruz, Merini, Ciciretti, Margiotta), All. Di Costanzo.

PRATO (4-3-1-2) Layeni; Beduschi, Malomo, Ghinassi, De Agostini; Kostadinovic, Cavagna, Corvesi; Disabato; Napoli, Silva Reis, (Brunelli, Saitta, Bisoli, Cristofari, Casini, Benedetti, Carminati), All. Esposito.

ARBITRO Gherisni di Genova (Grillo-Calo)

GUBBIO-BARLETTA

GUBBIO (4-3-1-2) Venturi; Grea, Briganti, Radi, Bartolucci; Sandreani, Boisfer, Palermo; Manzoni; Scardina, Galabinov, (Farabbi, Regno, Galimberti, Malaccari, Guerri, Caccavallo, Bazzoffia), All. Sottì.

BARLETTA (4-3-3) Pane; Calapai, De Leidi, Romeo, Menegaz; Meucci, Meduri, Piccini; Carretta, La Mantia, Barbuti, (Liverani, Burzigotti, Vacca, Dezi, Molina, Ferreira, Simoncelli), All. Novelli.

ARBITRO Saia di Palermo (Barbetta-Menicacci).

LATINA-FROSINONE

LATINA (4-3-3) Bindi; Milani, Cottafova, De Giosa, Bruscin; Burrai, Cejas, Gerbo; Barraco, Kolawole, Tortolano, (Ioime, Giacomini, Ricciardi, Scialotto, Agius, Angelilli, Tulli), All. Pecchia.

FROSINONE (4-3-3) Zappino; Frabotta, Guidi, Del Duca, Blanchard; Bottone, Gucher, Frara; Aurelio, Santoruvo, Ganci, (Vaccarecci, Amelio, Caccatini, Crescenzi, Altobelli, Rogero, Cesaretti), All. Stellone.



Luigi Castaldo, 30 anni FOTOAGENZIA

ARBITRO Ros di Pordenone (Maspero-Leali).

PAGANESE-PISA

PAGANESE (4-4-2) Marruocco; Calvaresi, Fusco, Fernandez, Pastore; Ciarcia, Franco, Romondini, Tortori; Fava, Caturano, (Robertello, Pepe, Gori, Romano, Nunzella, Scarpa, Girardi), All. Grassadonia.

PISA (3-5-2) Sepe; Sbraga, Colombini, Sabato; Busco, Rizzo, Mingazzini, Favasuli, Benedetti; Perez, Tulli, (Pugliesi, Rozzio, Carroccio, Barberis, Fondi, Gatto, Scappini), All. Pane.

ARBITRO Martinelli di Roma (Regazzo-Viello).

SORRENTO-VIAREGGIO

SORRENTO (4-3-3) Polizzi; Balzano, Nocentini, Di Nunzio, Bonomi; A. Esposito, Beati, Arcuri; Schenetti, Cesarini, Corsetti, (Frasca, Ciampi, Ansalone, Iuliano, Guitto, Zanetti, R. Esposito), All. Bucaro.

VIAREGGIO (3-5-2) Gazzoli; Carnesalini, Fiale, Sorbo; Peverelli, Pizzà, Maltese, Calamai, Pellegrini; Giovinco, Magnaghi, (Furlan, Conson, Lamorte, Sandrini, Mannini, Gervini, Laras), All. Cuoghi.

ARBITRO Rosario Abisso di Palermo (De Meo-Quitadamo).

IL POSTICIPO

Catanzaro-Nocerina La settima giornata del girone B si chiuderà domani sera: alle 20.45 (diretta Rai Sport 1) si gioca Catanzaro-Nocerina. Arbitra Aureliano di Bologna.

LA SITUAZIONE

CLASSIFICA Frosinone (-1) e Latina (-1) p.12; Pisa, Viareggio e Avellino 11; Gubbio 10; Benevento, Perugia (-1) e Prato 9; Paganesse 8; Nocerina 7; Andria (-1) 6; Catanzaro 5; Sorrento 4; Barletta 2; Carrarese 0.

PROSSIMO TURNO Le partite di domenica 28 (ora 15): Andria-Latina; Frosinone-Barletta; Nocerina-Paganesse; Perugia-Carrarese; Pisa-Catanzaro; Prato-Gubbio; Sorrento-Benevento; Viareggio-Avellino.

GIRONE B

ALZANO CENE-SANT'ANGELO
Acquapendente di Genova
CARAVAGGIO-VOGHERA
Ursali di Taranto
CARONNESE-SAN GIORGIO
Annaloro di Collegrò
MAPELLOBONATE-SERIATE
Castello di Chivasso
MEZZOCORONA-SEREGNO
Bercigli di San Giovanni Valdarno
MONTICHIARI-DARFO
Naccari di Messina
OLGINATESE-LECCO
Guarino di Caltanissetta
PERGOLETESE-FERSINA PERGINESE
Ortuso di Ciampino
PRO SESTO-PONTISOLA
giocata ieri
TRENTO-CASTELLANA
Frosini di Pistoia
CLASSIFICA Caronnesse p. 21; Pergolettese e Pontisola* 17; Olginatese 15; Pro Sesto* 11; Voghera e Atletico Montichiari 10; Caravaggio e Mezzocorona 9; Lecco (-3), Seriate, Castellana, Fersina P. e Seregno 8; San Giorione 7; Darfo (-1), Mapellobonate e Alzano Cene 6; Sant'Angelo 4; Trento 1. (* una gara in più).

(8-)

GIRONE C

CLODIENSE-VIRTUS VECOMP
Scarpini di Arezzo
KRAS REPEN-REAL VICENZA
Colinucci di Cesena
LEGNAGO-CEREA
D'Apice di Arezzo
MONTEBELLUNA-BELLUNO
Marini di Trieste
PORDENONE-UNION QUINTO
Meleale di Casarano
PORTO TOLLE-ESTE
Di Stefano di Brindisi
SICILESE-SANVITese
Pisicoli di Nichelino
SANDONA* JESOLO-SAMBONIFACESE
Mastrodonato di Molfetta
SAN PAOLO-GIORGIONE
Guida di Salerno
TRISSINO VALDAGNO-TAMAI
Cassarà di Cuneo
CLASSIFICA Virtus Vecomp p. 17; Pordenone 16; Legnago, Sambonifacese e Clodiense 13; Este, Real Vicenza e Montebelluna 12; Trissino Valdagno, Cerea e San Paolo 11; Sandona Jesolo 10; Porto Tolle e Giorgione 9; Sicilese 8; Belluno 7; Kras Repen 6; Tamai 5; Union Quinto 1; Sanvitese 0.

(8-)

GIRONE D

CAMAIORE-CASTELFRANCO
Zingrillo di Seregno
FIDENZA-RICCIONE
Del Toso di Maniago
FORCOLI-BAGNOLESE
Lopreato di Perugia
FORMIGINE-PISTOIESE
Maggioli di Lecco
FORTIS JUVENTUS-PAVULLESE
Colosimo di Torino
LUCCHESE-SPAL
giocata ieri
MEZZOLARA-TUTTOCUOIO
Balice di Termoli
PRO PIACENZA-MASESE
Gosetto di Schio
ROSIGNANO-CASTENASO
Serani di Monza
CLASSIFICA Lucchese* p. 17; Mezzolara e Pistoiese 14; Pro Piacenza e Spal* 11; Tuttocuolo, Formigine e Castenaso 10; Maseese 9; Fortis Juventus e Camaiore 8; Fidenza e Rosignano 7; Castelfranco e Pavullese 6; Forcoli 4; Bagnolese 2; Riccione (-1) -1.

1-0

GIRONE H


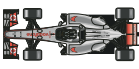


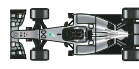
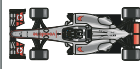
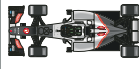


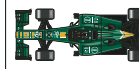
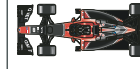
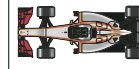

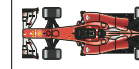


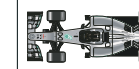
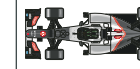
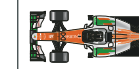
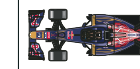

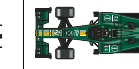
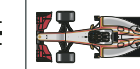

BATTIPAGLIESE-SANT'ANTONIO ABATE
Loprete di Catanzaro
FOGGIA-POTENZA
Cesarini di Pesaro
FORTIS TRANI-MATERA
Pirone di Ercolano
FRANCILLA-BRINDISI
Giua di Pisa
GLADIATOR-CTL CAMPANIA
Palermo di Bari
ISCHIA-GROTTAGLIE
Giuliani di Teramo (ora 14.30)
MONOSPOLIS-BISCEGLIE
Provesi di Treviglio
POMIGLIANO-NARDO'
Cataldo di Bergamo
TARANTO-INTERNAPOLI
Amabile di Vicenza
CLASSIFICA Ischia p. 15; Gladiator 14; Matera e Monopoli 13; Brindisi, Bisceglie e Battipagliese 11; Pomigliano 9; Cti Campania, Foggia e Francavilla 8; Nardo e Internapoli 7; Sant'Antonio Abate (-1), Fortis Trani e Taranto 4; Potenza e Grottaglie 1.

GIRONE I

ACIREALE-AGROPOLI
Ibratimi di Torino (ad Aci San Filippo)
COSENZA-COMPRESORIO MONTALTO
Dorozzo di Barletta
LICATA-PALAZZOLO
Valiente di Nocera Inferiore
MESSINA-COMPRESORIO NORMANNO
Catona di Reggio Calabria
Nissa-Ribera
Molinaroli di Verona
PRO CAVESE-VIBONESE
Capraro di Cassino
RAGUSA-CITTA' DI MESSINA
Detta di Mantova
SAMBIAESE-GELBISON
Volpato di Merano
SAVOIA-NOTO
Sassanelli di Bari (14.30, porte chiuse)
CLASSIFICA Gelbison p. 14; Cosenza e Messina 13; Savoia 12; Ragusa e Vibonese 11; Sambiasa e Città di Messina 10; Comprensorio Normanno e Agropoli 9; Comprensorio Montalto 7; Ribera 6; Pro Caveese, Noto, Palazzolo e Acireale 4; Nissa 3; Licata 2.

FORMULA 1 GP COREA DEL SUD

IL VIA ALLE 8 IN DIRETTA SU RAI 1, TEMPO REALE SU WWW.GAZZETTA.IT

1ª fila	2ª fila	3ª fila	4ª fila	5ª fila	6ª fila	7ª fila	8ª fila	9ª fila	10ª fila	11ª fila	12ª fila
1 2 WEBBER (AUS) Red Bull-Renault  1'37"242	3 4 HAMILTON (GB) McLaren-Mercedes  1'37"469	5 9 RAIKKONEN (FIN) Lotus-Renault  1'37"625	7 10 GROSJEAN (FRA) Lotus-Renault  1'37"934	9 8 ROSBERG (GER) Mercedes  1'38"361	11 3 BUTTON (GB) McLaren-Mercedes  1'38"441	13 14 KOBAYASHI (GIA) Sauber-Ferrari  1'38"594	15 18 MALDONADO (VEN) Williams-Renault  1'38"725	17 17 VERGNE (FRA) Toro Rosso-Ferrari  1'39"340	19 21 PETROV (RUS) Caterham-Renault  1'40"207	21 24 GLOCK (GER) Marussia-Cosworth  1'41"371	23 23 KARTHIKEYAN (IND) Hrt-Cosworth  -
2 1 VETTEL (GER) Red Bull-Renault  1'37"316	4 5 ALONSO (SPA) Ferrari  1'37"534	6 6 MASSA (BRA) Ferrari  1'37"884	8 12 HÜLKENBERG (GER) Force India-Mercedes  1'38"266	10 7 SCHUMACHER (GER) Mercedes  1'38"513	12 15 PEREZ (MES) Sauber-Ferrari  1'38"460	14 11 DI RESTA (GB) Force India-Mercedes  1'38"643	16 16 RICCIARDO (AUS) Toro Rosso-Ferrari  1'39"084	18 19 SENNA (BRA) Williams-Renault  1'39"443	20 20 KOVALAINEN (FIN) Caterham-Renault  1'40"333	22 22 DE LA ROSA (SPA) Hrt-Cosworth  1'42"881	24 25 PIC* (FRA) Marussia-Cosworth  1'41"317

*Perde 10 posti in griglia per aver sostituito il motore oltre il limite degli 8 consentiti per stagione
METEO: POCO NUVOLOSO. TEMPERATURA SUI 25°

I TEMPI

QUALIFICHE 1	
1. VETTEL	1'38"208
2. WEBBER	1'38"397
3. BUTTON	1'38"615
4. PEREZ	1'38"630
5. KOBAYASHI	1'38"719
6. VERGNE	1'38"744
7. RICCIARDO	1'38"784
8. SCHUMACHER	1'38"808
9. GROSJEAN	1'38"863
10. RAIKKONEN	1'38"887
11. MASSA	1'38"937
12. DI RESTA	1'38"942
13. HÜLKENBERG	1'38"981
14. ROSBERG	1'38"999
15. MALDONADO	1'39"024
16. ALONSO	1'39"144
17. HAMILTON	1'39"180
ELIMINATI	
18. SENNA	1'39"443
19. PETROV	1'40"207
20. KOVALAINEN	1'40"333
21. PIC	1'41"317
22. GLOCK	1'41"371
23. DE LA ROSA	1'42"881
24. KARTHIKEYAN	-

QUALIFICHE 2	
1. VETTEL	1'37"767
2. ALONSO	1'37"987
3. HAMILTON	1'38"000
4. WEBBER	1'38"220
5. RAIKKONEN	1'38"227
6. MASSA	1'38"253
7. GROSJEAN	1'38"275
8. ROSBERG	1'38"417
9. HÜLKENBERG	1'38"428
10. SCHUMACHER	1'38"436
ELIMINATI	
11. BUTTON	1'38"441
12. PEREZ	1'38"460
13. KOBAYASHI	1'38"594
14. DI RESTA	1'38"643
15. MALDONADO	1'38"725
16. RICCIARDO	1'39"084
17. VERGNE	1'39"340

QUALIFICHE 3	
1. WEBBER	1'37"242
2. VETTEL	1'37"316
3. HAMILTON	1'37"469
4. ALONSO	1'37"534
5. RAIKKONEN	1'37"625
6. MASSA	1'37"884
7. GROSJEAN	1'37"934
8. HÜLKENBERG	1'38"266
9. ROSBERG	1'38"361
10. SCHUMACHER	1'38"513

LA STATISTICA

Renault 200 volte al via dal 1° posto
La prima nel 1979

(g.cor.) Quella ottenuta ieri da Webber (che sale a 11 in carriera) è la pole numero 200 per la Renault. La prima la ottenne nel 1979 Jean Pierre Jabouille in Sud Africa. Per la Red Bull invece sono 44 (con 21 vittorie ottenute partendo da questa posizione), sesta di sempre, a 7 lunghezze dalla Renault. Per il team austriaco è la doppietta numero 17, al comando la Ferrari con 70.

📌 SINTESI ALLE 19.30

Oggi sulla pista di Yeongam (5.615 m) si corre il GP Corea del Sud, 16ª prova (su 20) del Mondiale 2012. Previsti 55 giri per un totale di 308,630 km

📅 Programma Gara alle 8, in diretta su Rai 1. Sintesi alle 19.30 su Rai 2

📊 Classifiche Piloti

- Alonso 194
- Vettel 190
- Raikkonen 157
- Hamilton 152
- Webber 134
- Button 131
- Rosberg 93
- Grosjean 82
- Massa 69
- Schumacher 43

🏢 Costruttori

- Red Bull 324
- McLaren 283
- Ferrari 263

📅 Prossime gare

- 28 ottobre India
4 novembre Abu Dhabi
18 novembre Stati Uniti
25 novembre Brasile

Alonso chiede lo

L'affidabilità non basta Ci vuole la velocità

Fernando: «Noi abbiamo la squadra, loro la macchina»

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO IANIERI
YEONGAM (Corea del Sud)

«Stiamo camminando su un filo. Senza poter fare piani o compiere il minimo errore». Bastano queste poche parole di Fernando Alonso per capire cosa significhi di questi tempi vestire il colore rosso Ferrari. Pressione enorme, decisioni rischiose da limitare al minimo, assoluta necessità di portare a casa il risultato, pur sapendo che, per ora, quando si scende nell'arena l'arma a disposizione non è al livello di quelle avversarie. «Cosa manca? Date a me e Felipe un'auto più veloce e saremo sempre lì davanti — sentenza convinto Alonso —. Per il resto come squadra siamo molto a posto, anzi, è proprio grazie a quello che siamo in testa. Loro hanno una macchina, noi una squadra», ha detto lo spagnolo al termine di una qualifica che nella prima fase ha comunque regalato picchi di alta tensione: quando allo scadere della Q1 il muretto, che temeva l'eliminazione, ha insistito perché Fernando andasse in pista, e lo spagnolo, che non voleva sprecare un set di super morbide e si sentiva al sicuro, ha tuonato a lungo arrabbiato nelle cuffie, per poi limitarsi «a fare un giro al 90% per salvaguardare le gomme».

Garage virtuale Se la qualifica è il punto debole della rossa, la gara spesso vede una trasformazione della F2012, con Alonso capace di tirarne fuori il meglio, sotto l'abile regia del

muretto. Gli errori di strategia delle ultime stagioni per fortuna sono un lontano ricordo grazie anche alla creazione del garage virtuale di Maranello, dove una dozzina di ingegneri guidati da Neil Martin, esperto strappato alla Red Bull, vivono a distanza l'andamento del GP: collegati in tempo reale, orientano strategie, fanno proiezioni su scenari alternativi, suggeriscono soluzioni, in un vero e proprio gioco virtuale che grazie a una ingegnerizzazione sempre più esasperata prova a ridurre al minimo il margine di rischio.

Muretto, pit-stop e garage virtuale sono ormai per la Ferrari una sicurezza

Pit stop In pista, invece, l'altro elemento decisivo è il pit stop. E nella sempre più esasperata rincorsa all'abbattimento dei tempi di sosta, la Ferrari guida la classifica stagionale: nel tempo perso in pit lane (secondo i dati Fom) dopo 15 GP in media la Ferrari batte di un decimo la Red Bull, di 4 la Mercedes e di 5 la McLaren, risultando per quattro volte la più veloce nell'operazione e piazzandosi in dieci gare tra i primi tre. Ma è nel tempo statico, che include cambio gomme e reazione del pilota, che il lavoro dei 20 uomini guidati da Diego Ioverno viene ancor più esaltato. Attraverso la videoa-



nalisi, effettuata con telecamere private e immagini tv, il record è di Button (2"42 a Hockenheim) su Vettel (2"46), mentre Alonso e Massa vantano un ottimo 2"8. Nella media stagionale, però, il migliore è Fernando in 3"14 davanti a Felipe (3"22), Button (3"26) e Webber (3"35). Prestazioni pazzesche, ottenute attraverso un allenamento intenso fisico e psicologico e l'uso di strumenti sempre più estremi, cerchi, pistole, carrelli e semaforo. E si punta sempre a far meglio: il record della Ferrari in allenamento è di 2"1 a cui aggiungere due decimi di reazione del pilota.

ECCLESTONE IL CASO GIUDIZIARIO

Mercedes: «Bernie via se verrà condannato»

YEONGAM – (m.d.i.) Mentre l'azionista della Force India V.J. Mallya smentisce il presunto mandato di cattura nei suoi confronti per assegni scoperti, dalla Germania rimbalza la notizia che il Gruppo Daimler - proprietario della Mercedes - vorrebbe chiedere l'allontanamento di Bernie Ecclestone dalla F.1 se verrà formalmente accusato di corruzione in Germania o, peggio ancora, condannato per il caso Gribowsky. «Vogliamo che la Formula 1 sia un luogo pulito», ha detto un anonimo manager di Stoccarda al quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung.

Webber soffia la pole a Vettel. E il tedesco si arrabbia

L'iridato, rallentato da Massa, al box: «Perché non mi avvertite?». Buemi va a sviluppare la RB8. Ricciardo retrocesso?

Sebastian Vettel in azione COLOMBO



DAL NOSTRO INVIATO YEONGAM

Almeno in qualifica la Red Bull è tornata a dominare: dopo il Giappone anche in Corea ha monopolizzato la prima fila anche se il miglior tempo questa volta l'ha centrato Webber che era già scattato davanti a tutti a Monaco ed è entrato nella storia della Renault regalando la 200ª pole. Una beffa per Vettel, sino a quel momento il più rapido (libere, Q1 e Q2), che si è trovato per strada un Massa più lento. «Ma non voglio accusare Felipe — ha detto il tedesco —. Sono cose che capitano e non è colpa sua (Seb, anzi, via radio ha chiesto al suo team perché non l'avesse avvertito della presenza di Felipe, n.d.r.). Ho sbagliato io e comunque il secondo tempo è ok». Dietro la prima fila tutta Red Bull c'è lo sforzo supple-



Il nervosismo di Vettel, a colloquio con Webber a fine qualifiche IPP DA TV

mentare fatto in settimana dal team, che ha spedito in Inghilterra il collaudatore Buemi a provare al simulatore una diversa configurazione della canalizzazione dei flussi sul retro-

treno, ieri usata sia da Webber sia da Vettel.

Rosse Uno sviluppo del genere è ciò che Alonso sogna da tempo. Anche ieri lo spagnolo ha fatto i

miracoli, chiudendo 4° a soli 3 decimi: «Abbiamo fatto un passo avanti rispetto al Giappone», ha sottolineato, aggiungendo però che il progresso è dipeso solo dalle caratteristiche della pista perché la F2012 è sempre la stessa. Nei dieci anche Massa, 6° dietro a Raikkonen e in attesa del rinnovo del contratto.

Terzo Hamilton si è invece inserito tra Vettel e Alonso, dicendo che era il massimo di fronte ai missili Red Bull: «Noi blocchiamo le ruote in frenata, loro sembra che abbiano l'abs». A chiudere la top 10, Grosjean, Hülkenberg, Rosberg e Schumacher. Subito fuori Button, fregato in Q2 dalle bandiere gialle per lo stop di Ricciardo, che a sua volta ieri sera su Twitter dava per certa la retrocessione di 5 posti in griglia per la sostituzione del cambio.

a.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sforzo massimo



La rossa n°5
Fernando Alonso, 31 anni, nel 2012 ha vinto 3 gare REUTERS

SCENARI INTANTO SI TRATTA PER IL NUOVO CONTRATTO



Meccanici della Ferrari alle prese con «montagne» di gomme LAPRESSE

La Pirelli nel 2013 rimescola le gomme «Così più emozioni»

Il tecnico Hembery «Vogliamo evitare il rischio di tattiche a una sola sosta»
Tester da trovare

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA CREMONESI YEONGAM (Corea del Sud)

I piloti si preparano a tornare di nuovo sui banchi di scuola: materia da studiare? Le gomme. Perché per quello che sarà il terzo anno dell'era Pirelli (il contratto con la Fia andrà rinnovato entro giugno), sono destinate a cambiare ancora sia a livello di struttura sia a quello di mescola. Motivo? Paul Hembery, responsabile della Motorsport dell'azienda milanese, ne elenca due: «Vogliamo aiutare le scuderie ad ottenere un miglior compromesso tra le due mescole. In sostanza, evitare ciò che è accaduto a inizio stagione, cioè che una macchina fosse «a posto» con una mescola e mai con l'altra. L'altra ragione è che bisogna cambiare, altrimenti si rischia di avere nel prossimo campionato gare con una sola sosta». Una situazione che farebbe compiere al campionato un passo indietro all'epoca della Bridgestone.

Caratteristiche Di più il dirigente inglese non dice per non mandare a monte la presentazione, prevista a gennaio 2013, delle gomme già preparate e collaudate da Jaime Alguersuari con la Renault 2010. Ma qualcosa in più si può intuire: per armonizzare

la finestra di esercizio delle differenti mescole, le gomme dovrebbero andare in temperatura più facilmente e in un tempo ridotto rispetto all'attuale. Inoltre, la Pirelli avrebbe assecondato la richiesta delle scuderie di una più marcata differenziazione a livello di durata e prestazione delle mescole (senza però tornare a certi eccessi del 2011), consentendo più flessibilità nelle strategie a vantaggio dello spettacolo.

Progetto C'è poi un ambizioso progetto, in apparente contrasto con la filosofia di fondo (più pit stop e show), che sollecita i tecnici di viale Sarca (sede del reparto di ricerca e sviluppo Pirelli): offrire una tantum un prodotto che consenta di correre una gara con una sola sosta (dichiarandolo per di più alla vigilia). Ma è una soluzione che i team giudicano troppo artificiosa e potrebbe restare nel cassetto.

Futuro Preparate le mescole 2013, per la Pirelli si prepara la trattativa per il rinnovo della fornitura in esclusiva per il triennio 2014-16: finché tutto non sarà nero su bianco, non ci saranno investimenti, prodotto e collaudi. E, considerato che l'accordo può essere finalizzato entro giugno, resterebbero poi 6 mesi per realizzare le gomme delle nuove F.1 spinte dai motori turbo 1.6 ibridi. Per questo, Hembery afferma che la presenza o meno di Alguersuari (che cerca un volante per l'anno prossimo) non «è il principale dei problemi». Fa comunque intendere che l'eventuale erede non sarà né Schumi, né Kubica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX MANAGER RENAULT

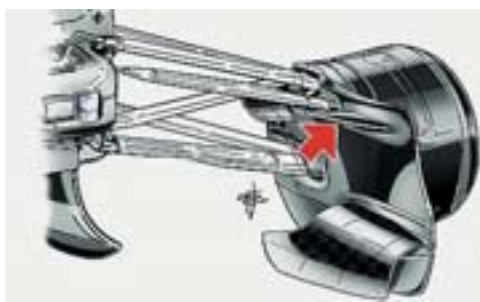
Briatore: «Seb ha il Mondiale in tasca al 70%»

L'ago della bilancia di Flavio Briatore adesso pende dalla parte di Vettel, nonostante Alonso rimanga il suo pupillo: «Seb ha il 70% di possibilità di conquistare il titolo, contro il 30% di Fernando». L'ex numero uno di Benetton e Renault ha fatto le carte al Mondiale a Genova, a margine della sua visita al Salone Nautico.

LA TECNICA SI STUDIA IL DOPPIO DRS

Sulla rossa prese freni con la pinna Williams

Alonso contro Vettel, Ferrari contro Red Bull. La sfida è anche e soprattutto tecnica. La RB8 a ogni gara sfoggia novità pesanti, la Ferrari risponde con microsviluppi in attesa di particolari più appariscenti. La squadra di Milton Keynes ha confermato il doppio DRS sull'ala posteriore e utilizzato una diversa carrozzeria (la quarta) insieme con nuove prese dei freni anteriori. Nuovi anche gli scarichi, che sfruttano la soluzione della ciminiera per recuperare i gas in fase di rilascio, introdotta lo scorso anno dalla Ferrari. La rossa ha risposto con affinamenti all'ala anteriore, nuove prese dei freni sempre all'avantreno di scuola Williams (con l'aggiunta di un'ulteriore pinna triangolare) e il confronto tra ben



Le nuove prese dei freni anteriori della Ferrari PIOLA

tre tipi di ali posteriori, per arrivare alla conferma di quella utilizzata in gara a Suzuka. Alla McLaren prove con due diversi tipi di fondo, ma niente doppio DRS: lo stanno studiando sia a Woking sia a Maranello.

Giorgio Piola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENIO, INTUIZIONE E COLPI DI CLASSE: IL FANTASISTA È L'ESSENZA DEL CALCIO.



HALL OF FAME

I CAMPIONI LEGGENDARI, LA GLORIA DI UNA MAGLIA.

La Gazzetta dello Sport è orgogliosa di presentare la Hall of Fame dell'Inter, della Juventus e del Milan, le più complete opere in dvd mai realizzate, dedicate ai campioni più forti che hanno scritto la gloriosa storia delle tre squadre più amate del calcio italiano. Nella quarta uscita splendide monografie d'autore dedicate ai più grandi fantasisti di sempre: **Sneijder, Recoba, Djorkaeff, Suárez e Corso** per l'Inter; **Baggio, Camoranesi, Causio, Laudrup e Jugovic** per la Juventus; **Savicevic, Boban, Baggio, Rui Costa, e Ronaldinho** per il Milan. Grandi giocate e colpi geniali da rivedere e da collezionare per sempre.

IL 4° DVD "I FANTASISTI" È IN EDICOLA.



in esclusiva con
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

PRENOTA SUBITO LA COLLANA SU
www.gazzettastore.it



FORMULA 1 GP COREA DEL SUD

Sesso debole a chi?

Ha un marito e due figli «Ora sposo la Sauber»

La Kaltenborn voleva diventare astronauta e correre la Dakar, è la prima team principal



Monisha Kaltenborn, 41 anni, team principal Sauber. Nel 2012 4 podi per la scuderia LAPRESSE

MARCO DEGL'INNOCENTI
YEONGAM (Corea del Sud)

Da bimba sognava di fare l'astronauta, da ragazza avrebbe voluto correre la Dakar. E' diventata la prima donna a dirigere un team di F.1. Monisha Kaltenborn, da nubile Narang, è nata a Dehradun, città indiana ai piedi dell'Himalaya, il 10 maggio 1971 e a 8 anni d'età è emigrata in Austria con la famiglia. Laureatasi in legge, dopo esperienze di lavoro in Germania e Inghilterra, nel 1998 è approdata a Vaduz, in Liechtenstein, come avvocato dell'ex partner di Peter Sauber, il finanziere Fritz Kaiser, che la introdusse nel team dove si è occupata prima di questioni legali e poi si è sempre più integrata. Sposata con Jens, avvocato tedesco, ha due figli, Nirek, di 9 anni, e Mandira, di 7, e parla quattro lingue. Era già amministratore delegato della scuderia e qualche mese fa Sauber le ha intestato il 33% delle azioni.

Cosa cambia adesso per lei?

«In primo luogo ho la responsabilità completa del team anche se avevo già quella operativa in

fabbrica ad Hinwil. La responsabilità in pista pesa di più e l'avverto. Ma per me l'importante è fare in modo che la Sauber si stabilizzi e un giorno non lontano si allinei ai team di punta. Anche se sappiamo che per una scuderia privata è dura concorrere con i grandi, specie sul piano delle risorse».

Sauber ha puntato molto sulla sua abilità di trovare sponsor internazionali e lei c'è riuscita, per esempio scoprendo il mercato messicano. Quali altri obiettivi si dà in tal senso?

«Guarderemo, come tutti, ai nuovi mercati dove la F.1 è già presente o andrà, oppure può avere un grosso significato».

Il passaggio di Sergio Perez alla McLaren ha sorpreso tutti. Anche lei?

«In un certo senso sì. Non pensa-

vamo che succedesse tanto presto, ma era prevedibile».

Avete provato a trattenerlo?

«Sono dettagli riservati tra noi e Telmex, che ha sotto contratto Perez».

E' vero che Michael Schumacher avrebbe potuto prendere il suo posto nella squadra?

«E' stata una storia creata dai media. La voce aveva il suo fascino. Ma di concreto c'è solo una cosa: non abbiamo mai trattato con Schumacher».

A Suzuka Kamui Kobayashi è andato sul podio:

Il passaggio di volante tra Peter Sauber e Monisha Kaltenborn EPA



il quarto per la Sauber nel 2012. Si è guadagnato il rinnovo del contratto?

«Credo che non dobbiamo ridurre il valore di Kamui solo alla prova di Suzuka. Sappiamo bene cosa è capace di fare. Ma quanto alla decisione su di lui posso solo dire che la prenderemo entro fine stagione».

E per il sostituto di Perez?

«Lo stesso. Al momento non posso svelare i piloti 2013».

Ipotizzabile una promozione in F.1 dell'altro messicano, Esteban Gutierrez?

«Anche lui è sponsorizzato da Telmex, ma il rapporto con lui è precedente. E' stato collaudatore negli ultimi due anni, di certo lo consideriamo».

Si parla anche di Hülkenberg. Diretta o Alguersuari?
«Mi dispiace, niente nomi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE
AI BOX



Stephanie Bradshaw
Britannica, è esperta di informatica alla McLaren COLOMBO



Gill Jones
Britannica, è ingegnere elettronico della Red Bull COLOMBO



Tina Vajanzski
Britannica, è una lady-meccanico della Pirelli



Michela Fabbri
Italiana, è responsabile della logistica in pista alla Toro Rosso

GALLESE L'UNICA CHE FA IL MECCANICO

Sarah al pit stop «Qui ho trovato anche l'amore»



Sarah Morgan, 28 anni, al cambio gomme COLOMBO

YEONGAM

Monisha Kaltenborn, al massimo livello operativo di un team di Formula 1, è la punta di diamante della presenza femminile in questo sport, che la stessa Fia punta a incrementare anche grazie a un'apposita commissione di cui proprio l'austriaca è presidente. La pattuglia rosa all'interno dei box è già comunque importante e qualificata.

Pit stop Sarah Morgan, 28 anni, gallese di Swansea, è l'unica meccanica di un team di F.1, con la spagnola Hrt, la cenerentola del Mondiale. Molto carina, minuta, magrolina, Sarah non ha alcun complesso nei confronti dei suoi muscolosi colleghi maschi: «Lo sport dei motori? Ce l'ho nel sangue. Mio padre correva nei rally, io sono entrata grazie a lui nel mondo delle corse, ho cominciato con la serie A1 e la GP3, da agosto sono in F.1 con la Hrt». Ai pit stop è addetta al cambio gomme. «Sono molto felice e fortunata di fare questo lavoro», sottolinea. E riguardo alla vita privata, nessun problema: «Anche il mio ragazzo è nelle corse, in GP2, quindi condivide la mia stessa passione. Riusciamo a vederci anche quando siamo in giro per il mondo».

Pattuglia Britanniche sono anche molte altre signore dei box: Stephanie Bradshaw è esperta di informatica alla McLaren; Gill Jones è ingegnere elettronico della Red Bull, con una lunga esperienza in F.1; Jenny Moore è responsabile del coordinamento delle parti di ricambio della Lotus; Gemma Lawrence, alla Marussia, è ingegnere addetta ai controlli della monoposto di Charles Pic. Francese è invece un altro ingegnere, Karine Vassant, distaccata alla Caterham dal motorista Renault: si occupa del Kers della monoposto di Heikki Kovalainen.

Tricolore Ma in questa pattuglia c'è anche un'italiana: è Michela Fabbri, responsabile della logistica in pista alla Toro Rosso. L'unica donna, in questo ruolo forse poco spettacolare, ma vitale per un team. Infine nel paddock, sia pure un po' defilata rispetto alle scuderie, è possibile incrociare pure un'altra apprezzata lady-meccanica, costantemente impegnata con gomme e cerchi: è l'inglese Tina Vajanzski della Pirelli.

m.d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO UIGA A ROMA HA VINTO DAVANTI ALLA CITROËN DS5 E ALLA FIAT 500L

Peugeot 208, che successo: eletta Auto Europa 2013



La Peugeot 208, erede della 207, è in vendita a partire da 12.400 euro

CORRADO CANALI

L'Unione italiana giornalisti dell'automobile ha assegnato alla Peugeot 208 il Premio Auto Europa 2013, il riconoscimento che da 27 anni la stampa specializzata italiana attribuisce alla migliore auto lanciata in Europa nel corso dell'anno. L'utilitaria francese ha complessivamente raccolto 318 voti, più del doppio della seconda classificata, la Citroën DS5, che ha totalizzato 145 preferenze. Terza classificata la Fiat 500L, che ha ottenuto in totale 113 voti. Un rico-

noscimento è andato, quest'anno, anche al modello a vocazione più sportiva: il premio Auto Europa 2013 Sportive è stato attribuito alla Ferrari 458 Spider con 76 voti, davanti alla coppia Porsche 911-Jaguar XKR S, entrambe a quota 60 voti.

Tre cilindri La Peugeot 208 brilla soprattutto per la sua linea aggressiva e sportiveggiante. La gamma motoristica prevede per ora sei motori, di cui tre a benzina e tre a gasolio: fra questi spicca il 1.2 tre cilindri a benzina da 82 Cv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taccuino

RALLY DI SANREMO

Basso trionfa Andreucci è Tricolore

(g.r.) Giandomenico Basso (Ford) si è imposto nella 54ª edizione del Rally di Sanremo, valida per l'Irc e per il Tricolore. Alle sue spalle, Jan Kopecky (Skoda) e Alessandro Perico (Peugeot) completano il podio. Fuori quasi subito Scandola (Skoda), a Paolo Andreucci (Peugeot) è bastato chiudere al 5° posto, dietro anche al promettente Stefano Albertini, per aggiudicarsi con una gara d'anticipo il suo settimo Tricolore.

SEI ORE DEL FUJI

Nakajima in pole

Kazuki Nakajima, con la Toyota TS030 Hybrid, ha conquistato la pole nella Sei Ore del Fuji, penultimo round del Mondiale Endurance.

CIV A VALLELUNGA

Russo «vede» il titolo

(p.g.) A Valtellunga gran finale del Civ. Nella Stock 600, Riccardo Russo (Yamaha) in pole è campione con un 13°. Sfida Ducati Bmw nella Stock 1000: il leader Ivan Goi, 6° tempo, difende 7 punti su Alesio Velini, 2°; davanti c'è Magnoni (Bmw).

MOTOMONDIALE GP GIAPPONE

IL VIA ALLE 7 DIRETTA SU ITALIA 1 E 2, TEMPO REALE SU WWW.GAZZETTA.IT

1 ^a fila	2 ^a fila	3 ^a fila	4 ^a fila	5 ^a fila	6 ^a fila	7 ^a fila	8 ^a fila
Media: 164,654 km/h							
1'44"969	1'45"336	1'45"745	1'46"461	1'47"383	1'48"125	1'48"831	1'49"831
99 Jorge LORENZO (Spa - Yamaha)	11 Ben SPIES (Usa - Yamaha)	1 Casey STONER (Aus - Honda)	69 Nicky HAYDEN (Usa - Ducati)	41 Aleix ESPARGARO (Spa - Art)	5 Colin EDWARDS (Usa - Suter)	9 Danilo PETRUCCI (Ita - Ioda-Suter)	22 Ivan SILVA (Spa - Bqr)
1'45"215	1'45"481	1'45"848	1'46"780	1'47"581	1'48"513	1'49"023	
26 Dani PEDROSA (Spa - Honda)	19 Alvaro BAUTISTA (Spa - Honda)	6 Stefan BRADL (Ger - Honda)	21 Katsuyuki NAKASUGA (Gia - Yamaha)	14 Randy DE PUNIET (Fra - Art)	68 Yonny HERNANDEZ (Col - Bqr)	77 James ELLISON (GB - Art)	
1'45"257	1'45"612	1'45"976	1'46"881	1'47"791	1'48"653	1'49"183	
35 Cal CRUTCHLOW (GB - Yamaha)	4 Andrea DOVIZIOSO (Ita - Yamaha)	46 Valentino ROSSI (Ita - Ducati)	8 Hector BARBERA (Spa - Ducati)	17 Karel ABRAHAM (R.Cec - Ducati)	51 Michele PIRRO (Ita - Ftr)	84 Roberto ROLFO (Ita - Art)	

METEO: NUVOLOSO. TEMPERATURA SUI 23°

REPLICHE
ALLE 10.20

Oggi si corre a Motegi (4.801 m) il GP Giappone, 15^a tappa (su 18) del Motomondiale 2012

Programma
Warm-up (su Italia 2): ore 1.40 Moto3; ore 2.10 Moto2; ore 2.40 MotoGP.
Gare (su Italia 1 e 2): ore 4 Moto3 (20 giri, 96,020 km); ore 5.20 Moto2 (23 giri, 110,423 km); ore 7 MotoGP (24 giri, 115,224 km).
Repliche dalle 10.20

Classifiche
MotoGP
1. Lorenzo 290
2. Pedrosa 257
3. Stoner 186
4. Dovizioso 179
5. Crutchlow 135
6. Rossi 128
Moto2
1. M. Marquez 258
2. P. Espargaro 210
3. Iannone 178
Moto3
1. Cortese 245
2. Salom 194
3. M. Viñales 179
4. Fenati 120

Prossime gare
21 ottobre Malesia
28 ottobre Australia
11 novembre Valencia

MotoGP, si prepara la Suzuki pronta al rientro All'orizzonte c'è Bmw

Bautista resta con Gresini, Aoyama sulla Crt Honda?
Regolamenti 2014 a fine anno: c'è la centralina unica



Valentino Rossi con il suo nome in giapponese MILAGRO

DAL NOSTRO INVIATO
FILIPPO FALSAPERLA
MOTEGI (Giappone)

È il solito crocevia di novità e chiacchiere, il Giappone. Non può essere diversamente con quello che questo Paese si porta dietro nel mondo a due ruote. Qui a Motegi ci sono i grandi capi di tutte le Case, anche quelle non direttamente impegnate nel Motomondiale ed è quindi l'occasione per fare l'ultimo punto. Parecchie parole (ma importanti), qualche fatto concreto. Il primo, ieri mattina, l'ufficializzazione per il prolungamento dell'accordo con la pista di Motegi per cinque anni oltre la scadenza prevista (si passa dal 2013 al 2018) per avere il GP. Passo importante, visto che la proprietà è Honda e ultimamente non è che i rapporti siano stati sempre idilliaci, con quello che c'è in ballo in fatto di

regolamenti tecnici. Che possono attrarre nuove Case, come la Suzuki, che ha già messo in pista una possibile MotoGP e sta già cercando nel paddock team e piloti per portare avanti lo sviluppo. Prossimo passo la Bmw.

Conferma Intanto si scioglie l'ultimo nodo per lo schieramento ufficiale 2013: Fausto Gresini resta legato ad Alvaro Bautista, forse per questo bello pimpante in prova, per un altro anno. Così anche la quarta casella Honda va a posto. Mentre rimangono ancora aperte parecchie posizioni per le Crt: Martinez terrà gli attuali De Puniet ed Espargaro, idem Forward con Edwards (anche se la Suter-Bmw non è certa), Bqr ha preso Barbera, Sacchi (che potrebbe fare due moto) dovrebbe tenere Petrucci. Ha il contratto anche per l'anno prossimo, Danilo: «Mi fanno delle offerte, ma al 99 per cento resto dove sono, anche per rispetto di chi ha inve-

IL TEMA LE TEMPERATURE DEI DISCHI A 1000 GRADI PONGONO UN INTERROGATIVO PER LA SICUREZZA NEL FUTURO

Vale e Dovi, si fa presto a cambiare umore

Il pesarese stenta ma elogia la Ducati
Andrea si lamenta dei freni Yamaha: «Non ti fermi più»

GIOVANNI ZAMAGNI
MOTEGI

Sperava nella seconda fila, ma Valentino Rossi, 9° al termine delle qualifiche, si accontenta dei progressi fatti. «Qui abbiamo lavorato bene — spiega —, migliorando continuamente turno dopo turno, ottenendo un buon 1'45"976,

mezzo secondo più veloce del tempo dell'anno scorso. Il problema è che gli altri sono andati più forte, ma non sono così lontani, a parte Lorenzo e Pedrosa». Insomma, Valentino si accontenta di vedere il bicchiere mezzo pieno, più interessato a sottolineare i progressi fatti rispetto al passato, piuttosto che avvilirsi per la velocità degli avversari. Un buon modo per finire la stagione, prima di salire sulla Yamaha: da serio professionista, cerca di sfruttare al meglio il materiale a sua disposizione. A Motegi, Valentino ritiene di aver fatto in prova il massimo possibile e per questo non se la prende troppo per una 3^a fila per altri versi

deprimente. Anche se, dopo il quinto tempo di venerdì, le aspettative erano superiori.

Preoccupato Decisamente differente l'umore di Andrea Dovizioso, ancora costretto a una rimonta dalla 2^a fila, nonostante un passo gara da podio: mai visto Dovizioso così preoccupato al termine delle prove. Ad angustiare il pilota della Yamaha non è il 6° tempo, ma il comportamento dei freni. Andrea spiega cosa accade. «I dischi raggiungono temperature pazzesche, attorno ai 900-1000 gradi (dovrebbero lavorare a 600-700 gradi, n.d.r.)! Ci sono due curve molto stressanti (la nove e la dieci,



Andrea Dovizioso, 26 anni, con i meccanici al box EPA

quella in discesa prima del tunnel dove si arriva dopo un lungo rettilineo e una staccata superiore ai 200 m, ndr) e i dischi non si raffreddano. All'inizio funzionano bene, poi la leva diventa «spugnosa», arriva a toccare la manopola e non ti fermi più». Un problema che hanno denunciato un po' tutti i piloti, compreso Rossi. «La situazione è al limite» ha detto Valentino. Da tenere presente per il futuro: si parla tanto di freni in acciaio per ridurre i costi, ma potenze (e pesi) così elevate richiedono il massimo della tecnologia. È una questione di sicurezza, non di prestazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALIFICHE MOTO2

PILOTA (NAZ-MOTO)	TEMPO
1. P.ESPARGARO (SPA-Kalex)	1'50"886 media 155,868 km/h
2. M.MARQUEZ (SPA-Suter)	1'51"023
3. RABAT (SPA-Kalex)	1'51"156
4. REDDING (GB-Kalex)	1'51"273
5. LUTHI (SVI-Suter)	1'51"481
6. ZARCO (FRA-Motobi)	1'51"640
7. SMITH (GB-Tech 3)	1'51"736
8. SIMON (SPA-Suter)	1'51"740
9. TEROL (SPA-Suter)	1'51"977
10. ELIAS (SPA-Kalex)	1'51"980
11. NAKAGAMI (GIA-Kalex)	1'52"038
12. CORSI (ITA-Ftr)	1'52"052
13. PONS (SPA-Kalex)	1'52"061
14. TAKAHASHI (GIA-Ftr)	1'52"098
15. KALLIO (FIN-Kalex)	1'52"223
16. TORRES (SPA-Suter)	1'52"239
17. DE ANGELIS (RSM-Ftr)	1'52"309
18. IANNONE (ITA-Speed Up)	1'52"353
19. AEGERTER (SVI-Suter)	1'52"536
20. WEST (AUS-Speed Up)	1'52"686
26. ANDREOZZI (ITA-Speed Up)	1'53"256

QUALIFICHE MOTO3

PILOTA (NAZ-MOTO)	TEMPO
1. KENT (GB-Ktm)	1'58"371 media 146,012 km/h
2. M.VIÑALES (SPA-Ftr Honda)	1'58"574
3. CORTESE (GER-Ktm)	1'58"669
4. KHAIRUDDIN (MAL-Ktm)	1'58"951
5. TONUCCI (ITA-Ftr Honda)	1'59"072
6. L.SALOM (SPA-Kalex Ktm)	1'59"097
7. FOLGER (GER-Kalex Ktm)	1'59"125
8. L.ROSSI (FRA-Ftr Honda)	1'59"213
9. VAZQUEZ (SPA-Ftr Honda)	1'59"287
10. FENATI (ITA-Ftr Honda)	1'59"359
11. OLIVEIRA (POR-Suter Honda)	1'59"494
12. ANTONELLI (ITA-Ftr Honda)	1'59"652
13. RINS (SPA-Suter Honda)	1'59"653
14. SISSIS (AUS-Ktm)	1'59"686
15. MONCAYO (SPA-Ftr Honda)	1'59"904
16. MARTIN (SPA-Ftr Honda)	1'59"945
17. A.MARQUEZ (SPA-Suter Honda)	1'59"949
18. BINDER (SAF-Kalex Ktm)	1'59"974
19. KORNFEL (R.CEC-Ftr Honda)	1'59"998
33. PONTONE (ITA-Ioda)	2'03"819
34. MORETTI (ITA-Mahindra)	2'05"450

LA CRONACA IL MAIORCHINO PIAZZA UN TEMPO MICIDIALE A SESSIONE SCADUTA. STONER ACCIACCATO E IN CRISI



Jorge Lorenzo, 25 anni AFP

Jorge: 25 anni e già 50 pole

DAL NOSTRO INVIATO
MOTEGI

Il testa a testa Lorenzo-Pedrosa continua. Sempre, anche quando Jorge e Dani sembrano in difficoltà. Come nelle prove di questo GP del Giappone, dove lo spagnolo della Honda si è trovato addirittura ottavo prima dell'ultimo tentativo, mentre l'avversario della Yamaha, fuori dalla prima fila quando mancavano un paio di minuti alla fine, ha piazzato un giro micidiale a tempo scaduto, che gli ha dato la 6ª pole dell'anno, la 50ª della carriera a soli 25 anni. Ma dietro loro il branco spinge mi-

naccioso. Guida Cal Crutchlow, che dopo una quasi caduta, si è preso quella che pensava fosse la pole e invece si è tramutata in prima fila. In meno di mezzo secondo ne ha sentiti 4 alle calcagna, compreso Casey Stoner (7º) decisamente in difficoltà, malgrado minimizzi sulle sue condizioni, con la caviglia destra operata da poco.

Exploit Nelle classi minori una sorpresa e un conferma. Nella Moto3 Danny Kent ha centrato la sua prima pole, davanti a Vinales e al compagno Cortese. Molto bravo Alessandro Tonnuci, con un 5º tempo che è il suo miglior risultato nel Mon-

diale, mentre il compagno Fenati (caduto in mattinata) ha chiuso 10º e Antonelli 12º.

Lassismo In Moto2 Pol Espargaro continua a spingere fortissimo (4ª pole in 6 gare) e Marc Marquez, lanciato verso il titolo (2º tempo)... a fare disastri. Lo spagnolo nelle libere ha mandato a gambe all'aria l'incolpevole Kallio e ovviamente nessuno gli ha detto nemmeno «bah». Inaccettabile per un campione come lui.

I nostri Italiani sempre in crisi, con Corsi 12º, De Angelis 17º e Iannone (caduto) 18º.

f.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rivoluzione



stato su di me quest'anno». Una di queste offerte arriva proprio da Gresini, che perde Pirro, con destinazione Ducati, dove sarà collaudatore e pilota di riserva MotoGP, ma anche jolly in Superbike, dove è da chiarire la posizione di Giugliano, anche lui molto ben visto dal team manager imolese, e in situazione non chiara con la Ducati Superbike.

Sviluppo Ma una prospettiva intrigante per Gresini potrebbe essere riprendere Aoyama, pupillo Honda, che ha fallito in Superbike, ma potrebbe essere recuperato per far partire, a metà stagione, i collaudi della futuribile Crt Honda che dovrebbe essere offerta ai team privati in vendita.

Incontri Soprattutto di questo si sta parlando nel segreto del paddock. Carmelo Ezpeleta, numero 1 Dorna, dopo l'acquisizione della Superbike ha una grande forza contrattuale e si mostra molto fiducioso

Alvaro Bautista, 27 anni, dietro Dani Pedrosa, 27. Con il rinnovo di Bautista alla Honda Gresini, è stato completato il quadro dei team per il 2013 EPA

per i regolamenti tecnici 2014 che arriveranno al massimo a Valencia, che vogliano o no i giapponesi. «Stiamo facendo passi avanti: sono fiducioso per avere sia la centralina unica, sia i giri limitati (a quota 15.500, n.d.r.)». Ma l'obiettivo vero è accordarsi, per iscritto, non sulla parola, per avere moto, o più probabilmente motori, di qualche Casa in vendita per i team privati.

Prove Intanto oggi verrà ufficializzato il nuovo sistema per le qualifiche in vigore l'anno prossimo. Dopo i tre turni di libere, come le attuali, si prende la classifica e la si divide in due gruppi in base ai tempi. Nella qualifica, dopo mezz'ora di ulteriori libere comuni, ci saranno 15 minuti per i piloti dal 13º posto in giù. I primi due si aggungeranno ai migliori 12 per stabilire, in ulteriori 15 minuti, lo schieramento delle prime file.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE TRASFERIMENTI E TRE ESORDIENTI

LO SCHIERAMENTO 2013 DELLA MOTOGP
* Nuovo pilota
** Esordiente

YAMAHA
■ Jorge Lorenzo
■ Valentino Rossi *



YAMAHA TECH 3
■ Cal Crutchlow
■ Bradley Smith **

HONDA
■ Dani Pedrosa
■ Marc Marquez **



HONDA GRESINI
■ Alvaro Bautista

HONDA LCR
■ Stefan Bradl



DUCATI
■ Nicky Hayden
■ Andrea Dovizioso *

DUCATI PRAMAC
■ Ben Spies *
■ Andrea Iannone **



D'ARCO

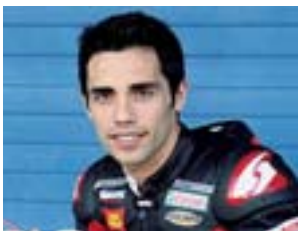
piloti



Team Forward Edwards, conferma vicina
Colin Edwards, 38 anni, dovrebbe rimanere al team Forward IMAGE SPORT



Da Gresini Aoyama, ritorno di fuoco
Hiroshi Aoyama, che ha fallito in Sbk, potrebbe tornare da Gresini IPP



Tester Ducati Pirro al posto di Battaini?
Michele Pirro lascerà Gresini per andare a fare il tester Ducati IPP



Qui Ioda Petrucci non si muove
Danilo Petrucci resterà alla Ioda: «Al 99% non mi muovo da qui» AFP

iDuellanti
LORENZO&PEDROSA

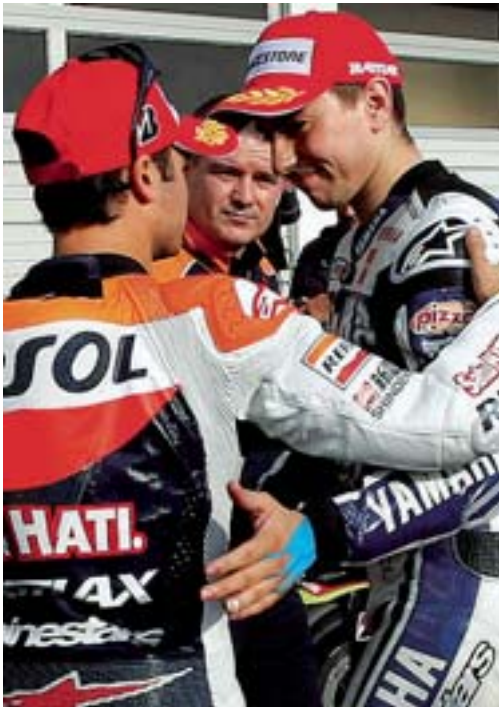
«Giro sbagliato
Ma al secondo
ho stupito tutti»

Il leader del Mondiale ricorda un retroscena:
«In 125 mi interessava solo essere il più veloce»
Pedrosa: «Ho lottato sempre con le vibrazioni»

MOTEGI

È soddisfatto Jorge Lorenzo, addirittura orgoglioso della sua prestazione, che coincide con la 50ª pole della carriera, 6ª stagionale. «Sicuramente fa piacere raggiungere il traguardo delle 50 pole a soli 25 anni». Nove in meno del primatista Valentino Rossi — nel passato le pole non venivano registrate —, e a solo sei pole dall'amico Max Biaggi, con cui ha festeggiato settimana scorsa il titolo Sbk: un dato fine a se stesso, ma che contribuisce a confermare la grandezza dello spagnolo. «Nel 2003 — svela divertito — quando in Brasile conquistai la prima vittoria della mia carriera in 125, mi importava solo delle pole, ritenevo che essere il più veloce in prova fosse più significativo che salire sul gradino più alto del podio. Adesso, naturalmente, ho cambiato idea...».

Importante Da allora Lorenzo è cresciuto moltissimo e lavora in modo differente, preoccupandosi in prova di preparare scrupolosamente la gara. Questa pole ha comunque un significato particolare, soprattutto per come è stata ottenuta. «Non credevo che gli altri sarebbero andati così forte e quando ho fatto 1'45"3 pensavo di essere in pole, invece ero solo 4º... Ho montato la seconda gomma morbida, ma nel primo giro ho commesso un errore. Ho dovuto rallentare per farla raffreddare, poi ho spinto e sono andato sotto l'1'45": sorprendente anche per me». Merito anche di una moto super competitiva. «Rispetto ad Aragon abbiamo cambiato qualcosa nelle gestione elettronica: questo ci ha permesso di fare



Dani Pedrosa, a sinistra, si complimenta con Jorge Lorenzo per la pole appena conquistata. Nel 2012 hanno vinto 10 GP in due: 6 Jorge e 4 Dani REUTERS

un passo in avanti. È stato anche importante lavorare sui dettagli grazie ai quattro turni di prove».

Chattering Più travagliate le qualifiche di Dani Pedrosa, che aveva dominato le libere. «Ho dovuto entrare e uscire dal box tante volte per cercare di eliminare il chattering (la vibrazione alla massima inclinazione, n.d.r.), che non ci aveva mai infastidito in Giappone. Alla fine ho dovuto pensare solo a fare un giro tirato con la gomma morbida, per conquistare una buona posizione sullo schieramento: il 2º posto mi soddisfa, ma è l'unica cosa positiva. La Yamaha è più efficace in frenata, mentre noi soffriamo un po'».

g.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazzetta.it
Gazza



TRICOLORE SUPERBIKE LA NOSTRA MOTO PARTE IN QUARTA FILA

Un weekend a tutto gas, da seguire giorno dopo giorno sul sito rosa. Il nostro tester Stefano Cordara corre in questo weekend a Vallelunga l'ultima tappa del Tricolore Superbike con una Bmw «griffata» Gazzetta. Per l'occasione, scrive un diario corredato da video in presa diretta. Il tutto, su www.gazzetta.it. Per la cronaca, Cordara oggi parte 11ª (su 17).

Et Voilà, Parigi! Vuoi sapere quali sono i posti migliori?

CHIEDILO AL PRIMO MILIONE DI PERSONE CHE PASSA.

BOIS DE BOULOGNE

"Il sogno del runner. Il Parco è veramente bello: curato, pulito, pieno di piante ultracentenarie, di laghi, di casette e di chioschetti. Perfetto per una rilassante sgambata a fine giornata" (Pino7512, Lido di Ostia)

23 recensioni

PONT ALEXANDRE III

"Sulla Senna come i re. Il ponte è uno degli esempi della Parigi Imperiale. Un tuffo nel passato per ammirare le preziose sculture in bronzo dorato" (Magistro80, La Spezia)

496 recensioni

MUSEE DU LOUVRE

"Meraviglioso. Quando entri vieni trasportato dalla bellezza delle opere d'arte più belle e famose. Non si può andare a Parigi e non visitare il Louvre." (Fefecchia)

7282 recensioni

MOULIN ROUGE

"Ne vale la pena. Lo spettacolo è assolutamente da non perdere! Questo è un luogo storico di Parigi, le luci e i colori a distanza di mesi sono ancora negli occhi" (Arianna 0776, Milano)

966 recensioni

I love Travel, opera in 25 uscite. Ciascuna uscita a 3,99€ oltre al prezzo del quotidiano. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.6379.6511 e-mail: linea.aperta@res.it








in esclusiva con
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

 **tripadvisor**

**LE PRIME GUIDE PER IL WEEK END,
GARANTITE DA MILIONI DI VIAGGIATORI.**

Per la prima volta in edicola una **guida davvero pratica** nata dalla collaborazione tra La Gazzetta dello Sport e **tripadvisor**, il portale di viaggi più grande al mondo.

Le città più belle d'Europa in pratiche guide di 112 pagine, tutte a solo 3,99 €, in cui troverai:

-  Tante recensioni e consigli dai viaggiatori.
-  Una pratica cartina e la mappa della metropolitana.
-  Le classifiche dei luoghi top da vedere e delle cose da fare.
-  Gli itinerari da 3 giorni pensati per ogni esperienza.
-  Le pratiche rubriche di approfondimento.

**IN EDICOLA
"I LOVE PARIGI".**

**TUTTE A SOLO
3,99 €**

Nelle prossime uscite: Barcellona, Amsterdam, Berlino, Madrid, Istanbul e molte altre. Scoprite tutte al sito www.gazzettastore.it

CICLISMO L'INCHIESTA SUL TEXANO

L'ultima accusa «Lance ok al Giro 2009 Ma quei valori al Tour...»

Armstrong incastrato dall'Usada per le variazioni del sangue
«Una su un milione la probabilità che in Francia fossero naturali»

LUCA GIALANELLA

Anche il sangue ha incastrato Lance Armstrong. Non soltanto le testimonianze giurate di 26 persone, tra cui 11 ex suoi compagni alla Us Postal e alla Discovery Channel. Una parte rilevante del dossier Usada è dedicata all'analisi dei valori ematici del texano, 41 anni, nel periodo del rientro, da fine 2008 al febbraio 2011. E proprio il «comeback» più famoso sarebbe stato letale per gettare nella polvere il mito del supereroe che ha battuto il cancro.

Doping ematico L'Usada scrive che «i test analitici dei campioni di sangue rafforzano l'evidenza del doping di Armstrong». L'agenzia americana ha raccolto 9 campioni di sangue di Lance dal 13 febbraio 2009 al 30 aprile 2012; il database della Wada (l'agenzia mondiale) contiene altri 29 campioni ematici presi dall'Uci (la federazione mondiale), dal 16 ottobre 2008 (subito dopo l'annuncio del rientro) al 18 gennaio 2011 (ultima gara: Tour Down Under in Australia). E' da queste 38 provette che scaturiscono, per l'Usada, due chiarimenti elementi di prova:

a) i valori ematici dei Tour de France 2009 e 2010 si possono spiegare solo con trasfusioni di sangue;
b) Armstrong non ha mai smes-

LE EMAIL TROVATE DAI CARABINIERI NEI COMPUTER

Così scrivevano il texano e Ferrari

From: Stefano Ferrari
To: Lance Armstrong
Sent: Mon Jun 29 11:15:56 2009
Subject: Re: Col du Romme

Ciao!

just spoke with Schumi about this... it's good, the numbers are 1714m/h, which is equal to 5.93 w/kg on that gradient (8.9%). Considering you're still jet lagged and that you didn't do it all-out, that's good numbers!

Sono centinaia le email consegnate all'Usada dai Carabinieri del Nas di Firenze, che le hanno scovate nei computer sequestrati a Michele Ferrari. Armstrong scrive a Ferrari, che chiama «Schumi»: il tramite è il figlio Stefano, che abita a Montecarlo. L'email è del 29 giugno, poco prima del Tour 2009. Si parla di un test di Armstrong. Scrive Stefano: «Ho appena parlato con Schumi. I numeri sono 1714 metri/ora (il dislivello coperto da Armstrong: è la velocità in salita), cioè 5.93 watt/kg su quella pendenza (8.9%). Sono buoni numeri».

«Che cosa serve per vincere il Tour?»

>>>> On Jun 30, 2009, at 7:29 AM, Lance Armstrong wrote:
>>>>
>>>> Question is how good?
>>>> What do we need to win the TdF??

Il giorno dopo, il 30 giugno, Armstrong risponde a Ferrari: «La questione è: quanto buoni? (si riferisce ai valori). Di che cosa abbiamo bisogno per vincere il Tour?». Arrivò 3°

Il medico Michele Ferrari, 59, radiato a vita dall'Usada

so di essere seguito dal medico-preparatore Michele Ferrari, contrariamente a quanto dichiarato sotto giuramento il 12 gennaio 2006 nel procedimento contro l'assicurazione che richiedeva i premi pagati per le sue 7 vittorie in Francia. E Ferrari era centrale nel sistema-doping del texano. In più, al rientro, Armstrong si circondò delle stesse persone-chiave del doping ematico: il team manager Bruyneel, il medico Celaya e l'allenatore Pepe Marti.

L'esperto Tutti i test del sangue sono stati analizzati dal consulente dell'Usada, il professor Christopher Gore, responsabile di fisiologia all'istituto australiano dello sport. Egli ha preso in esame in particolare i valori dei reticolociti, i globuli rossi giovani: quando un atleta effettua una trasfusione di sangue, la produzione endogena (cioè dell'organismo) di reticolociti viene soppressa e il valore scende. E dalla comparazione dei dati, il professor Gore stima che «la probabilità che in Armstrong la soppressione dei reticolociti sia naturale è meno di una su un milione».

Gore poi ha paragonato il volume del sangue di Armstrong al Tour 2009 con quello del Giro d'Italia 2009. «Durante prolungati periodi di esercizio è ben do-



VENEZIA 2009 Partenza del Giro d'Italia: Armstrong in gondola BETTINI

cumentato che il volume del plasma (la parte liquida) aumenta e scende la concentrazione dei globuli rossi. Durante il Giro 2009 è proprio quello che è successo: è aumentato. Invece, al Tour 2009, il volume è aumentato nei primi 7 giorni per poi scendere a livelli di inizio corsa». «Questo — sottolinea l'Usada — non avverrebbe naturalmente, ma solo se Armstrong avesse fatto una trasfusione di sangue in quel periodo». Concludendo che «l'unione tra la bassa percentuale di reticolociti durante i Tour 2009 e 2010 e l'inusuale abbassamento del volume del plasma nel Tour 2009 è spiegabile con il doping ematico». Infine un'altra stoccata all'Uci: l'Usada le aveva chiesto informazioni aggiuntive sui test, ma l'Uci si è rifiutata di trasmetterle senza il permesso di Armstrong (che non l'ha dato). In più, nota l'Usada, l'Uci non ha raccolto alcun campione di sangue di Armstrong nella seconda metà del Tour 2010...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFESSA UN ALTRO EX Lascia il d.s. White «Mi vergogno di quanto fatto»

Non ha mai fatto parte della Us Postal che ha corso il Tour de France, ma ha ammesso anche lui di essersi sottoposto al doping di squadra. Ieri l'australiano Matthew White, 38 anni, con il team di Armstrong dal 2001 al 2003 e di nuovo insieme nella Discovery Channel dal 2006 al 2007, ha lasciato l'Orica GreenEdge, la squadra del suo Paese di cui era direttore sportivo: «Sono dispiaciuto e mi vergogno ad ammettere di avere fatto parte di una squadra la cui strategia era basata sul doping e di avere condiviso questa strategia. Chiedo scusa agli appassionati di ciclismo, ai media, alla famiglia e agli amici».

LA NOVITA' PARTENZA E ARRIVO A CARACALLA

C'è Indurain tra i 5400 della Gran Fondo Roma

MARCO BONARRIGO
ROMA

C'è il leggendario Indurain: Miguel ha vinto 5 Tour ma ieri, guardando il centro storico di Roma dal terrazzo dell'albergo che lo ospita, diceva: «Difficile pensare a un percorso più emozionante per una corsa in bici». Correrà — assieme alla moglie Marisa — con due pettorali: il suo «2» e il «4» che sarebbe toccato all'amico e sponsor storico Andrea Pinarello, tragicamente scomparso lo scorso anno. Ci sono due olimpionici: Paolo Bettini e Alex Zanardi. «Alex farà tanta fatica in salita — dice Bettini — io a tenere le sue ruote in discesa, dove lui vola. Ma arriveremo a Caracalla assieme». Oggi alla Gran Fondo Campagnolo di Roma con loro ci saranno altri 5400 partecipanti: ciclamatori esperti e debuttanti assoluti, campioni di altre discipline come l'olimpionico del triathlon Alessandro Fabian o il paraciclista Fabrizio Macchi. Obiettivo comune: entrare nella classifica della prima edizione di una corsa che punta a diventare una classica. Ieri, invasa dai ciclisti tra il centro e il quartier generale



Indurain correrà con due dorsali: il suo (2) e il 4, dedicato al grande amico Andrea Pinarello BOENSCH BEES

delle Terme di Caracalla, Roma ha fatto di tutto per meritarsi l'evento: oggi (via alle 9) giornata ecologica con chiusura alle auto, percorso blindato con asfaltatura dei tratti più dissestati, quelli lungo le discese dei Castelli. E uno sforzo mostruoso per reclutare i volontari: in 250 controlleranno gli incroci sui tracciati di 95 e 150 km; in 150 assisteranno gli atleti in partenza e arrivo; in 70 vigileranno sulla loro salute. Perché un giorno, quando si vedranno le immagini di un evento tipo la "London Sky Ride", nessuno possa più dire che queste cose in una grande città italiana non le sappiamo fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRAN GALA
PER VOS E
RODRIGUEZ



Appuntamento al teatro Accademia di Conegliano (Tv) per la 28ª edizione del Gran Gala ciclistico internazionale: diretta RaiSport 2 dalle 20.30. Ci saranno i due numeri uno mondiali, lo spagnolo Joaquin Rodriguez (foto Bettini) e l'olandese Marianne Vos, e tutti i grandi nomi del 2012

GIRO DI PECHINO ULTIMA TAPPA A CUMMINGS

Festa-bis per Martin Gavazzi è secondo

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PASTONESI
PINGGU (Cina)

A 30 km dall'arrivo avevano ancora 50". Non si sono neanche dovuti guardare e hanno tirato diritto. A 10 km dall'arrivo gli erano rimasti 20". Stavolta si sono guardati ma hanno tirato diritto — lunghissimi rettilinei — fino al traguardo. Primo Stephen Cummings, inglese della BMC, ex pistard, gregario, secondo Ryder Hesjedal, canadese, ex biker, vincitore del Giro 2012. Poi il gruppo: Boasson Hagen su Bannati. Il secondo Giro di Pechino si è chiuso così, e con il tedesco Tony Martin (Omega-Quick Step) che conferma la vittoria finale di un anno fa, e stavolta senza la cronometro. Ma c'è molto di più. C'è la vittoria di tappa e il secondo posto nella generale di Francesco Gavazzi (a 40"), che i numeri li ha, nelle gambe e nella freddezza. Terzo Boasson Hagen a 46"; 5° Capecci a 52", 6° Nocentini a 56".

Bravo Elia C'è la vittoria di tappa di Elia Viviani, il corridore italiano più australiano — pista e strada —, forte anche di testa. C'è il secondo posto di Alessandro Petacchi, che si è mangiato un gol quasi a porta vuota —

troppa voglia di vincere —, e che ai numeri anagrafici oppone i numeri di una voglia inesauribile. C'è il primo posto della Liquigas nella classifica a squadre, un risultato raro per le formazioni italiane impegnate all'estero, eppure il segno di una unione giusta fra ciclismo talentuoso (Capecci, Moser, Viviani...) e proletario (Da Dalto, Dall'Antonia...) nell'intento che qualche proletario oggi (Ratto, Salerno, Paterski...) possa esprimere il suo talento domani.

Schleck ritirato C'è la Pechino verticale, quella dei grattacieli, e c'è la Pechino orizzontale, quella della campagna e delle colline. C'è il suo inquinamento, che a Cummings «ogni sera fa venire la tosse e il mal di testa». C'è Andy Schleck, che arriva ultimo nella quarta tappa e che nella quinta, da ultimo in classifica, abbandona. Ci sono quattro cinesi, e la Cina — almeno quella del ciclismo su strada —, non è vicina, ma molto lontana. C'è Pat McQuaid, il numero 1 del ciclismo mondiale, che persegue il suo ciclo globale, ma ora deve guarire il suo ciclo dopato. E c'è il ciclismo, che non si ferma: sabato 21 ottobre, la Japan Cup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laFotonotizia



Nibali ha sposato Rachele Viaggio di nozze alle Maldive

FIUGGI (Frosinone) — (a. biagi) Vincenzo Nibali, 27 anni, miglior corridore italiano e quarto nella classifica mondiale, si è sposato nella chiesa Regina Pacis di Fiuggi Fonte con Rachele Perinelli. Si sono conosciuti un paio di anni fa grazie al compagno Valerio Agnoli, a casa del quale il siciliano si era fermato a dormire. Rachele è di Acuto, 6 km da Fiuggi. Ora il viaggio di nozze alle Maldive; poi a novembre il primo ritiro con la nuova squadra, la kazaka Astana

IL MODENESE

Riccò investito da un'auto Ha perso i sensi per 20 minuti



Riccardo Riccò su twitter: «Ieri una macchina mi ha investito. Ho perso i sensi per 20'. Niente di grave, la testa è bella dura». L'altro giorno, 3 ore e mezza in bici.

BASKET LA 3ª GIORNATA DI SERIE A

Sacchetti: «Testiamoci al livello di Cantù»

Il coach di **Sassari**: «Siamo simili allo scorso anno, leggeri e rapidi. L'Eurocup? Serve per crescere. Non la snobberemo»

5 domande a...
BRIAN SACCHETTI
di p.b.

«Mai mandare a quel paese l'allenatore Soprattutto se è tuo padre»

Da anni, ormai, Brian Sacchetti è allenato dal padre. Meo scelse il suo nome, in onore di Brian Winters, ex giocatore Nba, oggi nello staff di Charlotte. Per quanto Meo sia una persona e un allenatore umanamente di alto livello, non dev'essere facile rapportarsi con una doppia autorità: quella familiare e quella tecnica.

1 Brian Sacchetti, mai mandato a quel paese il tecnico Meo Sacchetti?
«Anche poco tempo fa. Ed è successo anche il contrario. Ma quello che ha torto sono sempre io. Non si può litigare con un allenatore, soprattutto se è tuo padre».

2 Cosa dice il padre coach in questi casi?
«Di darmi una regolata. Io vivo le emozioni al cento per cento, positive o negative che siano. Devo imparare a mantenere le ali basse. Anche con gli arbitri».

3 Perché Sassari è particolare?
«Prima di tutto è un luogo particolare. Qui si riesce a lavorare con la giusta pressione. Ed è una società che fa dell'entusiasmo e della familiarità l'arma principale. È importante che da tre anni si confermi lo zoccolo duro della squadra. Questa è la forza che ci ha contraddistinto e che ci contraddistingerà».

4 Com'è il coach?
«Abbiamo la fortuna di avere un allenatore come Meo che aiuta i singoli ad esprimersi».

5 E l'Eurocup?
«Da esordienti la viviamo con entusiasmo. Si dice che la coppa toglierà energie. Invece ne acquisiremo di nuove grazie all'esperienza che faremo».



In primo piano Brian Sacchetti, 26 anni, ala di 2.00, dietro il padre e allenatore Meo, 59 anni, 1.97

PAOLO BARTEZZAGHI

Sassari ospita Cantù. Un primo assaggio di basket europeo. Meo Sacchetti, votato miglior allenatore nel 2012, incontra Andrea Trinchieri, premiato nel 2010 e 2011.

Sacchetti, è una sfida europea?
«Sì, ma di coppe diverse. Un banco di prova stimolante. Dobbiamo migliorare e alzare il nostro livello per vincere. Se giochi male 5 minuti, una squadra come Cantù ti castiga».

Com'è questa Sassari?
«Simile all'anno scorso. Ignerski è più rapido di Plisnic, Thornton ha più esperienza di Hosley. Cambiamo poco per proseguire nel nostro modo di giocare. Rapidi, leggeri. A volte troviamo dei muri e ci sbattiamo contro».

Neopromossa in serie A ai playoff, l'anno dopo in semifinale: pesano le aspettative?
«Nello sport è giusto che ci siano. Abbiamo sempre un obietti-

vo, ci poniamo degli step. Ma siamo quelli che siamo».

E l'Eurocup?
«Un grosso traguardo. Non la snobberemo. Sarà un momento di crescita, di verifica del progresso sia della squadra sia della società. La Sardegna non è mai andata in Europa nel basket».

Cosa cambierà?
«Gestire due partite alla settimana comporterà diversi minutaggi. Nomi come Stella Rossa Belgrado mi ricordano i miei tempi di giocatore».

Come sono i cugini Diener?
«Drake è un tedesco. Travis, come tanti giocatori di enorme talento, a volte ti fa impazzire. Da lui non puoi pretendere un impegno difensivo costante, se no ti vai a scontrare. Ha una straordinaria facilità di trovare liberi i compagni per cui giocare con lui è più semplice».

Quest'anno gli italiani paiono avere più peso: merito delle nuove regole?
«Non sono per il protezioni-

smo. Se meritano lo spazio, gli italiani lo trovano. È più facile dove ci sono meno stranieri o qualche infortunio. D'estate devono lavorare per migliorare e mettere in crisi gli allenatori nelle scelte».

Sette stranieri o 5 americani?
«Non sono d'accordo su questa distinzione. Devono essere stranieri e basta. Mi viene da ridere se penso che CJ Wallace, che ho allenato a Capo d'Orlando, è congolese. Gli ho detto che lo voglio vedere con la Nazionale. Magari ha qualche parente alla lontana».

Gianluca Basile insultato da un bambino della Virtus per il suo passato da fortitudino: cosa si può fare?
«Il problema passa dalla famiglia ed è anche di educazione sportiva. In Italia facciamo troppo poco sport e non lo capiamo. Il tifo contro non ha senso. È uno spreco di energia. Dobbiamo prendere e copiare dal rugby. Sono stato a Dublino per Irlanda-Scozia del Sei Nazioni. C'è da imparare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HA DETTO



La squadra
«Simile all'anno scorso. Ignerski è più rapido di Plisnic, Thornton ha più esperienza di Hosley. Cambiamo poco per proseguire nel nostro modo di giocare»



T. Diener
«Come tanti giocatori di enorme talento, a volte ti fa impazzire. Da lui non puoi pretendere un impegno difensivo costante, se non vuoi lo scontro»



Passaporti
«Non sono d'accordo sulla distinzione tra comunitari ed extra. Mi viene da ridere se penso che CJ Wallace, che era con me a Capo d'Orlando, ora è congolese»

L'ANTICIPO BOLOGNA VINCE ANCORA



Ricky Minard, 30, a Montegranaro dal 2007 al 2009

Virtus, tre su tre con l'ex Minard Montegranaro k.o.

MONTEGRANARO-BOLOGNA 73-80
(22-25, 41-47; 59-58)
SUTOR MONTEGRANARO: Steele 22 (6/7, 2/5), Cinciarini 13 (5/8, 0/5), Slay 10 (2/7, 2/5), Freimanis 6 (3/4, 0/1), Burns 9 (3/8, 0/2); Johnson 7 (2/2, 1/3), Di Bella 4 (1/2, 0/2), Campani, Mazzola 2 (1/3, 0/2). N.e.: Panzini, Piunti, Perini. All.: Recalcati
SAIE3 BOLOGNA: Poeta 11 (3/6, 0/3), Hasbrouck 19 (0/3, 5/9), Minard 8 (1/4, 1/3), Gigli 15 (6/8, 1/1), Smith 11 (4/7, 0/3); Rocca 2 (1/3), Moraschini, Imbro (0/2, 0/2), Gaddefors 14 (3/3, 2/4). N.e.: Landi, Tugnoli, Parzenski. All.: Finelli.
ARBITRI: Cicoria, Giansanti, Aronne.
NOTE - T.I.: Mont 12/14, Bol 17/22. Rimb.: Mont 33 (Burns e Mazzola 7), Bol 41 (Gigli 10). Ass.: Mont 10 (Cinciarini e Johnson 3), Bol 15 (Poeta 6). Antisportivo: Mazzola 14'23", Gaddefors 17'16". Progr.: 5' 12-14, 15' 30-40, 25' 48-52, 35' 64-66. Spett.: 2200 per 13.500 euro.

AARON PETTINARI
ANCONA

È un messaggio forte al campionato quello che la Virtus Bologna manda espugnando il Palarossini. Per i bianconeri è il terzo successo consecutivo dopo le vittorie con Cremona e Milano. «Per noi sono due punti pesanti – commenta coach Finelli – Siamo una squadra rinnovata e vincere queste partite, nonostante i problemi fisici di alcuni nostri giocatori, è un segnale di compattezza». Protagonista è l'ex Minard, in campo nonostante un colpo alla mano subito (nei prossimi giorni si terranno degli accertamenti), autore della tripla del 73-76 che ha di fatto chiuso il match. Per la Sutor tanta amarezza per una partita scivolata di mano nel finale. Coach Recalcati, alla 800ª panchina in serie A, è critico: «Abbiamo sofferto a rimbalzo per tutta la partita, dato che ha pesato nell'economia del match. Pur commettendo errori siamo riusciti a passare avanti senza poi concretizzare il vantaggio».

Difese L'avvio per entrambe è disastroso in difesa. Le V nere tentano l'allungo con Hasbrouck, due triple consecutive contro la difesa a zona della Sutor (7-12 al 4'), ma Montegranaro resta incollata con Steele. Bologna cresce sotto i tabelloni, sfruttando al meglio il gioco a due play-pivot con Poeta abilissimo ad accendere Gigli (doppia doppia e 4 schiacciate). Nel secondo quarto la Virtus, nel giro di 1', si ritrova sul +10 (30-40 su tripla di Gaddefors) ma è recuperata dal duo Slay-Di Bella. Nel secondo tempo cresce l'intensità difensiva con tanti errori al tiro. Il punteggio resta praticamente bloccato per due minuti, fino al canestro di Burns in penetrazione. La Virtus è disastrosa dal campo (3/13 al tiro) e la Sutor chiude per la prima volta avanti di 1 (59-58 con Mazzola). Nel quarto periodo Steele crea gioco ma non basta. Minard segna il tiro pesante, Slay sbaglia la tripla dell'eventuale pareggio, poi Poeta e Smith non sbagliano i liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la guida

Roma con Reggio Domani posticipi con Milano e Siena

SASSARI-CANTÙ
Arbitri: Cerebuch, Pozzana, Mazzoni. (g.d.) Squadre al completo. Per la Dinamo solo qualche acciaccio a inizio settimana. Tv: Telesettelaghi.

PESARO-VENEZIA
Arbitri: Lamonica, Lanzarini, Proveni. (cam.ca.-m.c.) Scavo al completo. Si svuota l'infermeria della Reyer: Szweczyk e Bowers, entrambi fuori da un mese per infortunio, sono partiti con la squadra, da valutare il loro utilizzo. Andrea Mazzon festeggia la centesima panchina in gare ufficiali con la

Reyer, meglio di lui hanno fatto solo gli storici Tonino Zorzi e Giulio Geroli. Domani è atteso il sopralluogo della commissione della Lega al Talierno per ottenere il via libera al ritorno al palasport di casa. Tv: Treviso Uno.

BIELLA-CASERTA
Arbitri: Begnis, Quacci, Bartoli. (ga.p.-l.b.) Nell'Angelico manca solo Soragna. Caserta al completo: Mor-dente e Wise, che non si sono allenati negli ultimi due giorni, saranno in campo. Tv: Teleprima.

ROMA-REGGIO EMILIA
Arbitri: Sahin, Lo Guzzo, Barni. (a.pit.-d.b.) Squadre al completo, la Trenkwalder con i soliti 11 giocatori a referto e Deguara ancora in tribuna.

Tv: Telecolor.

BRINDISI-CREMONA
Arbitri: Mattioli, Weidmann, Terreni. (f.d.s.-a.r.) L'Enel recupera gli infortunati Fultz e Robinson. Cremona in emergenza: Porzingis non è partito con la squadra perché non nella miglior condizione fisica. In dubbio Huff per un problema muscolare al flessore della gamba destra. Tv: Studio 1.

DOMANI ALLE 20.30
VARESE-SIENA
AVELLINO-MILANO

CLASSIFICA
Bologna* 6; Cantù, Siena, Sassari, Varese 4; Milano, Roma, Venezia, Pesaro, Caserta, Montegranaro* 2; Reggio Emilia, Cremona, Avellino, Biella, Brindisi 0. * una partita in più.

A Treviso



Tutti in piazza

(a.m.) Ieri in Piazza dei Signori a Treviso, torneo di basket unificato Special Olympics con disabili e normodotati.

Taccuino

LEGADUE

Verona batte Jesi

(s.p. a.p.) Anticipo della 2ª giornata: Verona Jesi 67 58 (Chessa 12; Maggioli 18). Un acquazzone ha allagato il PalaDozza: a rischio Bologna Capo d'Orlando (che sta per prendere Donte Mathis). Oggi alle 18.15: Scafati Trento; Barcellona Napoli; Biancoblu Bologna Capo d'Orlando; Imola Veroli; Ferentino Casale; Forlì Pistoia. Venerdì: Brescia Trieste 84 67.

DONNE

A-1: Umbertide facile

Prima giornata a Pescara: Umbertide Pozzuoli 86 60 (Moss

21, Halman 15; Maznichenko 17, Morris 16); Chieti Priolo 71 60 (Na cickaite 19, Sepulveda 17; Seino 16, Bonfiglio 11). Oggi alle 15 Luc-ca Schio; alle 17 Taranto Atletico Romagna; alle 19 Parma Orvieto.

PRESEASON NBA

Gallinari 19 punti

Denver ha vinto a San Antonio 97 91, miglior realizzatore Danilo Gallinari con 19 punti (4/9, 2/5), 6 rimbalzi e 3 assist. Toronto ha battuto Detroit 82 75, 7 punti in 24' per Andrea Bargnani con 0/3 da 2 e 1/2 da 3 e 3 rimbalzi. Chicago ha perso a Cleveland 86 83, Marco Belinelli ha giocato 24' con 8 punti, 2/3, 0/3 da 3 e 4 rimbalzi).

SCACCHI FINAL MASTERS A BILBAO

SIMONE BATTAGLIA

Ha ceduto all'ultimo metro. Stanco per gli sforzi compiuti in dieci partite comunque indimenticabili, poco abituato a giocarsi tutto in pochi minuti o forse soltanto disinteressato a un titolo dal valore relativo, di fronte all'enorme passo in avanti che comunque compierà nella classifica mondiale, ieri sera Fabiano Caruana è crollato nello spareggio contro il numero 1 al mondo, il 22enne Magnus Carlsen. Le due partite lampo giocate nel cubo di vetro montato in una vecchia distilleria di Bilbao — quattro minuti a testa, più tre secondi per ogni mossa — si sono chiuse con due vittorie per il norvegese, prima col nero e poi col bianco, senza che il 20enne italo-americano riuscisse a sfoderare l'imprevedibilità e il sangue freddo mostrati nelle precedenti dieci partite, tra San Paolo del Brasile e Bilbao.

Nell'élite Poco male. Il Final Masters di Fabiano vale molto di più di un secondo posto. In venti giorni ha affrontato il numero 1 e il numero 2 al mondo, battendoli entrambi; ha imposto due patte al campione iridato, l'indiano Anand, e ha beffato col nero il n.7 Sergej Karjakin. Ha capito insomma di potersela giocare sempre contro chiunque. L'aspetto più concreto e più importante, però, è che a fine mese, quando la federazione aggiornerà le classifiche, il maghetto si troverà quinto al mondo, lì dove mai alcun azzurro è arrivato. C'è addirittura la possibilità che sia quarto, se nei prossimi giorni l'azero Radjabov zoppicherà nella Coppa Campioni per club in Israele, ma è un dettaglio: mese dopo mese, Caruana continua a riscrivere la storia degli scacchi italiani. E non si vede, al momento, quale possa essere il suo limite.

Evitare i rischi Ieri, alla vigilia del decimo turno, Caruana e Carlsen partivano affiancati a 16 punti, sei in più rispetto al terzo, il n.2 al mondo Aronian. Nel pomeriggio l'azzurro ha concesso la patta a Francisco Vallejo Pons dopo solo 19 mosse, per evitare il rischio di perdere troppi punti nel rating Fide. Il regolamento permette-

CARUANA



Fabiano Caruana, 20 anni, in una fase del torneo a Bilbao. Alle sue spalle il norvegese Magnus Carlsen, numero 1 al mondo CHESSBASE

Fabiano 5° al mondo Nessun italiano così

Perde lo spareggio da Carlsen, ma nel ranking salirà di 3 posizioni: mai un azzurro era arrivato così in alto

rebbe il pareggio concordato solo dopo 30 movimenti, ma i due hanno utilizzato l'escamotage della posizione ripetuta per tre volte. Per Caruana, un'eventuale sconfitta contro il numero 50 al mondo — questa è la posizione dello spagnolo — avrebbe infatti eroso buona parte del tesoro accumulato grazie alle vittorie ottenute a San Paolo contro il leader mondiale Carlsen e venerdì sera a Bilbao contro l'armeno Levon Aronian, il numero due. Il solo fatto di aver concesso la patta ha sottratto un punto al bottino dell'azzurro nel torneo, che comunque rimane ragguardevole (+14,5). A quel punto la

pressione è passata tutta sulle spalle di Carlsen, impegnato anche lui con il nero, proprio contro Aronian. È stata una partita vera: al fenomeno norvegese faceva gola soprattutto la possibilità di abbattere, anche se in via teorica, il mitico tetto dei 2851 punti, record assoluto nel rating internazionale raggiunto soltanto da Garry Kasparov nel 2000. Ne è uscita una patta, che ha portato allo spareggio contro Caruana. Carlsen lo ha vinto velocemente, ma ora sa che quel maghetto azzurro sarà sulla sua strada per anni. E gli contenderà titoli ben più importanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì sera a Bilbao: l'armeno Levon Aronian, n. 2 al mondo, abbandona l'incontro e riconosce la vittoria di Fabiano Caruana porgendogli la mano

la scheda

FABIANO CARUANA
20 ANNI
GRANDE MAESTRO

Fabiano Caruana è nato a Miami il 30/7/1992. A 11 anni ottiene la prima vittoria con un Grande Maestro, Alexander Wojtkiewicz. Arriva in Europa nel 2007 e quell'anno, il 15 luglio, è Grande Maestro. Nel marzo 2012 entra nel Top 10 mondiale.

L'ULTIMA CLASSIFICA

GIOCATORE	ETÀ	PUNTI
1. M. Carlsen (Nor)	21	2843
2. L. Aronian (Arm)	30	2821
3. V. Kramnik (Rus)	37	2795
4. T. Radjabov (Aze)	25	2792
5. H. Nakamura (Usa)	24	2786
6. S. Karjakin (Rus)	22	2780
6. V. Anand (India)	42	2780
8. F. CARUANA	20	2772
9. V. Ivanchuk (Ucr)	43	2771
10. A. Morozevich (Rus)	35	2758

IL RANKING A IERI

GIOCATORE	PUNTI	VARIAZIONE
1. Carlsen	2848.0	+5.0
2. Aronian	2815.0	-6.0
3. Kramnik	2795.0	0.0
4. Radjabov	2789.7	-2.3
5. CARUANA	2786.5	+14.5
6. Anand	2775.4	-4.6
7. Karjakin	2775.4	-4.6
8. Ivanchuk	2765.8	-5.2
9. Mamedyarov	2760.3	+12.3
10. Kamsky	2759.1	+4.1

IL BILANCIO

Quattro vittorie cinque patte Soltanto un k.o.

Il torneo si è giocato su 10 turni. A San Paolo Caruana ha battuto Carlsen col bianco, poi Karjakin col nero, quindi patta con Anand (B), vittoria con Vallejo (B) e patta con Aronian (N). A Bilbao sconfitta da Carlsen (N), pari con Karjakin (B) e Anand (N), vittoria su Aronian (B) e pari con Vallejo (N).

ATLETICA BOURIFA E IOZZIA FAVORITI

La maratona di Carpi del dopo terremoto assegna i titoli italiani

MICHELE MARESCALCHI
CARPI (Modena)

Saranno in 2800 stamattina (ore 9, differita RaiSport 1 alle 16), al via di Carpi tra la 25ª maratona d'Italia (un migliaio), la 3ª mezza e la 2ª 30 Km. Le gare vanno in scena nonostante le difficoltà legate ai terremoti di maggio che non hanno però intaccato l'impegno e la volontà della direttrice di corsa Cristiana Barbolini, figlia del patron Ivano. La maratona, tra l'altro, assegnerà i titoli tricolori assoluti e master, gli ultimi del 2012: favoriti l'indomito 43enne bergamasco Migidio Bourifa, portacolori dell'Atletica Val Bembrana che di scudetti di specialità ne vanta già tre (Roma 2007, Treviso 2009 e Venezia 2010) e la 39enne Ivana Iozzia, comasca della Corradini Rubiera, a sua volta tricolore già in due occasioni



Migidio Bourifa, 43 anni COLOMBO

(a Padova 2005 e a Roma 2007).

Percorso In generale, fari sull'etiopio Kasaye e sul keniano Kipkemboi Kemboi e, tra le donne, sull'etiopio Tafa Megersa e sulla spagnola Morano. Partenza non più da Maranello, ma da Carpi, dove per l'arrivo, proprio per le conseguenze del sisma, non si utilizzerà l'abituale piazza Martiri (da dove avverrà la partenza, all'angolo con Corso Alberto Pio). Arrivo in Via Marx, di fianco al rinnovato stadio Cabassi, epicentro organizzativo e dell'Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro Trento: vince Soi

TRENTO — (w.b.) Al keniano Edwin Soi, in volata, il 19° Giro di Trento (km 10). Battuti l'etiopio Mukhtar, oro jr dei 5000 e il connazionale Longosiwa, bronzo olimpico sulla stessa distanza. Bene un ritrovato Andrea Lalli, 4° e stasera in partenza per un mese in Kenya in vista dei cross. Ultima gara del keniano Mark Bett, primatista del mondo dei 10.000 indoor. **Uomini:** 1. Soi (Ken) 28'43"; 2. Edris (Eti) 28'45"; 3. Longosiwa (Ken) 28'48"; 4. Lalli 28'59"; 6. Meucci 29'24"; 8. La Rosa 29'35"; 10. Lebid (Ucr) 29'37"; 12. Ricatti 29'56"; 13. Gariboldi 29'57"; 14. Scaini 29'58"; 16. De Nard 30'05".

GIRO GAGLIANICO Oggi (ore 9) al Giro di Gaglianico (Bi) sui 9,3 km in gara Francesco Bona, Elena Romagnolo, Nadia Ejafini e Valentina Costanza.

GOLF EUROPEAN TOUR

Molinari torna caldo Un 66 in Portogallo Ora insegue con Gagli



Francesco Molinari, 29 anni EPA

A Francesco Molinari sono serviti due giri di assestamento per riprendere la mano dopo la settimana di pausa seguita al trionfo di Ryder Cup. Ieri però, nella terza giornata del Portugal Masters di Vilamoura (par 71), il più giovane dei fratelli torinesi è tornato a ruggire, con un 66 — quarto miglior punteggio di giornata, dietro al 64 di Dodt e ai 65 di Wiesberger e Murray — che lo ha fatto sbalzare dal 51° al 18° posto.

Gran giornata Molinari ha siglato sei birdie e un bogey. Ottimo l'avvio, con le buche 1, 3, 5 chiuse con un colpo in meno rispetto al par; nella seconda parte del percorso ha replicato alla 11 e alla 12 — buche che venerdì l'avevano invece visto incappare in due bogey —, e infine alla 15. Unica macchia del giorno, il colpo perso alla

buca 18. In diciottesima posizione, Chicco si trova appaiato con Lorenzo Gagli. Dopo alcune difficoltà incontrate nelle prime nove buche — tre bogey e due birdie —, il toscano ha trovato il ritmo giusto nella seconda parte del percorso, siglando addirittura un eagle alla 12 e tre birdie, alle buche 15, 17 e 18. Da giovedì a ieri, Gagli ha sempre migliorato il proprio score. Cresce, ma più lentamente, anche Matteo Manassero: col 70 di ieri (quattro birdie, tre bogey) è salito al 44° posto.

Il leader dopo la terza giornata è l'austriaco Bernd Wiesberger, 27enne con due vittorie in carriera nell'European Tour, ottenute entrambe in questa stagione. Oggi girerà con l'inglese Fisher.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così dopo il terzo giro al Portugal Masters di Vilamoura (European Tour; par 71, montepremi 2.250.000 €). 1. Wiesberger (Aut, 70 65 65) -13; 2. Fisher (Ing, 65 67 69) -12; 3. Finch (Ing, 70 68 66); Campbell (N.Zel, 68 69 67); Lowry (Irl, 67 70 67) -9; 6. Foster (Ing, 71 67 67); Jimenez (Spa, 69 68 68) -8; 8. Dodt (Aus, 72 70 64); Fernandez-Castaño (Spa, 68 71 67); Nilsson (Sve, 67 69 70) -7; 18. F. MOLINARI (71 71 66); GAGLI (72 69 67) -5; 44. MANASSERO (71 71 70) -1.

TENNIS MASTERS 1000 DI SHANGHAI

Murray-Djokovic, la rivincita

Andy batte Federer tradito dal servizio, Nole domina Berdych: si ritrovano dopo gli Us Open

RICCARDO CRIVELLI

■ Sua Altezza Federer avrà alzato un sopracciglio, supremo gesto di sdegno consentito dal suo aplomb, ma certo la sconfitta contro Murray sotto il cielo plumbeo di Shanghai non gli sarà andata particolarmente a genio. Perché è stata marchiata a fuoco dall'errore più plebeo, il doppio fallo, il terrore degli amatori al circolo ma un'onta per il più forte di tutti tempi.

Alti e bassi Perché sul 2-2 0-15, il Divino svizzero non può incartarsi per tre volte consecutive al servizio, cedendo il break a zero e lanciando il fresco vincitore di New York verso la discesa del primo set, indirizzando pesantemente il match. In generale, a Roger la battuta stavolta proprio non funziona, come certificano le 11 palle break concesse e, come nei momenti più grigi, anche gli spostamenti sono lenti e generano ben 33 gratuiti: «Tre doppi falli uno dopo l'altro? E' successo, che dire di più...Ho avuto troppi alti e bassi — ammetterà sconsolato — davvero troppi per il mio gioco e quando metti insieme percentuali così povere contro Andy, alla fine perdi». Neppure la pioggia, che provoca un primo stop di sei minuti all'inizio del secondo set e poi uno più lungo (mezz'ora per la chiusura del tetto) sul 5-4 per lo scozzese, rimette in gioco il numero uno almeno psicologicamente: anzi,



Novak Djokovic, 25 anni, numero due del mondo, disputa la decima finale stagionale AFP

diventa il segnale della nuova consapevolezza di Murray, che quando rientra dalla seconda pausa e serve per il match impiega solo cinque punti per chiudere la pratica. Come i grandissimi, cui si è senz'altro avvicinato, soprattutto mentalmente, dopo il successo agli Us Open, il numero tre del mondo non gioca particolarmente bene ma è chirurgico nei momenti chiave e concede solo 4 punti con la prima: «Roger ha avuto problemi al servizio — analizza lucidamente il vincitore — ed io ho potuto aggredirlo, soprattutto sul-

LA GUIDA

Precedenti: 8-7 per il serbo
Finale in diretta tv su Sky 2

■ La finale di Shanghai (5.800.000 \$, cemento) in diretta su Sky Sport 2 dalle 10.30. Semifinali: Djokovic (Ser) b. Berdych (Cec) 6-3 6-4; Murray (Gb) b. Federer (Svi) 6-4 6-4. **DONNE** Semifinali a Linz (Aut, 220.000, indoor): Azarenka (Bie) b. Begu (Rom) 6-2 6-1; Görges (Ger) b. Flipkens (Bel) 1-6 6-2 6-3. A Osaka (Giap, 220.000 \$, cemento): Chang Kai-Chen (Taiw) b. Stosur (Aus) 6-4 4-6 7-6 (3); Watson (Gb) b. Doi (Giap) 7-6 (2) 7-5.



Andy Murray, 25 anni, n. 3 Atp, è il re di New York AFP

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY HEINEKEN CUP

Le Zebre non sfruttano le occasioni da punti
Connacht ok a Parma

Un placcaggio su Sinoti Sinoti, 26 anni, ala samoana delle Zebre NEWPRESS

ZEBRE-CONNACHT 10-19

MARCATORI: p.t. 5' c.p. Parks, 7' c.p. Halangahu, 17' c.p. Parks, 40' c.p. Parks; s.t. 21' c.p. Parks, 23' m. Muldoon tr. Parks, 33' m. Ferrarini tr. Halangahu. **ZEBRE:** Halangahu; Venditti, Praticchetti, Garcia, Sinoti (24' s.t. Sarto); Orquera (26' s.t. Trevisan), Tebaldi (26' s.t. Martinelli); Van Schalkwyk, Bergamasco, Belardo (12' s.t. Ferrarini); Sole (30' s.t. Van Vuren), Geldenhuys; Redolfini (12' s.t. Fazzari), Glazzon (12' s.t. Festuccia), Perugini (16' s.t. Agüero). All. Gajan. **CONNACHT:** Henshaw; O'Halloran, Griffin, McSharry (31' s.t. Fiffita), Vainikolo; Parks, Marmion (31' s.t. Moore); Naoupu, Faloan (19' s.t. O'Connor), Muldoon; McCarthy, Swift (31' s.t. Ganon); White, Reynecke, Buckley (24' s.t. Loughney). All. Elwood. **ARBITRO:** Hodges. **NOTE:** p.t. 3-9. Spett. 2000. Calci: Halangahu 2/4 (5 p.), Parks 5/7 (14), Giallo: 40' p.t. Bergamasco. Uomo match: Muldoon. Punti: Zebre 0, Connacht 4.

PARMA

■ (ma.p.) Rispetto alla Celtic League cambia la forma, non la sostanza. Dopo il 30-17 nel torneo celtico di un mese fa, Connacht vince in casa delle Zebre anche nel primo atto di Heineken Cup. Partita brutta (pioggia e umidità), in cui alla fine vince chi ha sfruttato meglio gli errori altrui. E' questo il grande problema delle Zebre, come lo era stato per gli Aironi due stagioni fa. La squadra di Gajan, pur difendendo bene con un Geldenhuys positivo, nel primo tempo concede tre punizioni evitabili (compreso lo spear tackle di Bergamasco che al 40' all'azzurro costa il giallo) che

Parks trasforma in 9 punti all'intervallo. Anche le Zebre, pur con meno possesso e meno territorio, hanno tre possibilità dalla piazzola. Ma Halangahu ne trasforma solo una. A prendersi sulle spalle il gioco al piede è l'australiano, segno che la caviglia di Orquera non è ancora al meglio. La dimostrazione si ha in occasione della meta decisiva. Le Zebre, trascorsi i primi 20' della ripresa nella propria metà campo (deficitario il gioco tattico al piede), si fanno vedere in avanti, ma Connacht batte velocemente una punizione e va a marcare con Muldoon. Solo a risultato compromesso le Zebre arrivano a ridosso della linea di meta: penetrazione di Sarto, marcatura di Ferrarini.

Gir. 1. Ieri: Edimburgo (Sco)-Saracens (Ing) 0-45; Racing Metro (Fra)-Munster (Irl) 22-17 (Mi. Bergamasco/R fino al 78' e 1 c.p., Lo Cicero/R fino al 66'). **Gir. 2. Oggi:** Tolosa (Fra)-Leicester (Ing), dir. Sky Sport 3 ore 16. **Gir. 3. Ieri:** ZEBRE-Connacht (Irl) 10-19; Harlequins (Ing)-Biarritz (Fra) 40-13. **Gir. 4. Oggi:** Northampton (Ing)-Glasgow (Sco). **Gir. 5. Ieri:** Leinster (Irl)-Exeter (Ing) 9-6; Clermont (Fra)-Scarlets (Gal) 49-16. **Gir. 6. Oggi:** Sale (Ing)-Cardiff (Gal); Tolone (Fra)-Montpellier (Fra).

Primo turno Challenge
Rovigo e Calvisano k.o.

(ro.ro.) Nel 1° turno di Challenge, Rovigo è travolto in casa dal Perpignan 12-79 (4 c.p. Basson), mentre Calvisano oppone strenua resistenza all'Agen (31-36, 17-31 all'intervallo; 4 mete con Brancoli, 2 Erasmus, M. Visentin e 11 punti al piede di Griffen, giallo Picone al 65'). **Gir. 1. Ieri:** Bordeaux (Fra)-London Irish (Ing) 16-43. **Gir. 2. Ieri:** ROVIGO-Perpignan (Fra) 12-79 (4 c.p. Basson); Bizkaia (Spa)-Worcester (Ing) 5-87 (arb. Vivarini). **Gir. 3. Ieri:** London Wasps (Ing)-Dragons (Gal) 38-25. **Gir. 4. Ieri:** Bucarest (Rom)-Bath (Ing) 17-40; CALVISANO-Agen (Fra) 31-36. **Gir. 5. Ieri:** London Welsh-Stade Français (Fra) 19-68 (arb. Mitrea). **CANALE OK** Ieri in Pro D2 (7° turno): La Rochelle-Carcassonne 24-22 (Canale/L 80). **TROFEO ECCELLENZA Ieri:** Fiamme Oro-Mantovani Lazio 21-18.

PALLANUOTO LA PRIMA DI CAMPIONATO

L'Acquachiara soffre
Recco, tris di Figlioli
Savona e Posillipo ok

Il recchese Stefano Tempesti, 33 anni, respinge un tiro del Nervi LIVERANI

NERVI-PRO RECCO 4-13

(0-4, 1-4, 2-2, 1-3) **Ellevi Nervi:** Ferrari, Priolo, Puccio, D'Alessandro, Temellini, Bagnoli 1, Lerman 1, Marziali, Ferrero, Lanzoni, Mann 1, Caliozna 1, Cavo. All. Ferretti. **Ferla Pro Recco:** Tempesti, F. Lapenna 2, Madaras 2, Mangiante, A. Fondelli 1, Felugo 2 (1 rig.), Giacomo 1, Figlioli 3 (2 rig.), Figari, D. Fiorentini, Aicardi 1, N. Gritto, S. Luongo 1. All. Tempestini. **Arbitri:** Bianco e Savarese. **Note:** sup. num. Nervi 7 (2 gol), Pro Recco 11 (4). Usc. 3 f. Priolo 2° t., Lerman 3° t., Lanzoni 4° t. (f.ga.) Tutto facile per la Pro Recco contro il Nervi imbottito di giovani: la squadra di Ferretti schierava due under 16 all'esordio in A1. I campioni d'Italia hanno chiuso la gara nei primi due tempi. Bene Figlioli, autore di una tripla. **SAVONA-LAZIO 17-11** (4-1, 3-3, 5-4, 5-3) **Blu Shelf Carisa Savona:** Antona, Alessiani 2, Damonte 2, Petrovic 2, L. Bianco 1, Rizzo 5 (2 rig.), M. Janovic 2, Fulcheris, G. Bianco, Mistrangelo 2, Colombo,

Deserti 1, Rolle. All. Pisano. **Lazio:** Sattolo, M. Gitto 2, Sebastianutti 1, Africano 1, Latini 2 rig., Colosimo 1, N. Presciutti, Mandolini 3, Leporale 1, Maddaluno, Gianni, Di Rocco, Gazzarini. All. Formiconi. **Arbitri:** Bensaia e Collantonio. **Note:** sup. num. Savona 8 (7 gol), Lazio 12 (4). Usc. 3 f. Colombo 18'51", Gianni 23'07", L. Bianco 26'57". (f.s.) Vittoria netta del Savona: partita mai in discussione. Dopo il 2-1 di Sebastianutti al 4', i padroni di casa accelerano sul 5-1 con Rizzo, Janovic e Mistrangelo a cavallo di prima e seconda frazione. La Lazio non c'è, sbaglia troppo con l'uomo in più.

QUARTU-POSILLIPO 9-17

(4-5, 0-5, 3-4, 2-3) **Promogest Quartu:** Volarevic, M. Luongo 2 (1 rig.), Buckner 2, Cecconi, Klikovac 2, Nicche, Pagliara, Sassanelli, Steardo, Ercolano, Astarita 2, Russo 1, Graffigna. All. Pettinau. **Posillipo:** Negri, Cuccovillo, Rossi, Scalzone, Gi. Mattiello 3, Toth 2, Renzuto Iodice 1, Gallo 3, Kovacs 5, Bertoli 1, Baraldi 1, Saccoia 1,

Riccitiello. All. Occhiello. **Arbitri:** Bianco e Colombo. **Note:** Quartu 7 (1), Posillipo 9 (5). Usc. 3 f. Astarita 4' t. (m.fr.) Davanti a un gran pubblico, debutto amaro per il Quartu che ha portato per la prima volta la Sardegna in A-1. Il Posillipo ha dominato, Kovacs è stato il mattatore.

ACQUACHIARA-CAMOGLI 10-8

(3-2, 3-3, 2-1, 2-2) **Carpisa Yamamay Acquachiara:** Kacic, Perez, D. Mattiello, Scotti Galletta, Petkovic 5 (1 rig.), Gambacorta, Ferrone, Saviano, Marcz 3 (1 rig.), Di Costanzo 1, Sadovvy 1. N.e. Ragusa, Postiglione. All. Mirarchi. **Camogli:** Gardella, Beggato 1, Iaci, Rocchi, L. Fondelli, Cupido 2 (1 rig.), Trebino 1, Bruni 1, Cambiaso 1, Foti 2, C. Di Rocco, Antonucci. All. Cavallini. **Arbitri:** Centineo e Bianchi. **Note:** sup. num. Acquachiara 11 (5 gol), Camogli 7 (3). Usc. 3 f. Trebino 3° t., Bruni e Perez 4° t. (f.na.) Alla Scandone, l'Acquachiara soffre più del previsto per battere il giovane Camogli, in cui spicca la sfrontatezza di Luca Cupido, '95 di cui sentiremo parlare. I napoletani vanno sotto di due nel secondo quarto (3-5) per poi rimontare trascinati da Petkovic e Marcz, 8 gol in coppia.

ORTIGIA-FLORENTIA 9-12 (2-2, 3-2, 1-3, 3-5) **Igm Ortigia:** Patricelli, Barranco, Abella, Puglisi, Boyd, Napolitano 3, Tringali 3, Di Luciano, Martelli, Zovko, Vinci, Suti 3 (1 rig.), Negro. All. Baio. **Florentia:** Muggelli, F. Di Fulvio 1, Borella, Pagani 1, Molina 3, Coppoli, Brancatello, Espanol 3, M. Lapenna 1, Gobbi, Bini 2, A. Di Fulvio 1, Minetti. All. Sottani. **Arbitri:** Piano e Pinato. **Note:** sup. num. Ortigia 6 (0), Florentia 8 (6). Usc. 3 f. Barranco 3° t., Boyd 4° t. Esp. Sottani per proteste. Rigori sbagliati da Molina (parato) e Suti (palo).

(a.s.) L'Ortigia dei giovani viene punita nel finale dall'esperienza della Florentia. Gara avvincente: i siracusani sul 6-4 hanno sciupato clamorose occasioni per allungare. S'è proseguito in equilibrio sino a 5' dal termine (8-8). Poi, hanno deciso le contropughe ispirate da Molina.

L'anticipo: Brescia-Bogliasco 16-3. **Classifica:** Brescia, Florentia, Acquachiara, Recco, Savona, Posillipo 3; Bogliasco, Ortigia, Camogli, Nervi, Lazio, Quartu 0. **Prossimo turno** (24/10): Posillipo-Brescia, Pro Recco-Florentia, Lazio-Quartu, Camogli-Savona, Ortigia-Acquachiara, Bogliasco-Nervi.

NUOTO L'AUTOBIOGRAFIA

STEFANO ARCOBELLI

Un anno fa, Ian Thorpe era tutto un inno alla vita: s'allenava a Tenero, sul Lago Maggiore, veniva spesso in Italia (vide anche il derby di Milano, gareggiò ai campionati invernali di Riccione), aveva progetti olimpici che parevano credibili verso Londra (l'Olimpiade l'ha poi solo commentata per la tv australiana). Un anno dopo, Ian Thorpe torna a far parlare di sé in occasione del lancio di «This is me» anticipato dal Sydney Morning Herald di ieri. Un'autobiografia forte, rivelatrice di un campione particolare che racconta nuovi particolari drammatici della sua vita, dentro e fuori l'acqua. Il più medagliato australiano della storia parla, senza titubanze, di depressione, alcol, tentativi di suicidio, torna sulla presunta omosessualità, negandola. Un Thorpe che non t'aspetti che manda messaggi pubblici persino alla famiglia, ignara di quanto stesse succedendo in certi periodi al figlio: il più giovane campione del mondo della storia dominato dai tormenti della vita.

Prima e dopo Prima dei Giochi di Atene 2004, seguito da un'allenatrice, Tracy Menzies, esagerava con l'alcol; dopo il ritiro del 2006 a 24 anni, ha insistentemente pensato a farla finita. Viaggiava non solo per il mondo, ma sull'orlo di un burrone. Su quella linea nera, in balia: «Guardandomi indietro, ho anche pensato a luoghi o a modi per uccidermi ma poi ho sempre rinunciato, rendendomi conto di quanto sarebbe stato ridicolo. Potevo suicidarmi?». E poi: «Ci sono stati giorni della mia vita che mi fanno ancora tremare al solo pensiero. Mi vengono i brividi». I desideri definiti «paralizzanti» di farla finita affondavano Ian nell'alcol, «l'unico modo per dormire. L'ho usato per liberare la testa da pensieri terribili. Non bevevo tutte le notti ma in diverse occasioni, soprattutto tra il 2002 e il 2004, proprio quando mi allenavo per difendere i titoli olimpici ad Atene». Ricordate quei modi esagerati di esultare dopo i 400, disputati grazie alla rinuncia di un compagno, o quel pianto prolungato dopo aver finalmente afferrato quei 200 che 4 anni prima nella sua Sydney, l'olandese Van den Hoogenband gli aveva sfilato? In quei pianti greci, si nascondevano traumatici contrasti interiori. In quel momento, Ian aveva quasi raggiunto la



Ian Thorpe ieri ha compiuto 30 anni. L'australiano, stileliberista, vanta 9 podi olimpici (5 ori), 13 medaglie mondiali (11 ori) e 22 record mondiali AP

Thorpe, che shock «Nuotavo, bevevo e volevo uccidermi»

Ian rivela: «Tra il 2004 e il 2006 volevo suicidarmi, la depressione mi paralizzava»

«Mi rifugiavo nell'alcol: mi vengono i brividi a ripensare come vivevo da solo»

«Rendevo la gente felice ma io mi sentivo misero. Non sono gay, ho amato le donne»

catarsi in acqua, non cercava più nulla là dentro, ma cercava qualcosa da recuperare nella vita: «Mi sentivo ormai una foca ammaestrata. Rendevo felice la gente ma io mi sentivo un miserabile». Perché riusciva pure a dissimulare, a nascondere il suo dramma a chi gli stava intorno: a cominciare dagli allenatori, dagli psicologi, dai parenti e dagli amici. «Usavo l'alcol come un modo di gestire i miei stati d'animo. Ma l'ho fatto a porte chiuse, dove molte persone depresse scelgono di combattere i loro demoni, prima di capire che non possono farlo senza aiuto».

Aiuto Fama e ricchezza, aveva



Ian Thorpe aveva annunciato su Twitter il suo libro il 19 settembre: «La mia storia, è stato difficile ma sono orgoglioso del risultato»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DEL MONDO

Scozzoli è 4° Paltrinieri 5° L'Italia parte senza podi



Fabio Scozzoli, 24 anni, romagnolo

Zero podi per cominciare: l'Italia debutta in Coppa del Mondo di vasca corta a Stoccolma raccogliendo soltanto piazzamenti. La giornata di Luca Dotto, ad esempio, si conclude al mattino: racconta su Twitter che in batteria, «sbagliando tutte le virate», è stato eliminato (decimo tempo in 48"84) nei 100 sl «ma che il mio tempo di oggi (ieri, ndr) è stato il «mio migliore di sempre all'esordio» stagionale. Il successo nella gara regina lo ha centrato l'australiano di genitori italiani Tom D'Dorsogna in 47"05. L'altro vice campione del mondo azzurro, Fabio Scozzoli, in finale invece ci è arrivato e il podio nei 50 rana l'ha pure sfiorato di 15 centesimi: 4° dietro il norvegese Hetland e nella gara vinta dal neozelandese Snyders in 26"83, lontano da quel 26"11 dell'azzurro che resta in cima al mondo nel 2012. Quinto come a Londra è Gregorio Paltrinieri, che fisicamente non è arrivato al meglio nella piscina svedese e fino a metà gara dei 400 sl era da podio: anche per lui la vera sono i 1500 sl. La 5ª di Londra, cioè la delfinista Ilaria Bianchi,

A Stoccolma la Bianchi è sesta nei 100 farfalla Dotto eliminato in batteria nei 100 sl

riparte invece da un sesto posto in 58"94: la Alshammar viaggia già sui 56"68.

Stoccolma (25 m, 1ª g.). **Finali. Uomini**, 100 sl D'Orsogna (Aus) 47"05, To (Gia) 47"24, Richardson (Aus) 47"33, 4. Ervin (Usa) 47"50, 10. DOTTO 48"84; **400 sl** Hurley (Aus) 3'43"75, Biedermann (Ger) 3'45"14, Oliveira (Bra) 3'45"89, 4. Kanielski (Bra) 3'46"09; 5. PALTRINIERI 3'48"25 (1'53"59); **100 do** Hurley (Aus) 50"38, Donets (Rus) 50"42; **50 ra** Snyders (N.Zel) 26"61, Gomes (Bra) 26"69, Hetland (Nor) 26"83, 4. SCOZZOLI 26"98; **200 ra** Koch (Ger) 2'06"09, Seto (Gia) 2'06"65, Versfeld (Saf) 2'07"63; **50 fa** Targett (Aus) 22"51, Dunford (Ken) 22"99, Korotyskhin (Rus) 23"02, 17. DOTTO 25"02; **200 fa** Kaneda (Gia) 1'51"95, Seto (Gia) 1'52"12, Shields (Usa) 1'52"80; **100 mx** Bovell (Tri) 51"56, To (Aus) 51"75.

Donne, 50 sl Steffen 24"08, Alshammar (Sve) e Hardy (Usa) 24"41; **200 sl** Hsszu (Ung) 1'55"30, Jakabos (Ung) 1'56"31, Milej (Gb) 1'56"58; **800 sl** Hosszu (Ung) 8'24"48, Friis (Dan) 8'25"96; **50 do** Goh (Aus) 26"94, Kuras (Sve) 27"50; **200 do** Ingram (N.Zel) 2'04"84, Hosszu (Ung) 2'07"44; **100 ra** Meilutyte (Lit) 1'05"02, Johansson (Sve) 1'05"39, Kaneto (Gia) 1'05"44; **100 fa** Alshammar (Sve) 56"68, Snildal (Nor) 57"98, Pikarainen (Fin) 58"48, 6. BIANCHI 58"94; **200 mx** Hosszu (Ung) 2'08"13, Allen (Gb) e Jakabos (Ung) 2'09"05. **4x50 mx U/D**: Norvegia (Solli 24"56, Hetland 26"42, Snildal 26"16, Brekke 24"69) 1'41"83, Brasile (Mangabeira 24"63, Yabe 27"44, Molina 26"58, De Paula 25"27) 1'43"92.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI FEDERALI A RICCIONE PER RESTARE IN CARICA SERVE IL 55%

Barelli cerca la quarta conferma Ha contro Quadri, Colica e quorum

Non c'era mai stata tanta attesa per le elezioni della Federnuoto, oggi a Riccione. Il presidente federale Paolo Barelli, che regna da 12 anni, dovrà combattere contro il quorum (è necessario il 55%) e due avversari che sommando i loro voti puntano a realizzare un ribaltone. Ci sarà una sorta di referendum: tra chi intende continuare con questa gestione e chi spera ci sia una svolta vera. Per la prima volta Barelli (reduce dall'elezione europea) si trova a fronteggiare due concorrenti, conferma tutti e spera che i comitati regionali abbiano fatto quadrato. Dice il presidente Fin: «Se le società ritengono che in questi anni il lavoro della Federazione sia cresciuto in termini di quantità e qualità, che l'interesse per le discipline ac-

quatiche, l'immagine dei nostri campioni e il numero di praticanti siano incrementati, che il bilancio federale sia trasparente e garante per il futuro, che a livello internazionale l'Italia e i suoi rappresentanti godano di ampia considerazione, è giusto che votino per me e i consiglieri federali della mia squadra. Assicureremo, come in passato, il massimo impegno per valorizzare ulteriormente l'intero movimento, in sinergia con le società e a tutela e promozione delle discipline acquatiche».

Avversari Giorgio Quadri, avvocato ed ex mezzofondista azzurro, ha solo il rimpianto di non aver potuto cominciare prima questa avventura tanto da aver provato attraverso due esposti al Coni di far slittare l'assem-

blea per la vicenda delle riaffiliazioni e dei debiti dei club. Dice: «Basta con l'immobilismo: è il momento di cambiare dopo 12 anni. C'è bisogno di linfa nuova, facce e idee nuove, questa è la federazione dei figli e figliastri come s'è visto nei diversi comitati regionali. C'è bisogno di una federazione che sia terza e non abbia alcun agguancio commerciale, che promuova il nuoto in una base cristallizzata, incentivando l'attività giovanile e le realtà regionali. Non c'è dialogo: in questi anni Barelli parla e si ascolta da solo. Un esempio? I flop olimpici che si ripetono da 3 edizioni: c'è una responsabilità oggettiva, il segno che qualcosa non va. Bisogna occuparsi di campioni e non di gestioni. Barelli fa il lavoro che dovrebbero fare

I CANDIDATI



1: il presidente uscente Paolo Barelli, 58 anni, al quarto mandato, **2:** Giorgio Quadri 52 anni **3:** Paolo Colica 54 anni. I tre sono romani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO SUPERCOPPA DONNE

Busto prende l'antipasto Villa Cortese ancora stesa

La Yamamay continua la corsa della scorsa stagione, batte le rivali ed è suo il primo trofeo dell'anno, il quarto di fila. Ottima la Bauer

BUSTO ARSIZIO	3
VILLA CORTESE	2

(20-25, 25-21, 21-25, 25-21, 15-12)
UNENDO YAMAMAY BUSTO ARSIZIO: Caracuta 1, Faucette 3, Arrighetti 15, Kozuch 23, Marcon 14, Bauer 12; Leonard (L), Brinker 14, Bisconti. N.e. Pisani, Lombardo, Lloyd. All. Parisi.
ASYSTEL MC CARNAGHI VILLA CORTESE: C. Bosetti 25, Garzaro 4, Barun 7, Klineman 19, Veljkovic 10, Mojica 3; Viganò (L), Parrocchiale (L), Rondon 2, Malagurski 7, Folie 3, Perinelli. Sylla. All. Caprara.
ARBITRI: Vagni e Piana.
NOTE Spettatori 3820. Durata set: 28', 29', 28', 28', 20'; totale 133'. Unendo Yamamay: battute sbagliate 12, vincenti 3, muri 13, seconda linea 12, errori 25; Asystel Mc Carnaghi: battute sbagliate 10, vincenti 1, muri 15, seconda linea 11, errori 24. Premio di miglior giocatrice a Caterina Bosetti.



Cambi In una cornice festosa, rumorosa e colorata (quasi tutto esaurito il glorioso Pala George, l'impianto che ha accompagnato buona parte dell'epopea della Gabeca maschile) non si è assistito a una «grande» partita di pallavolo, visti i tanti errori e ingenuità, ma l'alternanza nel punteggio e le rimonte da una parte o dall'altra hanno reso spettacolare la serata in cui i due allenatori sono stati chiamati spesso in causa. Ha cominciato il tecnico campione d'Italia (nonché commissario tecnico della Repubblica Ceca), Carlo Parisi che non convinto del rendimento di Faucette, alla fine del primo set ha deciso di cambiarla per la tedesca Brinker. Dall'altra parte Gianni Caprara (campione del mondo sulla panchina della Russia nel 2006) in attesa del rientro di Paola Cardullo, ancora in convalescenza, usa due liberi, Viganò in ricezione e Parrocchiale (classe 1995) in difesa. Poi dal secondo parziale vedendo il momentaccio delle sue (7 errori nel primo set) ha buttato in campo prima Malagurski e poi Rondon in regia.

Alla squadra di Caprara non basta una grande Bosetti. Decisive le difese di Marcon

Rimonta Ma nel quarto Villa Cortese non è riuscita a chiudere: difesa e muro di Busto Arsizio sono cresciute e hanno fatto la differenza. La coppia tedesca (a tratti si sono viste ottime cose anche dalla Kozuch), ben supportata dalla Marcon porta i punti decisivi in un tie-break condotto dall'inizio alla fine. Magari una differenza di poco, ma quel poco però che basta. Busto Arsizio sapeva e sa ancora come si fa. A vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
MONTICHIARI (Brescia)
twitter@GianLucaPasini

Quando i tifosi lo chiedono con questa insistenza, come non si fa ad accontentarli? I supporter di Busto Arsizio si erano presentati con la solita coreografia fantasiosa, un tavolo verde e carte disegnate, invocando il poker (dopo il tris dello scorso anno), per iniziare al meglio questa stagione. Tutto però sembrava com-

5 i titoli vinti dalla Unendo Yamamay Busto Arsizio: Coppa Cev 2009-2010; Scudetto, Coppa Italia e Coppa Cev 2011-2012; Supercoppa 2012 (a.a.)

plottare contro le campionesse d'Italia che si presentavano in campo senza la regista americana Carli Lloyd dalle cui mani sono passati tutti e tre i trofei (Coppa Cev, Coppa Italia e scudetto) di un fantastico 2012, per di più Villa Cortese ben posizionata a muro (Veljkovic e Garzaro) e trascinata da una super Caterina Bosetti, aveva preso il netto controllo della partita vincendo il primo e il terzo parziale. Ed è sembrata anche sul punto di piazzare il break decisivo nel

quarto. Ma proprio questo parziale si è dimostrato decisivo. Le famose «doti morali» non sono parole a caso: nello sport hanno facce e muscoli ben precisi come quelli di Valeria Caracuta (la regista di riserva) che con un muro (lei che non è certo una pertica) ha chiuso il parziale. Christina Bauer e compagne si sono risollevate un paio di volte dalla buca in cui erano cadute andando a conquistare, al quinto set, un trofeo forse inaspettato per come si era messa la gara.

La festa di Busto Arsizio che ricomincia da dove aveva lasciato: con una vittoria. E' il quarto trofeo di fila dopo Coppa Cev, Coppa Italia e scudetto della scorsa stagione
TARANTINI

MONDIALE PER CLUB A DOHA

Trento si spaventa contro l'Al-Rayan Risolve Juantorena

Rodrigao e Lee portano i qatarini avanti 2-1: poi entra il cubano e i trentini si salvano

NICOLA BALDO

A Doha, in Qatar, Trento ha il proprio fortino. Quel talismano si chiama Mondiale per Club, manifestazione nella quale Trento non ha mai perso nemmeno una partita in tre edizioni. E così è anche in questo esordio nell'edizione 2012 della competizione iridata, ma quanta paura contro i padroni di casa dell'Al Rayan. Per iniziare col piede giusto e restare imbattuta, la squadra di Stoytchev deve soffrire, vedere i qatarini vincere due set in rimonta e quindi raddrizzare la situazione. Portando la gara al tie-break prima di poter esultare. I timori di una Trento, reduce da due k.o. nelle prime due gare ufficiali della stagione, hanno la fisionomia di vecchie conoscenze del campionato italiano come Rodrigao, Lee e l'ex Valentin Bratoev. Per vincere Stoytchev de-

ve pescare tutte le frecce possibili nella propria faretra.

Ritorno A partire dal ritorno in campo di Juantorena lasciato inizialmente in panchina dopo il problema agli addominali, per arrivare a Uchikov, ottimo sostituto di uno Stokr altalenante, fino a Birarelli nota più lieta in questo inizio di stagione. Trento raddrizza la gara nel secondo e soprattutto nel quarto parziale, quando attacco e battuta tornano su buoni livelli. Prima di un tie-break nel quale Juantorena ha apposto la propria, decisiva, firma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO-AL RAYAN	3-2
(22-25, 25-18, 23-25, 25-17, 15-9) TRENTINO DIATEC: Raphael 4, Lanza 1, Birarelli 15, Stokr 7, Kaziyski 14, Djuric 6; Bari (L), Colaci (L), Uchikov 9, Juantorena 15, Burgsthaler. N.e. Sintini. All. Stoytchev. AL RAYAN: Lee 6, Mi. Oivanen 20, V. Bratoev 20, Rodrigao 10, G. Bratoev 3, Mendez 12; Saeed Saad (L), Asadi, Sherwel. N.e. Ajab, Al-Oui e Dahi Waleed. Allenatore: Igor Arbutina. ARBITRI: Jiang (Cina) e Zenovich (Russia). NOTE - Spettatori: 1.610. Durata set: 24', 21', 27', 22', 15'; tot: 110'. Diatec: battute sbagliate 10, vincenti 5, muri 16, 2ª linea 10, errori 22. Al Rayan: b.s. 20, v. 7, m. 11, s.l. 8, e. 33.	



Jan Stokr, 29 anni REUTERS

IL PROGRAMMA Oggi contro i messicani di San Nicolas

Risultati 1ª giornata.
Girone A: Belo Horizonte (Bra) San Nicolas (Mex) 3 0 (25 17, 25 13, 25 18), Trentino Diatec Trento Al Rayyan Doha (Qat) 3 2. **Oggi** (16 diretta SportItalia) Trentino Diatec Trento San Nicolas (Mes), Belo Horizonte (Bra) Al Rayyan Doha (Qat). Martedì Trentino Diatec Trento Belo Horizonte (Bra), Al Rayyan Doha (Qat) San Nicolas (Mes).
Girone B: Belchatow (Pol) Cairo (Egi) 3 0 (27 25, 25 19, 28 26). Oggi: Al Arabi Doha (Qat) Kazan (Rus). Giovedì e venerdì semifinali e finali. (a.a.)

A-1 UOMINI L'ANTICIPO

Vibo dei miracoli Coscione e Klapwijk affondano Modena

I calabresi restano in testa Alla squadra di Lorenzetti non basta Kooy

MIMMO FAMULARO
VIBO VALENTIA

Sogni d'oro in Calabria. Per un notte la Callipo Vibo è capolista solitaria del campionato. In testa rimarrà almeno per un'altra settimana. L'anticipo della seconda giornata termina infatti con il bis calabrese: dopo Trento si inchina anche Modena. Miglior debutto casalingo non poteva esserci per la giovane squadra del giovane Chicco Blengini che continua a stupire. Il tre a zero in poco più di un'ora di gioco è il frutto di una regolarità strabiliante. Coscione (il migliore) guida dal campo un'orchestra perfetta dalla quale emergono le individualità di Klapwijk (16 punti in attacco e 2 ace) e di Urnaut (8 su 14 sottorete) ma anche la solidità dei centrali Buti e Barone (5 muri in due).

La chiave Vibo difende e contrat-

tacca con un'efficienza che a tratti rasenta la perfezione. Modena difende e sbaglia. Tanto. Come l'opposto Celitans (32% in attacco, 4 errori e tre murate) spauracchio della vigilia che la Callipo neutralizza facendolo sparire dal campo. Lorenzetti, che punta inizialmente sull'esperienza di Molteni, deve ricorrere a tutto l'organico a disposizione per cercare la risalita. Tutte le mosse del tecnico ospite non forniscono alcun effetto. Dal naufragio si salva solo Kooy (l'unico ad avvicinarsi al 50% di efficienza in attacco). Troppo poco per evitare di affondare sotto i colpi di una Callipo da sogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIBO-MODENA	3-0
(25-16, 25-19, 25-21) TONNO CALLIPO VIBO Urnaut 8, Buti 6, Klapwijk 18, Kaliberda 5, Barone 7, Coscione 1, Farina (L), Cortellazzi, Rocamora. N.e. Lavia, Forni, Presta, Montesanti. All. Blengini CASA MODENA Vesely 2, Baranowicz 2, Molteni 6, Sala 2, Celitans 8, Kooy 12, Mania 1 (L), Quesque 2, Piscopo 2, Casadei 2, Deroo, Catellani. All. Lorenzetti ARBITRI: Cesare e Caltabiano NOTE Spettatori 1200, incasso 4500 euro. Durata set: 25', 25', 27'. Totale 77'. Vibo: b.s. 13, b.v. 3, m. 7, s.l. 7, e. 22. Modena: b.s. 17, b.v. 5, m. 6, s.l. 6, e. 32. Trofeo Gazzetta: 6 Coscione, 5 Klapwijk, 4 Urnaut, 3 Barone, 2 Buti, 1 Farina.	

2° turno alle 18

Macerata punta su Randazzo contro Castellana

MACERATA-CASTELLANA (m.g.-an.gal.) Esordio in campionato nel Fontescodella tricolore e con lo scudetto sul petto davanti ai propri tifosi. Sarà però una Lube ferita dall'infortunio occorso a Kovar quella che ospita il Castellana Grotte. Giuliani schiera in rosa un solo libero Henno, con Randazzo e Lampariello a fare i vice Kovar. Giuliani schiera: Travica-Zaytsev, Stankovic-Podrascanin, Parodi-Savani. Castellana con Yosifov e Ferreira. Probabile sei più uno: Falaschi-Sabbi, Yosifov-Cester, Casoli-A.Ferreira, l'ex Paparoni libero. **Arbitri:** Prandi-Boris.
CUNEO-RAVENNA (g.sca.-s.cam) Cuneo non avrà a disposizione Della Lunga (addominali). In campo: Grbic-Sokolov, Mastrangelo-Kohut, Wijsmans- Ngpaeth, libero De Pandis. Ravenna ha anche Radunovic, sarà l'alternativa a Bellei in posto 4, visto che Sirri potrà essere utilizzato solo in seconda linea. **Arbitri:** Sobre-Balboni.
PIACENZA-SAN GIUSTINO (m.mar) Tre dubbi in casa Piacenza: Zlatanov (tendine rotuleo), Fei e De Cecco (addominali). Il capitano dovrebbe essere in campo, per gli altri due si deciderà in extremis. Se non dovesse ro fa rcela, spazio a Corvetta in regia e Vettori opposto. San Giustino conferma McKibbin-Van Den Dries, De Togni-Bohme, Fiore-Cebulj, Cesarini (L). **Arbitri:** Bartolini-Braico.
VERONA-LATINA (r.pu-a.li.) Contro gli ex Sottile e Patriarca, Bruno Bagnoli ha tutti a disposizione. Giocano Meoni-Gavotto, De Marchi-Ter Horst, Zingel-Rak, Pesaresi libero. Latina rinnova i ballottaggi tra Cisolla e Noda (confermato Rauwerdink) e tra Gitto e Patriarca (in campo Veheres). Confermati Sottile-Jaroszl e il libero Rossini. **Arbitri:** Sampaolo-Pasquali. Diretta Rai Sport 1 alle 17.30. **Classifica:** Vibo 6; Piacenza, Latina, Cuneo, Macerata, Modena 3; Trento, San Giustino, Castellana, Verona, Perugia, Ravenna 0.

TUTTENOTIZIE & RISULTATI

Ippica L'INGLESE DOMINA, GLI ITALIANI NON VINCONO DAL 1995

Law Enforcement a San Siro Il Gran Criterium resta un tabù

Per una vittoria italiana ripassare un'altra volta. Il Gran Criterium resta tabù per i nostri, che non portano a casa la classica per i due anni dal lontano 1995, quando si impose Glory of Dancer allenato da Fabio Brogi e con in sella Olivier Peslier. Ieri i cavalli italiani hanno subito un vero e proprio cappotto: il migliore è stato Virtual Game, quinto, mentre Tiger Day, venduto da Bruno Grizzetti all'americano Paul Boghossian in settimana, è finito ultimo lontano.

Trionfo inglese Alla fine vince Law Enforcement, puledro solido e concreto, che conquista il quarto successo in cinque uscite e conferma la grande abilità del trainer Richard Hannon con i due anni. Il portacolori di Al Shahi segue la leader Sorella Bella (la vincitrice del Coolmore) e poi passa di forza nel finale, con il favorito Pearl Flute che trova l'azione migliore solo negli ultimi metri e non riesce ad agganciare i primi due. Le ultime due prestazioni di Law Enforcement (da Lawman) erano due successi in handicap in Inghilterra, mentre Hannon aveva già vinto il Gran Criterium 2007 con Scintillo. Nel Verziere, l'altro clou della giornata riservato alle fem-

mine, altro dominio delle straniere, con il successo andato a Cartaya. La tedesca allenata da Miroslav Rulec, con in sella un ottimo Umberto Rispoli, ha dominato la prova davanti alla ceca French Quebec e all'altra tedesca Samba Brazil con in sella Mirco Demuro che poche ore dopo ha preso un volo in direzione Canada: stanotte è impegnato a Toronto dove sono in programma due gruppi 1, il Canadian International e le E.P. Taylor. Ci sarà anche Lanfranco Dettori.

3ª corsa - Pr. Verziere - (gr. 3) - m 2000: 1 Cartaya (U. Rispoli); 2 French Quebec; 3 Samba Brazil; 4 Reyal; Tot.: 5,51; 1,83, 2,13, 1,50 (14,52) Trio: 111,55.

5ª corsa - Gran Criterium - (gr. 1) - m 1600: 1 Law Enforcement (S. Pasquier); 2 Sorella Bella; 3 Pearl Flute; 4 Deauville Prince; Tot.: 6,45; 2,07, 2,66, 1,49 (24,96) Trio: 252,10.

ODINO A PALERMO Odino Jet (R. Vecchione) ha vinto ieri alla Favorita il GP Trinacria in 1.14.9 davanti alla leader Orleans Om, calata nel finale.

CHE IMBATTUTI A Newmarket la star Dawn Approach (K. Manning) ha vinto le Dewhurst Stakes (gr. 1, m 1400), sesta corsa da imbattuto, mentre Reckless Abandon (G. Mosse) ha

conquistato le Middle Park (gr. 1, m 1200): è la quinta da imbattuto. **A PARDUBICE** In Repubblica Ceca, la sorpresissima (54/1) Orpin Des Blins ha vinto il prestigioso Velka Pardubice (m 6900) per i saltatori. 16 lunghezze dietro è finito Ronino, terzo Tiumen con in sella l'idolo di casa Josef Vana, 60 anni.

IERI QUINTE 7-4-6-9-1 A Roma (m 1600): 1 Oxford Sas (E. Bot); 2 Orchidea Lili; 3 Our Destiny Font; 4 Orlandos; 5 O' Tommaso Mtt; Tot.: 3,08; 1,64, 1,55, 4,43 (11,59). Quinte: € 2.476,65. Quarte: € 554,32. Tris: € 139,20.

OGGI SI CORRE A Trotto: Bologna (14.25) e Torino (15.20). Galoppo: Roma (14.30) e Milano (14.45).



La vittoria di Law Enforcement (S. Pasquier) nel Gran Criterium DE NARDIN

INFARTO A SAN SIRO

Il driver Sciarrillo resta molto grave

Sono stabili le condizioni di Vittorio Sciarrillo. Il 72enne driver resta ricoverato in gravi condizioni al Fatebenefratelli di Milano, dove è tenuto in coma farmacologico e respira grazie alle macchine. Sciarrillo ha avuto un infarto mentre era in sulky a Orly Car venerdì a San Siro. Caduto dal sulky, il driver è stato investito dai cavalli che lo seguivano e ha riportato traumi in varie parti del corpo, anche se le maggiori preoccupazioni sono per gli eventuali danni cerebrali dovuti alla mancanza di ossigeno al cervello prima della rianimazione.

Ghiaccio SHORT TRACK USA

Il c.t.: «Zitto per aiutare Cho»

SALT LAKE CITY (Usa) — Il 43enne sudcoreano Jae-Su Chun, ex c.t. della Nazionale statunitense di short track, squalificato dalla federazione a stelle e strisce fino al febbraio 2014 (Olimpiadi di Sochi) e successivamente dimissionario, ha fornito la sua versione sul caso relativo al suo atleta Simon Cho che, ai Mondiali a squadre di Varsavia 2011, sabotò il pattino di un rivale canadese. «Ho saputo quasi subito, direttamente alla pista di gara, di quanto compiuto da Simon nell'occasione — ha detto il tecnico, accusato dall'atleta di averlo costretto al gesto — ma, sbagliando, ho preferito tacere, proprio per proteggere il ragazzo, il quale proviene da una famiglia difficile». L'inchiesta in corso non ha confermato che Jae-Su Chun fosse effettivamente il mandante.

FIGURA Conclusa a Chemnitz (Ger) la 7ª e ultima tappa del Gp jr di figura che ha definito gli ammessi alle finali di Sochi (Rus) del 6-9 dicembre (nessun italiano promosso). **Uomini.** Finale: 1. (1.2.) Kovtun (Rus) 193.04; 9. (8.9.) Panfilov 145.25. **Danza.** Finale: 1. (1.1.) Stepanova-Bukin (Rus) 147.10.



Lo statunitense Simon Cho, 20 AP

Pallamano LETTERA DI DENUNCIA SUL LIVELLO DI NAZIONALE E SERIE A

Gli ex azzurri attaccano la Figh «Mai così in basso. Cambiamo!»

(m.sal.) La campagna elettorale della Figh si infiamma. Con una lettera-denuncia firmata da Alessandro Tarafino, coi suoi 14 scudetti senza dubbio il più conosciuto dei giocatori italiani. E insieme a lui da Maurizio Tabanelli, da Massimo Dovere, Settimio Massotti e Marcello Fonti, azzurri della Nazionale fine Anni 90, quella che riuscì nell'impresa di andare al Mondiale in Giappone. «Di pallamano si parla per notizie che la mettono in cattiva luce - è scritto nella lettera - e bisogna ammettere che negli ultimi anni di notizie belle non ce ne sono mai state. (...) Che l'Italia sia attualmente in Europa al quart'ultimo posto davanti solo a Lussemburgo, Irlanda e Gran Bretagna e pari a Cipro la dice lunga su come sono andate le cose negli ultimi anni. Le colpe sono da dividere tra molti», prosegue la lettera. In cui gli ex azzurri non nominano mai gli attuali vertici federali e il presidente Francesco Purromuto, ma sono esplicite le denunce su tutto quello che non va: «Chiediamo quindi a chi comanda di prendere atto degli errori gravi che in pochi anni hanno allontanato risorse economiche e giovani dai vivai di questo sport». Con tanto di attacco anche all'organizzazione dei campionati: «...Qualche anno fa le manie di grandezza delle società hanno creato l'Elite (...), di risultati ne sono arrivate ben pochi e anzi molte società sono sparite. Da poche settimane è partito un campionato con 31 squadre (la federazione ne voleva 36, ma non si sono trovate!) il cui livello medio è



Alessandro Tarafino, 14 scudetti

tra i più bassi che la storia ricordi». L'auspicio è nel cambiamento, con riferimento alle elezioni (29-30 ottobre), nella fatidica specie, seppur non esplicitamente nominata, alla candidatura di Pierluigi Montauti, organizzatore del Torneo Interamnia di Teramo: «Si è riaccesa la speranza - chiudono gli ex azzurri - quando abbiamo recentemente appreso che questo malcontento ha portato alla nascita di una squadra pronta a candidarsi alla prossime elezioni federali».

Marcon Intanto anche Oscar Marcon, il tecnico squalificato per due anni per invettive contro il presidente federale scritte su Facebook, ha presentato una ricca documentazione contenente anche un esposto di due anni fa al procuratore federale, in cui si mette in dubbio la reale esistenza di 14 dei 15 club con attività giovanile a Reggio Calabria alcuni dei quali avrebbero la medesima sede e il medesimo campo di gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Football TRAPIANTO DI FEGATO

Funghi velenosi Genova rischia

Una cena a base di funghi è costata cara a Giancarlo Genova, lineman dei Warriors Bologna. Il 28enne è ricoverato in terapia intensiva all'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna, in attesa di trapianto di fegato. Le sue condizioni, si apprende dall'ospedale bolognese, «Sono stabili, non è in pericolo di vita e sta seguendo, al momento, le terapie necessarie per essere sottoposto al trapianto». Ad avvelenarlo un'amanita phalloides, specie che può essere anche letale, presente nella padellata consumata a cena. La grave intossicazione ha portato a un'epatite fulminante, che rende indispensabile il ricorso al trapianto. I funghi erano stati preparati lunedì a casa della fidanzata, Stefania, anche lei intossicata, ma in modo lieve. «Li abbiamo fatti in padella, ma io ne ho mangiati di meno», ha raccontato la ragazza al Resto del Carlino. A regalare i funghi alla coppia è stato il padre della donna.



Giancarlo «Ginka» Genova, 28 anni

Atletica Centenario laaf L'inaugurazione

(p.e.m.) Inaugurazione, ieri sera, dell'Esposizione del Centenario laaf al Museo Olimpico Samaranch di Barcellona: cerimonie gli spagnoli Carmen Valero (iridata di cross nel 1976 e 1977) e Fermin Cacho (oro olimpico dei 1500 nel 1992) insieme al danese Wilson Kipketer (3 volte campione del mondo degli 800). Saranno esposte medaglie, magliette e scarpe di atleti del passato e del presente come Nurmi, Owens, Zatopek, Oerter, Blankers-Koen, Zelezny, Szewinska, Mutola, Bubka, Coe, Lewis, Johnson e, tra i più recenti, Gebrselassie, Bekele, Bolt, Rudhisa e Dibaba. La mostra (4,55 euro il biglietto) terminerà il 25 novembre.

ASTA FRANCESE (si.g.) In una gara di asta indoor a Granville (Fra), nel nuovo palasport dedicato al campione olimpico Jean Galfione, Renaud Lavillenie ha saltato 5,71 alla prima prova (3 n. a 5,81). In gara anche il 41enne Galfione, infortunatosi dopo aver saltato 5,00. Oggi Lavillenie gareggia nella Coppa di Francia di specialità a Lione.

CINQUANTA TRICOLORE (d.m.) Oggi (ore 9) a Villa di Serio (Bg) campionato italiano della 50 km di marcia: favoriti Matteo Giupponi, Diego Cafagna, Federico Tontodonati e Teodorico Caporaso.

Baseball Yankees e St.Louis avanti col brivido

Si completa il quadro delle Championship Series. Per la American League sarà Detroit-NY Yankees, per la National San Francisco-St.Louis. Gli Yankees in gara-5 hanno battuto Baltimore 3-1 con fuoricampo di Granderson, doppio decisivo di Ichiro e con uno straordinario Sabathia sul monte (9rl-4bv-9so). Grande rimonta dei campioni in carica di St.Louis: al 9° Washington era avanti 7-5; poi 4 punti dei Cardinals sul closer Stoner: doppio Beltran, basi a Molina e Freese, valide di Dascalzo e Kozma per il 7-9.

Boxe Conferma De Donato

(r.g.) Tutto esaurito al Palasport di Segrate (Mi) per Renato De Donato (10-1), che mantiene il tricolore superleggero contro il generoso Alfredo Di Feto (19-13-2), che ha tentato inutilmente di superare lo sbaramento dei colpi del campione, dominatore del confronto. Altri risultati: Welter: Pintaudi (5) b. Didanovic (Ser, 15-20) kot 3; superpiuma: Scarpa (9-2) b. Petrovics (Ser, 1-8-1) kot 2.

CON CAMMARELLE (r.g.) L'odierno XIX Trofeo Rocky Marciano, allestito dalla Pugilistica omonima a Cinisello Balsamo, avrà come spettatore d'eccezione Roberto Cammarelle, 2 volte iridato, oro ai Giochi di Pechino e argento a Londra, premiato nella tarda mattinata dalle autorità comunali quale esempio di etica sportiva. La manifestazione inizia alle 15 al Palasport e prevede 13 incontri dilettanti con 7 atleti della palestra diretta da Biagio Pierri, lo scopritore di Cammarelle.

Hockey prato

SERIE A (g.i.g.) La 2ª: Tevere-Bra 1-4; Cus Ca-Cus Ct 5-2; Amsicora-Acea Roma 3-0; Suelli-Bonomi 3-2; Cernusco-Valverde 1-2. Class.: Amsicora; Bra e Valverde 6; Roma; Suelli; Cus Cagliari e Bonomi 3; Tevere. Cus Catania e Cernusco 0.

Nuoto

AGNEL VELOCE (al.f.) Yannick Agnel vince i 100 sl in 47'53 (23'14) al debutto stagionale a Le Puy en Velay (Fra, 25 m); in batteria 48'17. Esordio veloce anche per Camille Muffat che domina i 100 sl in 52'96 (25'94 ai 50) e si impone nei 100 farfalla in 58'39.

Pallamano

SERIE A (an.gal.) La 4ª (ha giocato solo il girone C): Fasano-Teramo 28-25; Lazio-Putignano 22-19; Fondi-Gaeta 36-26; C.S. Angelo - Noci 28-33; Chieti-Palermo 31-29; ha riposato Conversano. **Class.:** Fasano 12; Conversano, Noci 9; Teramo, Fondi, Lazio 6; Palermo, C.S. Angelo, Gaeta, Fondi, Chieti 3; Putignano 0. La 1ª donna: Conversano-Teramo 41-27; Mestrino-Salerno 34-38; Sassari-Nuoro 37-23.

Pallavolo

MORENO PINO A PESARO (cam.ca.) La Robursport ha ingaggiato l'opposta colombiana Kenny Moreno Pino, 33enne ex Parma, al posto di Serena Ortolani. Ieri a Conegliano Pesaro è stata sconfitta in amichevole dalla squadra di casa per 3-1.

SANREMO CUP (c.f.) La finale del 28° Memorial Tessitore di Sanremo è oggi (ore 16.30) Cannes-Giaveno. Le francesi hanno superato 3-0 Bologna (Korukovets 11, Cevatanovic 8), mentre le piemontesi hanno sconfitto 3-1 le ceche del Prostějov con 19 di Grothues.

A-2 DONNE Oggi la 2ª giornata. Ore 18: Sanitars Mazzano-Riso Scotti Pavia; Sigel Marsala-Pom Casalmaggiore; Il Bisonte San Casciano-Soverato; Siamo Energia Ornavasso-Systema Montichiari; Terre Verdicane Fontanellato-Cedat 85 San Vito; IHF Frosinone-Crovegli; Puntotell Sala Consilina-Igor Gorgonzola Novara. **Classifica:** Novara, Ornavasso, Mazzano, San Casciano, Montichiari 3; Crovegli, Frosinone 2; San Vito, Sala Consilina 1; Marsala, Casalmaggiore, Soverato, Pavia, Fontanellato 0.

A-2 UOMINI Oggi (18) la 2ª: Tonazzo Pado-

TIRO A SEGNO

Rieletto Obrist: terzo mandato

Il presidente uscente Ernfried Obrist è stato rieletto con consenso quasi unanime a capo dell'Uits. Nell'assemblea elettiva di ieri a Venezia sono stati 1087,50 i voti per il presidente Obrist contro i 127 dell'altro candidato, Lorenzino Unio. Con oltre l'89,54 per cento delle preferenze, dunque, Obrist si appresta a cominciare il suo terzo mandato. Lo stesso Obrist ha proposto Gianni De Giudici come presidente dell'Assemblea e Michele Grossi come vice.

CANOA

Buonfiglio confermato su Scarpa

Luciano Buonfiglio, 61 anni, è stato confermato alla presidenza della Federazione Italiana Canoa Kayak dall'Assemblea delle società al Palafjllkam di Ostia Lido. Al termine dello scrutinio ha ottenuto 3490 preferenze, pari al 77% dei 4557 voti a disposizione delle 358 società rappresentate in assemblea, contro le 648 preferenze andate all'altro candidato alla presidenza federale, l'olimpionico Daniele Scarpa. «È un premio ha detto per il lavoro fatto in questi anni, con il contributo di tutti»

va-Elettrosud Brolo; Aiello Corigliano-Sieco Ortona; Gherardi Città di Castello-Cosserplast Matera; B-Chem Potenza Picena-Sidigas Atripalda; Molfetta-Globo Sora; Conad Reggio Emilia-Loreto. Riposa: Velo Volley Monza. **Class.:** Sora, Molfetta, Corigliano, Atripalda 3; Ortina, Monza 2; Brolo, Padova 1; C. di Castello, Reggio Emilia, Loreto, Matera, Potenza Picena 0.

Tuffi

DALEY VINCE (al.f.) Ai Mondiali jrs di Adelaide (Aus), Thomas Daley gara dalla piattaforma ragazzi A con 663,95 punti davanti ai cinesi Yang Jian (611,95) e Chan Aisen (597,20). L'Italia chiude a 0 podi.

Vela 44ª Barcolana, Esimit punta al tris

(a.fr.) Esimit Europa 2 punta al tris. Vincitore delle ultime due regate, l'equipaggio sloveno dell'armatore Igor Simcic vuole aggiudicarsi anche la 44ª Barcolana al via oggi (diretta su RaiSport 1, 10-12, e in streaming su www.barcolana.it). Gli oltre 1700 equipaggi si sfideranno sul golfo di Trieste lungo un quadrilatero di 16,5 miglia. Ma è anche la regata della solidarietà: le Stelle Olimpiche supportano Save the Children: otto ragazzi down regatano su La Poste con Onorato e Bressani; su «In rotta» c'è Wanderlust Provincia di Trieste per il reintegro di persone con problematiche psicosociali.

Montano



Puliamo i fondali

C'è anche Aldo Montano, testimone di «Profondamente pulito», con i 150 sub ieri e oggi impegnati a pulire i fondali dell'Elba.

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it

oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 22
tel.02/6282.7555 - 02/6282.7422,
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale inserite in queste pagine devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

ACQUISTI e pianificazione in mobilità, esperienza ventennale multisettore, ottimo Excel, Office e AS400. Disponibilità immediata e flessibilità, offresi Milano e hinterland. Tel. 340.06.57.406.

ADDETTA alla formazione, pluriennale esperienza organizzazione corsi anche finanziari. Disponibilità immediata. 388.42.14.743.

AGENTI RAPPRESENTANTI 1.2

AGENTE con deposito vini alimentari Milano offresi ad aziende produttrici interessate 339.74.34.952

VENDITORI E PROMOTORI 1.3

COMMERCIALE vendite, sales manager. national key account senior, alto livello, settore consumer electronics, consolidata esperienza, ottima introduzione a livello nazionale, ottime referenze, esamina proposte. Mail: cve2213@gmail.com

OPERAI 1.4

ASSEMBLATORE montatore, magazziniere, metalmeccanico, 20 anni di esperienza, serio, volenteroso, offresi ad azienda in Monza e hinterland. 333.24.53.520.

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

ADDETTO alla conduzione negozio abbigliamento, personale, cassa, vetrine, cinquantenne offresi anche altro settore sempre esercizio pubblico, Milano e hinterland. 347.25.71.429.

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

CERCO lavoro domestico, autista patente B - C - D esperienza, referenziato. Tel. 389.62.30.353.

COPPIA domestici filippini referenziati quindicinale esperienza Italia offresi. Liberi subito. Tel. 327.63.69.703

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

CONTABILE pensionato offre collaborazione part-time a media piccola società. Tel. 347.01.67.380.

BABYSITTER 1.8

BABY SITTER signora tedesca, referenziata, esperienza, responsabile, lingue italiano, inglese, offresi. 331.80.97.790.

BADANTI 1.9

BADANTE cerca anche come baby sitter, assistenza anziani, pulizie, inglese, poco italiano. 392.29.82.086.

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

NUOVA apertura. Ricerchiamo personale dinamico da inserire nello staff per mansioni amministrative, gestionali, commerciali. Tempo pieno anche alla prima esperienza lavorativa. Tel. 02.53.78.65

AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

AZIENDA Rival srl (www.rival.it per vedere i prodotti) seleziona 6 venditori/ici monomandatari automuniti per zone libere in Lombardia - Emilia - Piemonte. Offronsi: zona in esclusiva + valide provvigioni + interessante concorso spese commisurato ai risultati + premi di vendita. Enasarco. Tel. 0332.45.83.38 Fax. 0032.45.76.64

VENDITORI E PROMOTORI 2.3

SOCIETÀ settore sicurezza e messa a norma selezione venditori per sviluppo rete vendita Milano. Fisso più provvigioni. 02.33.40.53.06.

COLLABORATORI FAMILIARI 2.6

PORTIERE CERCASI madrelingua italiana, per servizio di portierato e pulizie di immobile zona corso Buenos Aires. E' fornito alloggio per una coppia. Curriculum con referenze da inviare: fax 02.48.01.14.54 oppure: info@navonestudio.it

3 DIRIGENTI E PROFESSIONISTI

OFFERTE 3.1

DENTISTA esperienza trentennale chirurgia implantologia offre collaborazione a studi in Milano e provincia. 389.57.19.679.

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTI 5.4

SOCIETÀ d'investimento internazionale acquista direttamente appartamenti e stabili in Milano. 02.46.27.03.

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

CAMOGGI Romana 80 mq, terrazzo 20, 6 finestre sul mare. Euro 280.000 Foto: www.portofinoimmobiliare.it 340.76.49.777

LIGURIA Bordighera, nuova villetta indipendente sul mare, spiaggia piscina private. 299.000. 035.75.11.11.

LIGURIA San Maurizio, ultime nuove villette in pronta consegna con incantevole vista mare. 239.000. 035.75.11.11.

SALICE TERME collina vendesi graziosa fattoria: casa padronale, foresteria, rustici. Terreno mq. 60.000: frutteto, prati, vigneti. Bosto. 298.000,00 euro. 0383.92.902

SVIZZERA lago Lugano disponiamo villette vista lago, piscina, darsena. mmarchetto19@yahoo.com 0041.76.72.34.751 0041.79.68.11.125

AFFITTI 7.2

GENOVA affitto camera due posti letti, per trasferti - studenti. Zona centro. 010.83.93.895.

9 TERRENI

COLLINE Monferrato vendesi prestigiosa fattoria viticola mq. 300.000: casa padronale, foresteria, rustici, vigneti uve Docg, bosco. Molto redditizia. 380.000,00 euro. 0383.92.902

MONFERRATO vendesi pregiata azienda vitivinicola cascinale panoramica terreno 73.000 mq vigneti D.O.C. Richiesta 800.000 euro. 0141.79.34.40 - 348.82.60.397/6.

TOSCANA affari interessanti: antiche case restaurate con piscina, piccole aziende vinicole, prestigiosi palazzi. Tel. 055.28.92.63 cell. 335.65.65.160 - www.mochi.it

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

LOANO (SV) INVERNO Appartamenti Residence Niro, prezzi scontati. Segreteria 019.67.33.45

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

SIAE SRL

• **ABBIAMO GRUPPI** acquirenti interessati ad investire in aziende anche in difficoltà. Telefono 02.89.28.06.00.

ATTIVITÀ da cedere / acquistare artigianali, industriali, turistico alberghiere, commerciali, bar, aziende agricole, immobili. Ricerca soci. Business Services 02.29.51.80.14

CERCASI a gestione familiare piccolo hotel o B&B, nord Lombardia, anche laghi. Cell. 339.83.19.415

RICEVITORIA storica, Milano centro, tutti i giochi, interessante opportunità, cedes. Tel. 339.52.03.941.

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO ORO Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO:** Euro 29,15/gr.
- **ARGENTO USATO:** Euro 455,00/kg.
- **MM DUOMO - MISSORI** Gioielleria Curtini, via Unione 6 02.72.02.27.36. 335.64.82.765.

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli firmati, orologi marche prestigiose, monete, argenteria. Il Cordusio 02.86.46.37.85.

PUNTO D'ORO

compriamo contanti, supervisione gioielli antichi, moderni, orologi, oro, diamanti. Sabotino 14 - Milano. 02.58.30.40.26.

19 AUTOVEICOLI

AUTOVETTURE 19.2

ACQUISTIAMO automobili e fuoristrada, qualsiasi cilindrata, pagamento contanti. Autogioli, Milano. 02.89504133 - 02.89511114.

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

INTRIGANTI casalinghe 899.89.79.72. Padrona 899.11.14.84. Euro 1,80 min./ivato. Solo Adulti. Mediaservizi, Gobetti 54 - Arezzo.

i INDICAZIONI UTILI

Gli annunci si ricevono tutti i giorni feriali anche nella tua città:

BARI: tel. 080/57.60.111, fax 080/57.60.126
BOLOGNA: tel. 051/42.01.711, fax 051/42.01.028

BRESCIA: Sale's Solutions tel. 030/3758435, fax 030/3758444

COMO: tel. 031/2287911, fax 031/262272

CREMONA: Uggeri Pubblicità s.r.l. tel. 0372/20.586, fax 0372/26.610

FIRENZE: tel. 055/55.23.41, fax 055/55.23.42.34

GENOVA: tel. 010/218783

MONZA: SPM Monza Brianza s.r.l. tel. 039/394.60.11, fax 039/394.60.55

NAPOLI: tel. 081/497.7711, fax 081/497.7712

OSIMO-AN: tel. 071/72.76.077 - 071/72.76.084

PARMA: Publiedi srl tel. 0521/46.41.11, fax 0521/22.97.72

RIMINI: InAdrias Servizi Pubblicitari s.r.l. tel. 0541/56.207, fax 0541/24.003

ROMA: In Fieri s.r.l. tel. 06/98.18.48.96, fax 06/92.91.16.48

TORINO: tel. 011/50.21.16, fax 011/50.36.09

TARiffe PER PAROLA IVA ESCLUSA Rubriche in abbinata obbligatoria: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport: n. 0: euro 4,00 - n. 1: euro 2,08; n. 2, 3, 14: euro 7,92 - n. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 20: euro 4,67 - n. 10: euro 2,92 - n. 1: euro 3,25 - n. 13: euro 9,17 - n. 15: euro 4,17 - n. 17: euro 4,58 - n. 18, 19: euro 3,33 - n.21: euro 5,00 n. 24: euro 5,42.

Rubriche in abbinata facoltativa: n. 4: euro 4,42 sul Corriere della Sera; euro 1,67 sulla Gazzetta dello Sport; euro 5,00 sulle due testate.

n.16: euro 1,67 sul Corriere della Sera; euro 0,83 sulla Gazzetta dello Sport; euro 2,08 sulle due testate.

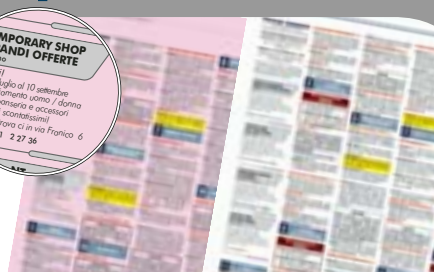
n.22: euro 4,08 sul Corriere della Sera; euro 2,92 sulla Gazzetta dello Sport; euro 4,67 sulle due testate.

n.23: euro 4,08 sul Corriere della Sera; euro 2,92 sulla Gazzetta dello Sport; euro 5,00 sulle due testate.

Una nuova vetrina: prima di tutto... prima di tutti!

Temporary Shop
per promuovere
tutto ciò che
ti rende Speciale!

Piccoli Annunci
agenzia.solferino@rcs.it



LANCIA presenta



GRAN GALA' del GHIACCIO

20 OTTOBRE 2012 - ore 21,15 - PALAVELA

www.goldenskate.it

www.palavelatorino.it

facebook.com/palavela

Biglietteria del Palavela

Biglietteria del Palaolimpico

(Via Filadelfia 82)



PRESENTING SPONSOR



OFFICIAL SPONSOR



MEDIA PARTNER



CASTING



PRODUCED BY



TERZO TEMPO

GazzaFocus



NATO NEL 1993



Con Messi

I testimonial sono Messi e Marchisio. Uscito il 28 settembre, per PS3, PS2, Psp, Xbox 360, Wii, N3DS, Cellulare, Pc, Mac. Prezzo 69,90 euro

4,5

I milioni di copie

Nei primi 5 giorni su tutte le piattaforme sono stati venduti 4,5 milioni di giochi: è il più grande lancio di un videogame del 2012

26

Gli stadi ufficiali

Nel gioco ci sono 26 stadi ufficiali, e 3 sono italiani: lo Juventus Stadium di Torino, il Meazza di Milano e l'Olimpico di Roma



La Serie A di Fifa 13: il torinista Santana rovescia nell'area della Roma

Più tecnica e intelligenza Ecco Fifa 13

Tackle imprevedibili, tattica e abilità migliorate: la saga di EA non tradisce Peccato solo per quegli stadi in meno

PAOLO CONDO

■ Nel periodo immediatamente successivo all'uscita di un Fifa, Electronic Arts ti rimbombisce di numeri sui nuovi record di vendite, sull'impensabile numero di ore passate alle console, su un pianeta che il gioco online ha reso un'immensa arena interattiva e... e se becco l'uzbeko che ieri ha battuto il mio Barça col suo Bunyodkor scoppia la Terza guerra mondiale. Ecco, Fifa 13 è questo: un nuovo gradino sulla scala evolutiva del videogioco calcistico, un gran divertimento a più livelli di utilizzo. Se aprite il menù, la quantità di modalità disponibili richiama la carta di un ristorante: non potete mangiare tutto (non in una volta, almeno), ma più o meno qualsiasi sfizio vogliate togliervi c'è. La sciamo allora l'online, sempre più aggiornato in tempo reale alla situazione infortuni, squalifiche, cambi tattici delle squadre vere, e veniamo alle novità fondamentali.

Pregi La prima riguarda l'acresciuta intelligenza tattica dei compagni. Per anni abbiamo tergiversato a centrocampo, guadagnando più tempi di gioco di Xavi in attesa che un terzino si proiettasse nello spazio. Beh, in Fifa 13 non dobbiamo supplicarlo: se il movimento apre un corridoio,

il terzino va. La seconda novità, figlia di un perfezionamento del motore lanciato l'anno scorso, è la complessità dei tackle, più frequenti e dagli esiti imprevedibili. Terzo punto: sarà perché ha preso Messi come testimonial, ma EA ha deciso di graduare le qualità dei giocatori avvicinandole alla realtà. Così Leo addomestica in mezzo metro quadro una pallonata intercontinentale in arrivo dal portiere, ma gli scarponi stoppano a tre metri rendendo facile rubar loro palla.

Difetti Trovare punti deboli in un prodotto così non è facile, anche perché l'idea di utilizzare i tempi di caricamento per allenarsi con un determinato obiettivo accelera la curva di apprendimento. Mentre i club ci sono quasi tutti mancano un po' di facce di giocatori famosi, e qualche stadio la cui licenza è passata altrove. Per quanto Bergomi e Caressa abbiano registrato migliaia di nomi e frasi fatte, il commento che non c'entra nulla è sempre in agguato (sospettiamo che il bug sia ineliminabile). Infine, nella modalità carriera arricchita con la possibilità di guidare una nazionale, i messaggi dei giocatori fanno prima ridere e poi piangere: è alla quinta manifestazione di insofferenza da parte di Cuenca perché al suo posto facciamo giocare Messi, l'abbiamo venduto senza rimpianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEBUTTO NEL 1995



Ronaldo ok

Il testimonial di Pes 2013 è Cristiano Ronaldo. Uscito il 20 settembre, per PS3, PS2, Psp, Xbox 360, Wii, NDS, Pc. Prezzo 69,90 euro circa

25

I giochi della saga

Il primo gioco della saga calcistica Konami, International Superstars Soccer, uscì nel 1995, per Super Nintendo

35

Gli stadi ufficiali

Anche in Pes 2013 ci sono tre stadi italiani ufficiali, ovvero Juventus Stadium, Olimpico di Roma e Meazza (differente in base alla squadra che ospita la partita)



Daniele De Rossi e Mario Balotelli: l'Italia di Prandelli in versione Pes 2013

Con Pes 2013 ritmo lento e star più vere

Konami sfodera un calcio «ragionato»: i campioni sono resi come nella realtà, però mancano alcune licenze per i club

GIULIO DI FEO

■ Un bel giorno alla Konami hanno deciso di testare il polso del nemico. E hanno invitato nella loro sede milanese una dozzina di Pes-detrattori tra i più agguerriti, pescati nelle comunità online, per far provare loro il gioco. In vista di Pes 2013 era anche un modo per pompare il passaparola, e l'esperimento ha funzionato. In quasi ogni giocatore di Fifa c'è un deluso di Pes, che ha amato la serie giapponese fin da fine Anni 90 e poi ha cambiato sponda, ingolosito da una concorrenza che migliorava mentre il proprio brand preferito non faceva passi avanti. Bene, la gente ha gradito: questo Pes è migliore, più bello, più vero. Anche perché tiene per mano passato e futuro.

Pregi Salto all'indietro. Ai tempi di ISS Pro 98, quello con Ravanelli e Ince sulla cover che ringhiavano, l'online era fantascienza e ci si sfidava tra amici sul divano. Bisognava settare la velocità di gioco e lì si iniziava a litigare peso: al massimo, dicevano gli amanti del flipper, di Roberto Carlos punta e robe così; metà tacca, ribatteva chi in campo voleva costruirsi l'azione come nel calcio vero. Era lì che Konami dava il meglio, e oggi vedere Pes 2013

impostato con un ritmo cadenzato ti fa tornare il gusto dei bei tempi. Lentezza vuol dire tattica, studio, sfruttare le proprie qualità, ma non che in campo non si fila, specie con le star. Per loro c'è il player ID, l'identità virtuale, che li rende fedeli come non mai. Kakà ti spezza coi cambi di direzione, le finte di Neymar ti mandano al bar, Balotelli segna, incrocia le braccia e fa la faccia cattiva. Il modo in cui i compagni seguono l'azione è migliorato: la manovra fila, il feeling col campo è buono, i passaggi vanno padroneggiati ma funzionano, le difese lavorano insieme. E i portieri sono falchi da cross e non si impaperano (a meno che non siano scarsi di loro). Sul campo, insomma, il confronto regge.

Difetti Dove pecca, Pes, è altrove. Puoi giocare Champions e Libertadores, ma se cerchi il campionato non lo trovi. L'ha assorbito la Master League, vero, ma se ci si vuole sparare una stagione senza velleità manageriali non c'è verso. Le rose sono ferme a metà luglio: Cassano al Milan, Pazzini all'Inter, Bojan e Borriello alla Roma, e così via. È uscita una patch correttiva, ma chi non è online (tanti) che fa? Infine, le licenze. Qualcuna in più c'è, ma restano pure tanti nomi farlocchi. Con l'editor si può cambiare tutto, ma servono pazienza e tempo libero. Al netto di ciò, Pes 2013 merita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA «NBA 2K13»

E nel basket ora si insulta pure l'arbitro



Dream Team contro Team Usa: Patrick Ewing sfida Kevin Love

■ Un videogame di basket che obbedisce ai comandi vocali del giocatore. Con un piccolo problema: «ascolta» anche insulti e proteste nei confronti degli arbitri. E può sanzionare il giocatore con un fallo tecnico. È una delle novità di «NBA 2K13», videogame prodotto dalla software house statunitense 2K Sports. Nella versione per Kinect (Xbox 360), l'utente può scegliere se comandare sostituzioni, schemi, blocchi e timeout a voce, invece che con il tradizionale joystick. Il computer riconosce le parole del giocatore ed esegue. Ma, appunto, «capisce» anche le espressioni colorite che possono scappare durante la partita. «Per permettere al gioco di riconoscere insulti e proteste nelle diverse lingue del mondo – spiega Rob Jones, senior producer di NBA 2K13 –, ci siamo rivolti ai veri giocatori di basket nelle Nazioni in cui il gioco è distribuito, realizzando un database di parolacce». In Italia, l'onere di insegnare al computer le più comuni imprecazioni è stato riservato alle giovanili di una squadra romana che gioca la serie D, la Petriana Basket.

Paolo Cupola

L'ALTRO CALCIO

Il 2 novembre c'è «Football Manager»

■ Giocare a calcio è un conto, simularlo davvero è un altro. E per quello «Football Manager», per Pc, non ha rivali. Il videogame manageriale di calcio per eccellenza uscirà nella versione 2013 il 2 novembre. Tra le novità più importanti, la possibilità di fare il commissario tecnico di una nazionale e quella di giocare anche delle partite «veloci», cimentandosi subito alla guida di una big per una stagione (senza fare troppa gavetta, insomma). E nel profondissimo gameplay, è stata inserita anche la tassazione che varia da Paese a Paese...

La Gazzetta Sportiva

DIRETTORE RESPONSABILE

ANDREA MONTI

andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO

Gianni Valentini

gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI

Franco Arturi

farturi@gazzetta.it

Stefano Gazzetta

scazzetta@gazzetta.it

Ruggero Palombo

rpalombo@gazzetta.it

Umberto Zapelloni

uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà di "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2012



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Angelo Provasoli

VICE PRESIDENTI

Roland Berger

Giuseppe Rotelli

AMMINISTRATORE DELEGATO

Pietro Scotti Jovane

CONSIGLIERI

Umberto Ambrosoli, Andrea Bonomi C.,

Fulvio Conti, Luca Garavoglia,

Piergaetano Marchetti,

Paolo Merloni, Carlo Pesenti,

Giuseppe Vita

DIRETTORE GENERALE

Riccardo Stilli

DIRETTORE GENERALE DIVISIONE QUOTIDIANI

Giulio Lattanzi

RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano

Responsabile del trattamento dati

(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti

privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000

© COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.

DIVISIONE QUOTIDIANI

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo

quotidiano può essere riprodotta con mezzi

grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni viola-

zione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA

Via Solferino, 28 - 20121 Milano - Tel. 02.62821

DISTRIBUZIONE

m-dis Distribuzione Media S.p.A.

Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano

Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI

Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola

Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ

RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE PUBBLICITÀ

Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848

EDIZIONI TELETRAMMESSE

Tipografia Divisione Quotidiani RCS MEDIAGROUP

S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON

BORNAGO (MI) - Tel. 02.95743585 • RCS PRODU-

ZIONI S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA

- Tel. 06.68828917 • SEPAD S.p.A. - Corso Stati

Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8700073 •

Editrice La Stampa SpA - Via Giordano Bruno, 84 -

10134 Torino • Tipografia SEDIT - Servizi Editoriali

S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO

(BA) - Tel. 080.5857439 • Società Tipografica Sicil-

iana S.p.A. - Zona Industriale Strada 58 n. 35 -

95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • Centro Stam-

pa Unione Sarda S.p.A. - Via Omodeo - 09034 EL-

MAS (CA) - Tel. 070.60131 • BEA printing bvba -

Maanstraat 13 - 2800 MECHelen (Belgio) • Spee-

dimplex USA, Inc. - 38-38 9th Street Long Island

City, NY 11101, USA • CTC Coslada - Avenida de

Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • La Na-

ción - Bouchard 567 - 1106 BUENOS AIRES • Talga

Gráfica e Editora Ltda - Av. Dr. Alberto Jackson

Byington n. 1808 - OSASCO - SÃO PAULO - Brasi-

le. • Miller Distributor Limited - Miller House, Air-

port Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •

Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208 Ioanni

Kranidioti Avenue, Latsia - 1500 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a:

RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri

Anno: € 299,40 € 258,90 € 209,10

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero

telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI

E PROMOZIONI

Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il

tribunale di Milano n. 420

dell'1 settembre 1948

ISSN 1120-5067

CERTIFICATO ADS N. 7334 DEL 14-12-2011

La tiratura di sabato 13 ottobre

è stata di 347.898 copie

COLLATERALI

*con Paperinik N. 36 € 11,19 - con Holly e Benji N. 33 €

11,19 - con War Movies N. 31 € 11,19 - con Alberto

Sordi N. 42 € 11,19 - con Aerei Collection N. 27 € 14,19

- con Calciatori Panini La Raccolta Completa N. 23 €

6,19 - con la Grande Storia del Giro N. 22 € 8,19 - con

Lupin N. 23 € 11,19 - con Grandi Club Raggi X N. 19 €

4,19 - con Le Stelle della NBA N. 17 € 6,19 - con Ferrari

Racing N. 37 € 14,19 - con Adesso Fai da te N. 14 €

6,19 - con Spider-Man N. 15 € 11,19 - con Orologi For-

ze Armate N. 8 € 16,19 - con l'Uomo Tigre N. 8 € 11,19 -

con Cucina Italiana N. 7 € 11,19 - con Hall of Fame N. 4

€ 11,19 - con Max € 3,50 - con Sportweek € 2,70

PROMOZIONI

ARRETRATI

Richiedeteli al vostro edicolante oppure ad A.S.E.

Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02.99049970 - c/c p.

n. 36248201. Il costo di un arretrato è pari al doppio

del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

Il fatto del giorno

DI GIORGIO DELL'ARTI
gda@gazzetta.it

_lo scandalo politico lombardo

Perché ora la Lega ha deciso che Formigoni va **licenziato**?

Dopo l'arresto di un assessore per i voti comprati dalla 'ndrangheta, il Carroccio vuole votare ad aprile per le politiche e le regionali. Ma il governatore: «Accordi violati»

In base a quello che ha deciso ieri il consiglio federale della Lega, l'assemblea regionale lombarda sarà sciolta ai primi dell'anno prossimo e ad aprile si voterà insieme per la Regione e per le politiche. L'appoggio leghista a Formigoni è stato ritirato, un ex Dc intelligente come Gianfranco Rotondi (oggi del Pdl) ha detto che di lui «ci sarà bisogno a Roma», e insomma l'avventura al Pirellone del Celeste — come lo chiamano —, una faccenda che dura dal 1995, sembra arrivata alla fine.

1 La Lega quindi ha cambiato idea. Ancora venerdì Formigoni parlava di patto solidissimo, altrimenti cascano anche Piemonte e Veneto...

C'era un apparente contrasto tra il segretario lombardo, Matteo Salvini, e il capo leghista Maroni. In ogni caso, la base leghista l'ha fatta da padrona, sbandierando una sola parola: ramazza. Cioè: quando c'è di mezzo la 'ndrangheta, non c'è altra possibilità che la ramazza. Altro ragionamento leghista di ieri: noi gli diamo il sostegno e lo teniamo in piedi un altro po', poi la situazione, già deterioratissima, finisce di liquefarsi e lui è costretto ad andarsene lo stesso. A quel punto risulta che noi leghisti siamo quelli che lo hanno sostenuto fino all'ultimo. La questione vera è che Formigoni a questo punto è magari innocente, ma



Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni e il leader della Lega Roberto Maroni giovedì a Roma, dopo il vertice a tre con Alfano ANSA

piuttosto impresentabile. Lo stesso sindaco di Milano Pisapia lo ha invitato a togliersi di mezzo. E neanche Berlusconi, che ha in mente di azzerare tutto e sogna di non pagare lo scotto dell'immoralità dilagante da tutte le parti, è disponibile a dargli una mano. Nessuno crede alla minaccia dell'altro giorno: le giunte di Piemonte e Veneto non cadranno. Il rischio di consegnarle al Pd è altissimo.

2 Tutto questo avviene per la faccenda Zambetti.

Sì, ricordiamo. Domenico (Mimmo) Zambetti, assessore lombardo alla Casa, che stando alle intercettazioni che lo riguardano si sarebbe fatto eleggere in Regione grazie a 4 mila voti comprati dalla 'ndrangheta al prezzo di 50 euro l'uno. Il pm Giuseppe D'Amico è andato a interrogarlo nel carcere di Opera venerdì e s'è sentito dire: risponderò alle domande, ma non oggi. Sto troppo male. Zambetti ha poi aggiunto: non ho mai pagato denaro per avere voti, non sapevo che i due

con cui ho parlato (Pino D'Agostino ed Eugenio Costantino) fossero i portavoce delle cosche calabresi Morabito-Bruzaniti di Africo e Di Grillo-ManCUSO di Limbadi. Quindi, l'indagato nega e sarà bene che i magistrati vadano al processo con qualcosa in più delle intercettazioni, dato che due tizi a colloquio nel chiuso di un'automobile possono dire qualunque cosa di chiunque. Vorremmo qualche notizia in più, per esempio, su questi condomini, su queste cooperative che i calabresi sostengono di avere in pugno, al punto da potergli ordinare «Vota questo!» oppure «Vota quello!» senza tema di essere smentiti. Zambetti i 4 mila voti li ha avuti.

3 Esiste un futuro politico per Formigoni?

Non si sa nemmeno se esiste un futuro politico per il Popolo della Libertà o per il centrodestra attuale, qualunque sia il nome con cui si presenterà al voto. I leghisti vogliono che si dimetta immediatamente tutti i con-

siglieri rinviati a giudizio e non sembrano troppo interessati al rimpasto, con dimezzamento (o quasi) del numero degli assessorati, che Formigoni aveva appena approvato. Vogliono che si approvi il bilancio e si cambi la legge elettorale. Dopo di che scioglimento e voto.

4 In che senso vogliono cambiare la legge elettorale?

La sa la storia del «distino»? Un gruppo di eletti il cui ingresso al Pirellone era legato alla vittoria del loro governatore. Cioè una lista bloccata di fedelissimi, che i partiti (ricordiamo a proposito una presa di posizione di Cicchitto) vorrebbero replicare nella nuova legge elettorale nazionale, in modo da garantire l'ingresso in Parlamento ai rispettivi caporioni. Nel listino di Formigoni c'era, per dirne una, la Minetti. Ora la Lega vuole che questo listino venga tolto di mezzo prima che si vada al voto. Una riforma non è troppo semplice, perché poi bisognerà garantire in qualche altro modo al nuovo governato-

re eletto la maggioranza del suo parlamentino.

5 Ho sentito che la Lega vuole anche fare un referendum.

I capi leghisti hanno allestito 1.360 gazebo per raccogliere le firme sulle tasse, da tenere per il 75% sul territorio, e per sottoporre a referendum l'euro e l'Imu. Le giornate dedicate a quest'iniziativa sono il 20 e il 21 ottobre, cioè sabato e domenica prossimi. In quell'occasione verrà sottoposta a referendum anche la decisione di mollare il Celeste. Formigoni, comunque, ha detto: «Se la Lega ha deciso di cambiare posizione, ce ne spiegherà i motivi. Tra partiti che hanno collaborato vale il principio della lealtà: per me il patto è valido. Ragioneremo insieme, questo è il momento in cui ognuno deve essere chiaro. Il Pdl è pronto ad assumere la responsabilità delle proprie scelte e anche io come presidente farò le mie». Formigoni non vuole né un appoggio esterno né una giunta a tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMARIE IL 25 NOVEMBRE

Pd-Sel-Psi
programma
in 10 punti
Renzi critico

Una politica industriale integralmente ecologica. Cittadinanza ai figli degli immigrati nati e cresciuti in Italia. Ma anche il riconoscimento giuridico per le coppie omosessuali. Sono alcuni degli impegni contenuti nella Carta d'intenti in 10 punti su cui si baserà il programma del centrosinistra in caso di successo alle prossime elezioni. L'hanno presentata ieri a Roma tre candidati alle primarie, Pier Luigi Bersani (nella foto Ansa), Nichi Vendola e Riccardo Nencini, segretari, rispettivamente, di Pd, Sel e Psi. «Il nuovo patto sarà vincolante — ha detto Bersani —, vogliamo rompere il muro tra cittadini e politica». Ma è già polemica: «È un documento troppo generico, lo riempiremo noi con i nostri contenuti», commenta Matteo Renzi, altro candidato alle primarie, mentre il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini rimprovera la mancanza di riferimenti all'«agenda Monti», la lista delle priorità indicata dal governo e la presenza di Vendola. E il segretario Pdl Angelino Alfano rincara: «Il riconoscimento delle coppie gay maschera disaccordi sull'economia». Messe a punto intanto le norme per le primarie: primo turno il 25 novembre, ballottaggio il 2 dicembre, per votare bisogna versare 2 euro e prima, dal 4 al 25 novembre, firmare l'appello degli elettori del centrosinistra. Per il ballottaggio, il Pd chiede di non modificare la platea elettorale, Renzi vuole più apertura. Infine, un sondaggio Sgw ipotizza 3,3 milioni di votanti e accredita Bersani del 37% delle preferenze, Renzi del 26 (in calo di 3 punti), Vendola del 22.

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ringrazia tutti gli sponsor per la partecipazione

Audi In City Golf

Comune di Firenze

ALTRI MONDI

IL MINISTRO DEL LAVORO
Fornero: «Tuteliamo
130 mila esodati»

Sono circa 130 mila gli esodati che saranno salvaguardati dal governo: lo ha detto il ministro del Lavoro **Elsa Fornero** (nella

foto Ansa), precisando che sono state finora considerate 120 mila persone. «Possono aggiungersi altri 10 mila circa per effetto di una finestra mobile del ministro Sacconi – spiega –. Molti però non hanno ricevuto la notifica del diritto di potere andare in pensione con i vecchi requisiti».

I DATI DI CONFARTIGIANATO
Un'azienda su due k.o.
nei primi cinque anni

A lanciare l'allarme lavoro stavolta è la **Confartigianato**: secondo una ricerca, quasi **una impresa su due** (49,5%) fallisce

entro i primi **5 anni** di vita. Di buono c'è che, nonostante la crisi nera, l'Italia resta il Paese ad economia avanzata più imprenditorialmente vivace del mondo, con **6,6 aziende** ogni 100 abitanti. Al secondo posto c'è la Francia con 4,1, seguita dal **Regno Unito** con 2,8.

Paura maltempo «Sono in arrivo eventi estremi»

La Protezione civile dà l'allarme. Per domani Roma già in allerta: «Limitate gli spostamenti»

DANIELE VAIRA

Dopo gli assaggi di maltempo che venerdì hanno colpito soprattutto la Campania (con Napoli allagata), ora l'autunno, complice la perturbazione **Cleopatra**, farà sul serio bersagliando tutta l'Italia, per tre giorni, con forti piogge e un drastico calo delle temperature. L'allerta è già alta, soprattutto per domani: «Evitate di spostarvi, se non strettamente necessario è meglio se rimanete a casa». È stato l'invito rivolto, ieri, ai cittadini romani dal capo della Protezione civile **Franco Gabrielli**. «Arriverà una perturbazione importante, che potrà portare a eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche». Il picco è previsto, in particolare, da mezzogiorno di domani. Il maltempo colpirà, però, prima il Nord, a partire dalla mezzanotte di oggi. Interessati il Piemonte, la Lombardia e il Triveneto. Situazione di allerta anche in Liguria. Rischio di acqua alta a Venezia. La perturbazione, poi, si sposterà nelle zone centrali del Paese.

Situazione monitorata A preoccupare è soprattutto il Lazio, e in particolare la zona di Roma, che sarà investita da tre giorni di intense precipitazioni. «Gli episodi potranno avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene, e dare luogo a smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate», ha aggiunto Gabrielli. Per ora il sindaco Gianni Alemanno è cauto: «Non chiuderemo le scuole né prenderemo altri provvedimenti, salvo nuove notizie». Tra i due, dopo le polemiche riguar-



Il nubifragio che venerdì ha colpito Napoli: disagi e allagamenti ANSA

La perturbazione durerà fino a mercoledì. Prima colpirà il Nord e poi il Centro

do alla nevicata dello scorso febbraio che aveva paralizzato la Capitale, è sceso il sereno: «Se poverà a Roma non sarà colpa del sindaco», ha scherzato Gabrielli. La situazione, intanto, è monitorata anche in Toscana, dove in poche ore potrebbero cadere anche 70 mm di pioggia. Domani e martedì sono previsti temporali anche al Centro Sud e sulle Isole, con

forti venti. Il capo della Protezione civile ha comunque sottolineato che, pur essendo «una quadro non rassicurante, non bisogna entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti». La macchina organizzativa, attraverso la collaborazione fra gli enti, si è già messa in moto per prevenire il più possibile i danni: in Italia il 70% dei comuni (5.581) è infatti a rischio idrogeologico. La Coldiretti, intanto, ha lanciato l'ennesimo allarme del 2012: «Gli eventi estremi provocati dal clima hanno già provocato danni per 3 miliardi all'agricoltura nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELITTO MORTO 55ENNE



Il cadavere sulla banchina della stazione di Bologna BENVENUTI

Accoltellato per gelosia alla stazione di Bologna

«Fuggire non fuggo. Quello che dovevo fare l'ho fatto». Si è arreso così, a un militare del genio ferrovieri, l'uomo di 55 anni che ieri mattina, alla **stazione di Bologna**, ha ucciso il nuovo compagno della moglie accoltellandolo al cuore. Un delitto passionale sull'affollata banchina del primo binario: l'assassino, un agente della casa editrice Einaudi in difficoltà economiche, originario di Sondrio, era separato dalla donna, sua ex dipendente, ma i due vivevano ancora insieme a Jesi (Ancona). Lei gli aveva da poco confessato di amare un altro, un vedovo 55enne di Torino, e ieri ha detto che sarebbe andata a Bologna per vedere un parente. Ma l'ex marito non le ha creduto, l'ha seguita e, quando l'ha vista accanto al nuovo uomo, si è avvicinato nascondendo un coltello da cucina in un quotidiano. E ha commesso il delitto. «Ho notato una colluttazione con urla — racconta Raffaele Rossi, il militare che ha bloccato l'assassino — e due persone che si mettevano le mani addosso. Un mio amico è partito per separarli. Abbiamo visto un uomo in terra che non si muoveva e a fianco un coltello abbastanza grande, poi abbiamo immobilizzato l'aggressore. Intorno erano tutti immobili, forse non si erano resi conto di quello che era successo».

SEGNALI
POSITIVI
IN EUROPA

«La crisi dell'Eurozona resta molto evidente, ma la situazione migliora e ci sono diversi segnali di ottimismo. Tra i fattori positivi ci sono "la resistenza" delle banche alla crisi del debito della regione e i progressi sul meccanismo di supervisione in Europa, come parte dell'unione bancaria. Il sistema di vigilanza bancaria europea sarà operativo entro gennaio 2014, ma le iniziative istituzionali saranno attuate entro il 1° gennaio 2013».

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE BCE

notizie Tascabili

Il ministro della Giustizia Severino «Il ddl anticorruzione ce lo chiede la gente»

«Il disegno di legge anticorruzione deve essere approvato». A sottolinearlo è stato il guardasigilli **Paola Severino** durante un convegno della Federazione dei cavalieri del lavoro, a Napoli: «Non lo chiedono solo l'Europa, gli organismi internazionali e il mondo delle imprese, ce lo chiedono i cittadini perbene, i giovani, tutte le persone che si sono mobilitate in iniziative, le più diverse, ma che in comune hanno la forza di chi non intende rinunciare a uno **scatto di orgoglio** del nostro Paese». Il ministro Severino ha poi aggiunto: «**Sulla fiducia** non è stata ancora presa alcuna decisione».

Un villone a Castelgandolfo Banda della Magliana: sigilli al «castelletto» del cassiere Nicoletti



I poliziotti davanti alla villa del boss confiscata ANSA

A Castelgandolfo, vicino a Roma, la chiamano «il castelletto», per la torre con vista sul lago di Albano e il parco. Ma la villa, che vale più di 2 milioni di euro, era intestata a una società riconducibile all'ex tesoriere della Banda della Magliana **Enrico Nicoletti**, in cella da febbraio: ieri, dopo l'ok della Cassazione, è stata confiscata e sarà consegnata al comune di Castelgandolfo, che potrebbe istituirla nella sede della Protezione civile. La villa (di circa 450 metri quadrati) era nella disponibilità di una famiglia che non risulta legata alla Banda.

La guerra civile dura da 20 mesi

Siria, la Lega Araba: «Ora intervenga l'Onu»

I combattimenti tra ribelli e forze governative si sono fatti più intensi in Siria, anche lungo la frontiera con la Turchia. E il ministro degli Esteri di Ankara, Ahmet Davutoglu, ha minacciato una risposta «senza esitazione» se altri razzi cadranno oltre confine. Ad Aleppo, invece, un'autobomba ha ucciso 8 persone e ne ha ferite 13. Intanto, il segretario generale della Lega Araba, Nabil al Arabi, ha chiesto l'intervento del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per gestire la crisi nel Paese di Assad. Dall'inizio delle rivolte (20 mesi fa) ci sarebbero stati almeno 33 mila morti, la maggioranza dei quali civili.

Domenica all'aria aperta

Milano e Roma «verdi» Oggi bandite le auto

Una giornata dedicata all'ambiente, allo sport e alla salute: la **domenica ecologica** unirà idealmente Milano e Roma. Nel capoluogo lombardo ci saranno **8 ore di blocco** totale della circolazione, con auto e moto ferme dalle **10 alle 18**. Il via libera c'è solamente per i veicoli strettamente ecologici, elettrici e ibridi. Tempo permettendo, saranno oltre trenta le iniziative da vivere all'aperto. A Roma, invece, lo stop alla circolazione ci sarà dalle **8.30 alle 17.30** nell'intera fascia verde, ovvero un'area molto più ampia del centro storico che in alcuni punti coincide addirittura con il Raccordo Anulare.

POLEMICHE/1 LA POLIZIOTTA RESTA IN SERVIZIO

Il bambino conteso a Padova: ispettrice minacciata di morte



Il momento in cui Leonardo viene portato via dalla polizia

Non si placa la tensione intorno al caso di Leonardo, il bambino di 10 anni prelevato con forza dalla polizia a Città della (Padova) per sottrarlo alla mamma. **L'ispettrice dell'ufficio minori** della Questura di Padova che ha portato via il ragazzino ha ricevuto minacce

di morte attraverso Internet e telefonate al 113. La donna vuole restare in servizio, ma per alcuni giorni non porterà i figli a scuola. Nel video girato dalla zia di Leonardo, la poliziotta pronuncia la frase «lei non è nessuno», rivolta alla parente del bimbo: dalle riprese della polizia emergerebbe che quelle parole sarebbero la conclusione di una frase più ampia. Ieri la mamma di Leonardo ha chiesto invano di entrare nella casa famiglia dove si trova il figlio: il Garante dell'Infanzia, **Vincenzo Spadafora**, ha potuto invece incontrarlo. E a Roma decine di mamme hanno protestato lanciando palloncini davanti al Ministero della Giustizia.

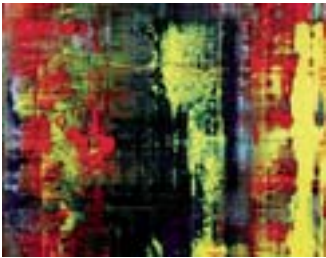
POLEMICHE/2 DOPO LE ACCUSE DELLA MADRE

Verona, autistico scambiato per pusher: «Seguite le regole»

Un ragazzo di 19 anni, **autistico**, scambiato per uno spacciatore e portato in ospedale per fare dei controlli, dopo essere stato sedato. L'episodio, che è avvenuto a **Verona** il 22 settembre, è stato reso pubblico soltanto in questi giorni dalla mamma del giovane, originaria del Camerun e residente in Italia da oltre 30 anni. La donna ha **accusato la polizia** di aver maltrattato il figlio scambiandolo per **pusher** («Come non si sono accorti che è malato?»), mentre il questore Michele Rosato, ieri, ha difeso l'operato dei suoi uomini e ha parlato di un intervento dovuto solo alla richiesta di alcuni passanti che avevano visto il giovane molto

agitato mentre si comportava in modo violento. Il 19enne non aveva documenti, né indicazioni relative al suo stato di salute né il biglietto con il numero a cui rivolgersi in caso di emergenze. Ma le polemiche riguardano anche il **personale del 118**, che nel referto medico avrebbe parlato di possibile «ingestione di ovuli di droga» e non si sarebbe reso conto della patologia del ragazzo. Il questore di Verona ha anche rilevato come «la rottura di un ovulo contenente droga possa dare vita ad atteggiamenti caratterizzati da forte agitazione», ricordando però che gli accertamenti vengono compiuti dai sanitari, «e su quelli noi non interveniamo».

ALTRI MONDI



CHE ASTA PER IL CANTANTE
Clapton vende quadro
di Richter a 26 milioni

Eric Clapton ha fatto davvero un bell'affare: dalla vendita di un quadro della sua collezione, la star della musica è riuscita a

ricavare 26,4 milioni di euro, ben dieci volte di più di quanto l'aveva pagato, nel 2001. Venduto all'asta da Sotheby's, a Londra, il dipinto in questione, «Abstraktes Bild (809 4)» (nella foto), è del pittore tedesco Gerhard Richter. Si tratta di una cifra record pagata per un artista ancora in vita.

GIOVEDÌ CON CLINTON
Springsteen in Ohio
si esibirà per Obama

Bruce Springsteen cambia idea e come quattro anni fa anche stavolta ha deciso di salire sul palco per aiutare l'amico

Barack Obama. Il Boss aveva detto che non avrebbe fatto campagna elettorale ma forse gli ultimi sondaggi lo hanno convinto a intervenire: suonerà giovedì a Parma, in Ohio. Stato tutto da conquistare. Con lui a sostenere il presidente degli Stati Uniti anche Bill Clinton.



Gabrio Gentilini, alias Tony Manero, in una scena del musical «La Febbre del Sabato Sera», da giovedì a Milano

Manero all'italiana Ritorna la febbre per la disco music

Il musical tratto dal film che ha lanciato Travolta da giovedì a Milano. La regista: «È una bomba»

STEFANIA ANGELINI

Probabilmente non riporterà la moda dei pantaloni a zampa di elefante e le camicie psichedeliche, ma di sicuro farà rivivere ai nostalgici l'era leggendaria della disco music. Prepariamoci a ballare perché a Milano arriva *La Febbre del Sabato Sera*, il musical più atteso della stagione, la nuova sfida di Stage Entertainment, il gigante olandese che nel 2009 ha rimesso a nuovo il Teatro Nazionale portando in scena successi come *La bella e la bestia*, *Mamma Mia!* e l'anno scorso *Sister Act* (visto da 180 mila persone). Adesso i pionieri del genere in Italia scommettono sul mito della New York Anni 70 di John Travolta-Tony Manero, e sulla forza delle celebri canzoni dei Bee Gees, tradotte in italiano. Ma non pensate alla solita operazione a colpo sicuro. È vero, la colonna sonora (con hit come *Stayn' Alive*, *Night Fever*, *Disco Inferno* e *You Should be dancing*) farà sicuramente da riem-

pi-teatro. Ma stavolta dietro alla programmazione dello show, al via giovedì e in replica fino al 27 gennaio, c'è una logica diversa da quella che finora ha mosso i potenti mezzi della Stage. «Sarebbe stato più facile prendere dal nostro catalogo uno spettacolo collaudato, come abbiamo fatto con *Mamma Mia!* o *La bella e la bestia*, spiega l'a.d. Matteo Forte —. Invece abbiamo voluto chiedere al nostro pubblico, tramite un sondaggio fatto durante gli show della scorsa stagione, che cosa avrebbe voluto vedere». E così gli italiani hanno scelto il musical tratto dal film culto del 1977, *Saturday Night Fever*: «Così stiamo cercando di fidelizzare la gen-

te al musical — aggiunge Forte —, offrendo sempre di più produzioni originali».

Esplosivo *La Febbre*, comunque, non deluderà: ne è certa Chiara Noschese, esperta di musical (ha fatto la mamma di *Mamma Mia!*) e qui è in veste di regista associata al fianco di Carline Brouwer, la curatrice della versione olandese: «C'è tutto: luci straordinarie, quasi da concerto; ritmi incalzanti, coreografie micidiali. Ma soprattutto, un cast di 31 giovanissimi ballerini che hanno voglia di spaccare...». Come il protagonista Gabrio Gentilini, 24 anni, il Tony Manero di Forlì. Che, come il Travolta di allora, esprime il disagio sociale dei giovani che non aspettavano altro che lo sballo del sabato sera: «Il musical — conclude la Noschese — è fedele al film ed è moderno allo stesso tempo: i ragazzi di oggi forse non hanno più il mito della discoteca, ma esprimono lo stesso disagio di allora... Con noi si ritroveranno».

«C'è un cast di 31 giovanissimi ballerini che hanno voglia di spaccare tutto»

CHIARA NOSCHESE
ATTRICE E REGISTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA DEBUTTO IL 25 OTTOBRE

E John che fa? «Ora per Stone divento Belva»



John Travolta, 58 anni, bersagliato dai flash AP

ELISABETTA ESPOSITO

Sono passati trentacinque anni da *La Febbre del Sabato Sera*. Trentacinque anni da quando il giovane John Travolta, capelli gonfi, sguardo sicuro e anca audace, spediva il ballerino Tony Manero nella storia del cinema. Nomination all'Oscar 1977, evento che si ripeterà soltanto 18 anni dopo, grazie alla super interpretazione di Vincent Vega in *Pulp Fiction*, il film di Tarantino che lo riportò al successo dopo la frenata degli Anni 80. Tony Manero e Vincent Vega, l'artista e il cattivo, i due volti di Travolta. Negli ultimi anni sono stati diversi i ruoli da uomo violento, ma non ha mai dimenticato il tempo trascorso a provare passi di danza: «Le lezioni di ballo mi aiutano ancora oggi a controllare il corpo». E il volto. L'effetto è convincente. Anche in *Le Belve*, il film di Oliver Stone che uscirà il 25 ottobre, è di sicuro tra i migliori in un cast con Salma Hayek e Benicio Del Toro. Travolta è Dennis, agente Dea grasso e corrotto, impegnato nella lotta ai narcos messicani in una California tutta muscoli e belle donne: «Leggendo la sceneggiatura ho scoperto che il mio personaggio era molto più importante rispetto al libro di Don Winslow da cui è tratto il film. Avrei accettato qualsiasi ruolo con Stone, ma questo era travolgente».

Rinato Uscito dagli scandali sessuali che lo avevano investito negli ultimi mesi, Travolta ora appare sereno, pronto ad analizzare qualunque aspetto della vita, da quello sociale («Le guerre sono sempre alimentate dal denaro, una cosa selvaggia») a quello più cinematografico («Stone usa immagini luminose per una storia oscura, mi ricorda Sergio Leone»). E non smette di fare progetti: il 13 novembre negli States uscirà *This Christmas*, album natalizio a scopi benefici cantato insieme a Olivia Newton John, 34 anni dopo *Grease*. Il prossimo film sarà *Killing Season*, con Robert De Niro, e si parla di ruoli importanti nel remake di *The Killer* di John Woo e nel film sullo storico coach di football Vince Lombardi. E Tony Manero? «Era un sognatore che diceva sempre quello che pensava. Che cosa farebbe oggi? Sinceramente non ne ho idea», dice. Intanto facciamolo ballare a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BENIGNI
SU RAI 1



Una serata
a Natale:
accordo
vicino

Una serata evento nel periodo natalizio con Roberto Benigni. È alla stretta finale la trattativa che sta portando avanti Rai 1 per regalare agli italiani uno show tra satira e attualità: si lavora solo ai dettagli dell'accordo e l'annuncio potrebbe arrivare già alla fine di ottobre. «È ancora prematuro parlarne. È un auspicio che speriamo si concretizzi. Ci crediamo tutti e molto. Ma occorre attendere», ha avvertito il direttore Intrattenimento Giancarlo Leone su Twitter. «Ancora difficile dirlo», twitta a sua volta Lucio Presta, manager del regista e attore. Un anno fa nello show di Fiorello Benigni venne visto da 16 milioni di spettatori

Le notizie che non lo erano

DI LUCA SOFRI



La telenovela di Fidel morto è una manna per i cronisti



Il leader cubano Fidel Castro ha compiuto 86 anni in agosto ANSA

Giovedì sera ha cominciato a circolare su Internet, per l'ennesima volta, la notizia della morte di Fidel Castro. Il rito delle false morti annunciate l'abbiamo commentato molte volte, e raccontato di come i media tradizionali e i giornali ci sono cascati molto all'inizio, poi hanno cominciato a diffidare ma a dare lo stesso la notizia per l'effetto che faceva, e ultimamente hanno finalmente smesso di annunciare morti su cui non c'è nessuna fonte. Ma su Fidel c'è stata una regressione e diversi siti di giornali, e giornali il giorno dopo, hanno dato spazio alla notizia della notizia della morte di Fidel che girava in Rete. Quella notizia non ha avuto conferma. Fino alla prossima volta. Poi un giorno Castro morirà davvero, e ci sarà qualcuno che dirà «vedi che era vero?». Repubblica ha offerto una pagina, martedì, alla notizia di un grande successo degli attrezzi da ginnastica da usare in casa, conseguente alla crisi delle iscrizioni alle palestre. Ma la fonte principale della notizia e dei dati citati era una ricerca commissionata da una società che produce attrezzi da ginnastica (un'altra fonte citata era una statistica sull'iscrizione alle palestre del 2008). Il sottosegretario Gianfranco Polillo ha annunciato a Ballarò, martedì, che il governo avrebbe abbassato l'Irpef, tra la meraviglia degli altri ospiti. Pochi minuti dopo il governo ha smentito con un comunicato ufficiale molto duro l'ipotesi che l'Irpef sarebbe stata abbassata, con riferimento esplicito a quanto era stato detto in programmi televisivi. Infine, poche ore dopo, il governo ha abbassato effettivamente l'Irpef, smentendo se stesso e il proprio comunicato ufficiale di poco prima.

la Foto

Un bestione a Los Angeles Tutti fermi per le strade: c'è l'Endeavour che passa

Un gigante per le strade di Los Angeles: lo Shuttle Endeavour, entrato in servizio nel 1992 e impiegato in 25 missioni, è andato in pensione e molto presto diventerà una delle attrazioni del California Science Center. Per adesso, comunque, ha fatto un bel giro per la megalopoli su un carrello molto speciale, con 160 ruote (nella foto Reuters): la gente, ovviamente, ha molto gradito il suo passaggio



ALTRI MONDI

Oroscopo

LE PAGELLE

DI ANTONIO CAPITANI

23/9 - 22/10
Bilancia 7,5

Luna nel vostro segno che vi manda a segno. Nel lavoro, in amore, ovunque. Avete pure ideone realizzabili e mucha sensibilit  suina.

21/3 - 20/4
Ariete 6-

La gente vi pesta gli zebedei come i pinoli nel pesto. Ahia. Lavoro, amore e cooperazione, dunque, stentano. Ma la fornicazione conforta.

21/4 - 20/5
Toro 6-

Dovrete forse occuparvi di lavori e dettagli noiosi. Don't mord anyone, applicatevi! L'amor per  vi consola, ma il sudombelico   'na sol .



21/5 - 21/6
Gemelli 8

IL MIGLIORE
La realt  dei fatti si delinea pi  eccitante dei vostri piani. E botte di glutei e apprezzamenti (anche al vostro operato suino) vi s'approquinano!

NOVAK DJOKOVIC

Il tennista numero 2 della classifica Atp   nato a Belgrado il 22 maggio 1987. Oggi sfida Murray nella finale di Shanghai

22/6 - 22/7
Cancro 5,5

Lavoro, casa e amore sono una pallissima, ma non c'  alternativa alla sopportazione. Il sudombelico   pure poco votato. Ussign r...

23/7 - 23/8
Leone 7+

La voglia di spensieratezza   appagata, i piani della giornata riescono. E se l'amore fosse uno strazio, fornicherete comunque mucho.

24/8 - 22/9
Vergine 6

Avete gli zebedei un cicinin elettrici: staccate la spina. Se per  dovete produrre, produrrete e guadagnerete bene. Sudombelico goloso.

22/12 - 20/1
Capricorno 5,5

Zebedei e morale sprofondicchiano, il lavoro vi stomaca un cicinin, gli obblighi vessano. Relaxatevi:   domenica! Fornicazio-ne muy moscia.

21/1 - 19/2
Acquario 7,5

Produrrete bene nel lavoro, grazie a fiuto, motivazione e riconoscimenti provenienti da pi  parti. Viaggi ok, sudombelico ricreativo.

20/2 - 20/3
Pesci 6-

Evitate le cupezze e i drammi: meglio attuare strategie interessate, con furbizia. Ci sono spese in agguato, ma anche desolazioni suine.

Televisioni in chiaro

RAIUNO

7.00 **F1 GP SUD COREA - GARA**
9.45 **POLE POSITION**
10.55 **SANTA MESSA**
12.20 **LINEA VERDE**
13.30 **TG1**
14.00 **DOMENICA IN**
16.30 **TG1**
16.35 **DOMENICA IN**
18.50 **L'EREDIT **
20.00 **TG1**
20.35 **RAI TG SPOR**
20.40 **AFFARI TUOI**
21.30 **UN PASSO DAL CIELO 2**
23.35 **SPECIALE TG1 - IL DOCUMENTARIO**
0.40 **TG1 - NOTTE**
1.05 **APPLAUSI**
2.20 **SETTE NOTE...**

RAIDUE

8.05 **CARTONI ANIMATI**
11.30 **MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA**
13.00 **TG2**
13.45 **MUCCHE ALLA RISCOSSA**
15.00 **WALL-E**
16.30 **LILO & STITCH**
17.50 **CLASSICI DISNEY**
18.05 **RAI SPORT 90'**
20.30 **RAI SPORT**
21.05 **TG2 -20.30**
21.05 **N.C.I.S.**
22.30 **Telefilm**
23.30 **COLD CASE - DELITTI IRRISOLTI**
23.20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
0.45 **PROTESTANTESIMO**

RAITRE

9.55 **AGENTE PEPPER**
10.45 **TGR - TG3**
12.25 **TELECAMERE**
12.55 **SALUTE**
13.25 **PRIMA DELLA PRIMA**
14.00 **PASSEPARTOUT**
14.15 **TG REGIONE**
15.05 **TGR - TG3**
18.50 **ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO**
19.00 **TG3 - TGR**
20.00 **BLOB**
21.30 **REPORT**
23.25 **Attualit **
23.35 **TG3**
23.40 **BORIS**
0.40 **TG3**
0.50 **TELECAMERE...**

CANALE 5

8.00 **TG5 - MATTINA**
8.50 **LE FRONTIERE DELLO SPIRITO**
10.00 **BELLI DENTRO**
10.30 **BENVENUTI A TAVOLA**
11.50 **MELAVERDE**
13.00 **TG5**
13.40 **L'ARCA DI DOMENICA LIVE**
14.00 **AVANTI UN ALTRO!**
18.50 **TG5**
20.00 **STRISCIA**
20.40 **LA DOMENICA**
21.35 **IO LORO E LARA**
23.30 **Film**
1.30 **IL GIUDICE MASTRANGELO**
2.00 **TG5 - NOTTE**
2.25 **STRISCIA**
3.20 **LA DOMENICA**

ITALIA 1

8.40 **CARTONI ANIMATI**
11.00 **GP DEL GIAPPONE - MOTO 3 - GARA**
12.20 **GP DEL GIAPPONE - MOTO 2 - GARA**
14.00 **GP DEL GIAPPONE - MOTOGP - GARA**
18.00 **TUTTO IN FAMIGLIA**
18.30 **STUDIO APERTO**
19.00 **I PINGUINI**
19.10 **DEL MADAGASCAR**
21.25 **10.000 A.C.**
21.25 **C.S.I. NEW YORK**
23.10 **Telefilm**
23.10 **ZELIG OFF**
0.25 **TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE**
2.25 **POKERIMANIA**
3.20 **STUDIO APERTO**

RETE 4

11.00 **LE STORIE DI VIAGGIO A...**
11.30 **TG4**
12.00 **PIANETA MARE**
13.10 **DONNAVVENTURA COLLECTION**
14.00 **TG4**
14.50 **TORNA A SETTEMBRE**
16.55 **IL PISTOLERO**
18.55 **TG4**
19.35 **IL COMANDANTE FLORENT**
21.30 **TIERRA DE LOBOS**
23.40 **TERRA!**
0.40 **I BELLISSIMI DI R4**
0.45 **THE HUNTING PARTY**
1.50 **TG4 NIGHT NEWS**
2.45 **L'ANNO DEL...**

LA 7

7.00 **OMNIBUS**
7.30 **TG LA7**
10.00 **TI CI PORTO IO**
11.20 **L'AMMUTINAMENTO**
13.30 **TG LA7**
14.05 **  ARRIVATO MIO FRATELLO**
15.50 **3 UOMINI IN FUGA**
17.55 **MOVIE FLASH**
18.00 **L'ISPETTORE BARNABY**
20.00 **TG LA7**
20.30 **IN ONDA**
21.30 **SOLDATO JANE**
Film
23.55 **OMNIBUS NOTTE**
1.00 **TG LA7 SPORT**
1.05 **MOVIE FLASH**
1.10 **GLI OCCHI DEL TESTIMONE**

Film sul Digitale Terrestre

PREMIUM

14.10 **DALLA CINA CON FURORE**
STEEL
15.25 **GEORGIA RULE**
PREMIUM CINEMA
16.00 **CITY HALL**
STEEL
16.45 **SHERLOCK - I MASTINI DI BASKERVILLE**
JOI
17.35 **MATRIMONIO A PARIGI**
PREMIUM CINEMA
19.20 **LAND OF THE LOST**
PREMIUM CINEMA
21.15 **ANCHE SE   AMORE NON SI VEDE**
PREMIUM CINEMA
23.05 **IL DOLCE E L'AMARO**
PREMIUM CINEMA

Lo Sport in chiaro, sul satellite e sul digitale terrestre

IN DIRETTA

CALCIO
12.30 **VICENZA - PADOVA**
Serie B
Sky Calcio 2
15.00 **AVELLINO - PERUGIA**
Lega Pro, Prima Divisione
Sportitalia
15.00 **CESENA - CROTONE**
Serie B
Sky Calcio 6
15.00 **CITTADELLA - MODENA**
Serie B
Sky Calcio 7
15.00 **EMPOLI - ASCOLI**
Serie B
Sky Calcio 8
15.00 **LANCIANO - PRO VERCELLI**
Serie B
Sky Calcio 5
15.00 **SASSUOLO - VARESE**
Serie B
Sky Sport 1, Sky Calcio 1 e Sky SuperCalcio

15.00 **SPEZIA - TERNANA**
Serie B
Sky Calcio 3
15.00 **VERONA - GROSSETO**
Serie B
Sky Calcio 4
20.45 **REGGINA - LIVORNO**
Serie B
Sky Calcio 1 e MP Calcio
8.00 **AUTOMOBILISMO**
8.00 **F1 GP SUD COREA**
Gara
Rai 1
8.30 **WORLD ENDURANCE CHAMPIONSHIPS**
Dal Giappone
Eurosport
12.00 **BASKET**
12.00 **REGGIO CALABRIA - MATERA**
DNA, Sportitalia 2
13.30 **CRICKET**
13.30 **CHAMPIONS LEAGUE**
Dal Sudafrica
Eurosport 2

FOOTBALL
19.00 **BALTIMORE RAVENS - DALLAS COWBOYS**
NFL
ESPN America
22.00 **NEW YORK GIANTS - SAN FRANCISCO 49ERS**
NFL
ESPN America e Sportitalia 2
2.15 **HOUSTON TEXANS - GREEN BAY PACKERS**
NFL, Sportitalia 2
15.00 **GOLF**
15.00 **PORTUGAL MASTERS**
PGA European Tour
Da Vilamoura, Portogallo
Sky Sport 2
17.15 **MOTOCICLISMO**
17.15 **SUPERBIKE**
Campionato Britannico. Gara 3.
Da Brands Hatch
Eurosport 2

8.40 **GP DEL GIAPPONE**
Moto 3. Warm up
Italia 2
9.10 **GP DEL GIAPPONE**
Italia 2
9.40 **GP DEL GIAPPONE**
Moto Gp. Warm up
Italia 2
11.00 **GP DEL GIAPPONE**
Moto 3. Gara
Italia 1 e Italia 2
12.20 **GP DEL GIAPPONE**
Moto 2. Gara
Italia 1 e Italia 2
14.00 **GP DEL GIAPPONE**
Moto Gp. Gara
Italia 1 e Italia 2
16.00 **RUGBY**
16.00 **TOLOSA - LEICESTER TIGERS**
Heineken Cup
Sky Sport 3
10.30 **TENNIS**
10.30 **MASTERS 1000 SHANGHAI**
Finale. Sky Sport 2

14.00 **WTA LINZ**
Finale
Eurosport
10.00 **VELA**
10.00 **LA BARCOLANA**
Da Trieste
Rai Sport 2
16.00 **VOLLEY**
16.00 **TRENTINO DITEC - TIGRES DE UANL**
Mondiale per Club
Sportitalia 2
17.30 **MARM LANZA VERONA - ANDREOLI LATINA**
Serie A1 maschile
Rai Sport 1
8.00 **SKY SPORT 1**
8.00 **CALCIO: MILAN - INTER**
Serie A

9.45 **CALCIO: JUVENTUS - SHAKHTAR DONETSK**
Champions League
12.15 **CALCIO: NOVARA - BRESCIA**
Serie B
18.00 **CALCIO: JUVENTUS - SHAKHTAR DONETSK**
Champions League
21.00 **CALCIO: LIVERPOOL - UDINESE**
Europa League
23.30 **CALCIO: SASSUOLO - VARESE**
Serie B
2.15 **CALCIO: SIENA - JUVENTUS**
Serie A

Tutta la Serie bwin   solo su Sky.



Solo su Sky Primafila vedi tutte le partite di Serie bwin, playoff e playout inclusi.
Sassuolo vs Varese
Dalle 14.00 anche su **Sky Sport 1HD** e **Sky Calcio 1HD**.



sky PRIMAFILA

Chiamaci 02.7070 o vieni su sky.it

GazzaMeteo

A CURA DI



Legenda

CIELO	VENTI
Sole	Deboli
Nuvolo	Moderati
Roveschi	Forti
Coperto	Molto forti
Pioggia	MARI
Temporal	Calmi
Neve	Mossi
Nebbia	Agitati

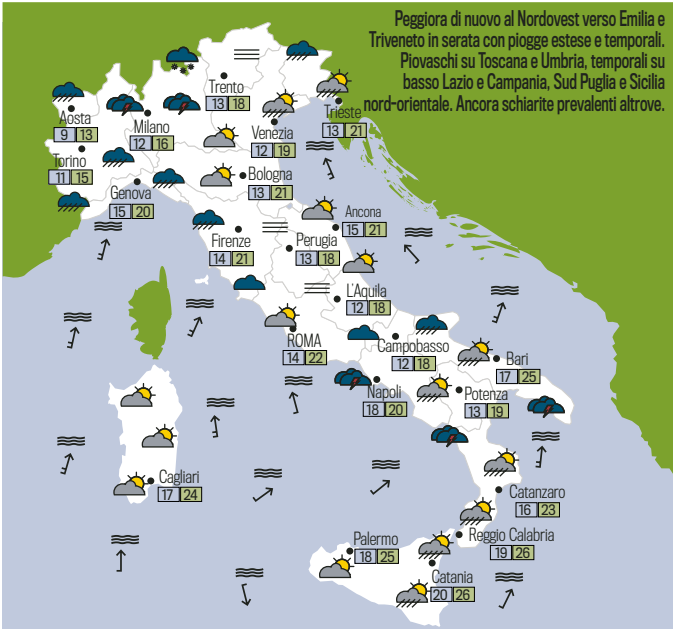
Il sole oggi

MILANO	ROMA
Sorge	Sorge
Tramonta	Tramonta
7:37	18:40
7:20	18:30

Ieri

	min	max	
ALGERO	14	23	
ANCONA	15	19	
AOSTA	8	17	
BARI	15	25	
BOLOGNA	15	19	
CAGLIARI	18	25	
CAMPOBASSO	13	18	
CATANIA	16	25	
FIRENZE	15	20	
GENOVA	17	21	
L'AQUILA	12	19	
MILANO	11	17	
NAPOLI	17	20	
PALERMO	19	21	
PERUGIA	15	17	
POTENZA	12	18	
REGGIO CALABRIA	20	24	
ROMA	15	21	
TORINO	9	19	
TRENTO	9	18	
TRIESTE	15	18	
VENEZIA	15	18	

Oggi



Domani



Il sole domani

MILANO	ROMA
Sorge	Sorge
Tramonta	Tramonta
7:38	18:38
7:21	18:29

Dopodomani



La luna

Nuova	Primo quarto	Piena	Ultimo quarto
15 ott.	22 ott.	30 ott.	6 nov.



www.igieco.it Numero Verde 800-218715

Engineered with



Leggerissime, impermeabili, traspiranti. Le calzature IGI&CO ti accompagneranno nella tua avventura quotidiana, adattandosi a qualsiasi condizione climatica e ambientale. Al lavoro o nel tempo libero, in casa o in ufficio, con le tue IGI&CO potrai muoverti in libertà con lo stile di chi è... sportivo dentro.

IGI&CO®
made in Italy 